



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa

# *Bilancio di Sostenibilità 2008*

**Dati relativi all'esercizio 2007**



*“Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio, non soltanto da ogni torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia”.*

*John Ruskin (1819 – 1900),  
scrittore e critico inglese.*

**3 Luglio 2008**



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **Bilancio di Sostenibilità 2008**

dati relativi all'esercizio 2007



Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità 2008 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2007.

Sul sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

**Consorzio Cooperative Costruzioni – Servizio Qualità e Ambiente**

Tel. 051.3161111 - email: [qualita@ccc-acam.it](mailto:qualita@ccc-acam.it)

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna



Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, giunto quest'anno alla sua terza edizione, conferma la sua validità come strumento di comunicazione con gli stakeholder e come testimonianza del convinto impegno del Consorzio in tema di Responsabilità Sociale.

Le Imprese associate, il Consorzio Cooperative Costruzioni, il Consiglio di Gestione e tutto il personale del Consorzio sono consapevoli delle responsabilità che chi opera nel tempo presente assume nei confronti della presente e delle future generazioni, in una visione solidale e mutualistica che costituisce uno dei grandi valori di riferimento del Movimento Cooperativo.

Il Consorzio aderisce al progetto Global Compact sponsorizzato dalle Nazioni Unite, finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza di quanto fatto dal Consorzio nel corso del 2007 con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Nei primi mesi dell'esercizio 2008 il Consorzio ha aderito a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

L'esercizio 2007 si è caratterizzato, oltre che per gli eccellenti risultati economici, anche per il completamento della realizzazione della nuova sede sociale e per la trasformazione dell'assetto societario, con adozione del sistema dualistico di amministrazione e controllo e la conseguente rivisitazione dei regolamenti consortili.

Il bilancio di sostenibilità 2008, relativo all'esercizio 2007, vuole come per il passato illustrare la visione e la strategia generale del Consorzio attraverso la rappresentazione dei traguardi economici, sociali, ambientali e cooperativi perseguiti e raggiunti nel corso dell'esercizio.

Nella predisposizione di questo documento abbiamo ritenuto di fornire solo informazioni oggettive e, per quanto possibile, quantitative, verificabili e verificate, organizzate in modo da costituire un documento leggibile e non solo consultabile.

Il Presidente del Consiglio di Gestione  
Piero Collina

house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev πiri domus

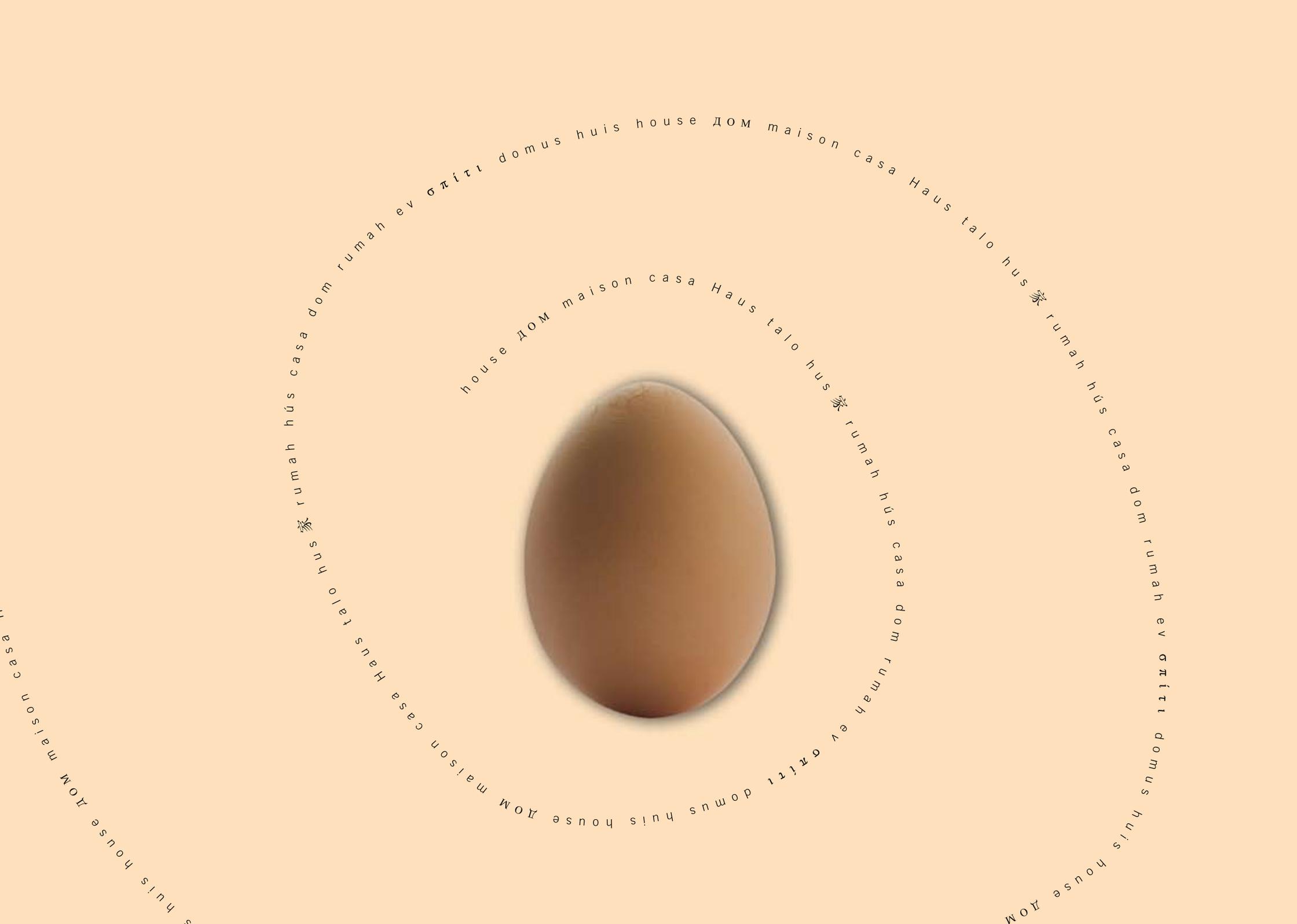


huis house maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev πiri domus

## SOMMARIO

1 - Il Report	pag. 7
2 - Identità, Visione e Strategia	pag. 15
3 - La Governance	pag. 39
4 - Modello Prevenzioni Reati Ex Dlgs 231/2001	pag. 53
5 - Pianificazione e Miglioramento	pag. 59
6 - Global Compact	pag. 69
7 - Gli Stakeholder	pag. 73
8 - Performance Economica e Valore Aggiunto	pag. 83
9 - Performance Sociale	pag. 93
10 - Performance Ambientale	pag. 117
11 - Performance Cooperativa	pag. 127
12 - La sostenibilità e i Soci del Consorzio	pag. 133
13 - Gli indicatori di performance GRI	pag. 141







**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **1 - Il Report**

## METODOLOGIA, PERIODO TEMPORALE E CONFINI DEL REPORT

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting approvata dal Consiglio di Gestione per accompagnare e illustrare il bilancio stesso.

Il presente bilancio è pienamente coerente con il precedente, emesso nel giugno 2007, al quale non è pertanto risultato necessario apportare rettifiche significative.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale del Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il bilancio di esercizio.

Anche i dati di natura non amministrativa sono tratti esclusivamente da documentazione ufficiale che viene elaborata con metodologie di analisi ormai consolidate; tale elaborazione avviene prevalentemente all'interno del Servizio Qualità ed Ambiente, con la collaborazione del Servizio Informativo Consortile.

Tutte le elaborazioni, nella fase di predisposizione del presente documento, sono state rese disponibili in tempo reale all'intero gruppo di lavoro costituito all'interno del Consorzio, con la finalità di ricevere (come in alcuni casi è effettivamente avvenuto) la segnalazione di imprecisioni da rettificare e suggerimenti per ulteriori elaborazioni finalizzate ad una più completa e trasparente presentazione del Consorzio e del suo impegno in tema di responsabilità sociale di impresa.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2007.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali ha una influenza significativa (i Soci operatori) e quelle sulle quali ha comunque possibilità di influire (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si è ritenuto che, per la loro dimensione e per la loro tipologia di attività, l'impatto fosse complessivamente trascurabile, tenuto conto anche del fatto che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate nel corso del 2006 (che recepisce l'analogo documento del Consorzio) include sia la prevenzione della corruzione che impegni in tema di diritti umani, di diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Con riferimento ai Soci operatori, prevalentemente Cooperative di produzione e lavoro, si è tenuto conto del fatto che un numero elevato e crescente di queste già predispongono annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza del Socio, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere significativa.

I Bilanci Sociali o di Sostenibilità predisposti dai Soci operatori sono sinteticamente presentati all'interno di una successiva sezione di questo report, anche sulla base di un Rapporto Sociale di sintesi predisposto annualmente dall'ANCPL, l'associazione delle Cooperative di produzione e lavoro aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue – Legacoop.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro effettivamente svolta ed illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione dei Soci e dei Fornitori del movimento cooperativo in tema di ambiente e di responsabilità sociale, con esplicita esclusione dell'attività riconducibile ai Soci nella loro qualità di assegnatari del Consorzio.

## IL MODELLO PRESO A RIFERIMENTO

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida **GRI revisione G3** emesse dalla **Global Reporting Initiative** nel mese di ottobre 2006.

Facendo riferimento al modello di autovalutazione previsto dal documento “GRI Application Levels” e alle declaratorie in figura (estratte da tale documento), il Consorzio Cooperative Costruzioni ritiene che il presente report corrisponda al **livello di applicazione A+**, vale a dire un report che include la totalità dei contenuti e degli indicatori di performance previsti dalle stesse linee guida GRI e che è stato sottoposto a verifica di una terza parte indipendente.



Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures <small>output</small>	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8; 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	G3 Management Approach Disclosures <small>output</small>	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach disclosed for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators <small>output</small>	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: social, economic, and environment.	Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of: economic, environment, human rights, labor, society, product responsibility.	Respond on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the materiality Principle by either: a) reporting on the indicator or b) explaining the reason for its omission.			



## IL BILANCIO “QUADRUPLE BOTTOM LINE”



Il bilancio di sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI adottata, di effettuare tre diversi totali (di qui il termine bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre dimensioni della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel caso del Consorzio Cooperative Costruzioni, questo approccio, assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una delle dimensioni strategiche del Consorzio e come tale chiaramente espressa nella vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

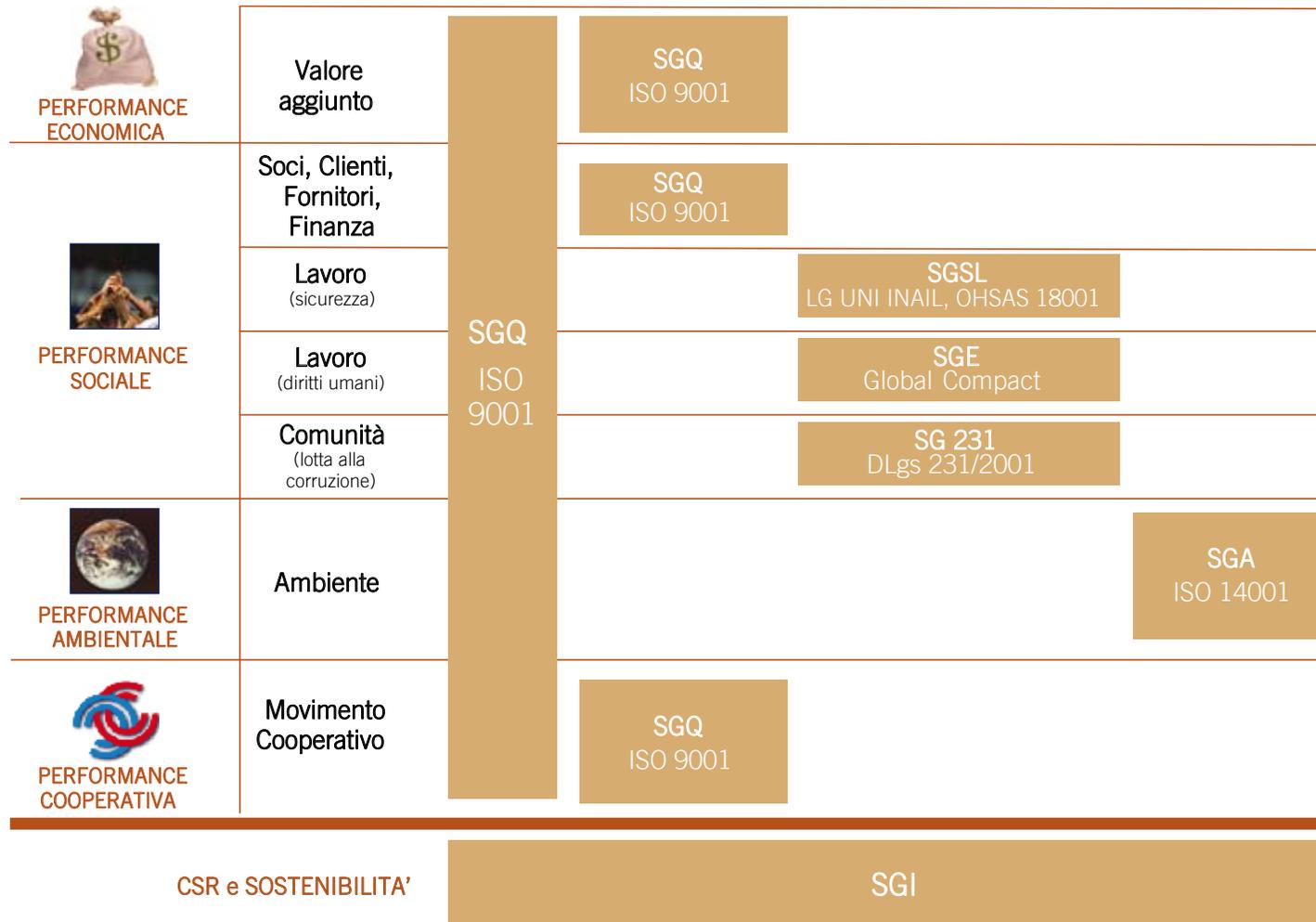
Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al bilancio di sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

e il bilancio del Consorzio è diventato “quadruple bottom line”

Il sistema gestionale integrato realizzato dal Consorzio è facilmente riconoscibile come il principale strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate con gli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessivamente rappresentata nella figura della pagina seguente.

LE QUATTRO PERFORMANCE E IL SISTEMA GESTIONALE ESISTENTE



## LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non può essere affidata ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, poiché tale procedimento risulterebbe inevitabilmente autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere completamente affidata ad una terza parte, per quanto autorevole ed indipendente.

Gli unici che hanno il diritto, e in molte occasioni il dovere, di esprimere la propria valutazione sull'effettivo livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente bilancio di sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativamente e quantitativamente sempre più avanzati.

La verifica del presente documento che il Consorzio ha richiesto ad un ente indipendente non ha quindi la presunzione di far "certificare" la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del bilancio di sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative G3 assunte come riferimento
- la correttezza e la rintracciabilità dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La certificazione del Bilancio di sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Uniaudit Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio e consolidato e per l'esecuzione delle attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del c.c.

Nella pagina a lato è riportata la lettera di certificazione rilasciata da Uniaudit Spa sul Bilancio di Sostenibilità 2008 del Consorzio Cooperative Costruzioni.





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Al Consiglio di Gestione di  
Consorzio Cooperative Costruzioni CCC - Società cooperativa

1. Abbiamo svolto verifiche di conformità ed analisi sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2007 del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC - Società cooperativa, descritte nel paragrafo 2 della presente relazione. Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Gestione, riportata nei paragrafi "Il Report" e "Performance economica e valore aggiunto" del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2007 del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC - Società cooperativa, secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida G3 definite dal GRI - Global Reporting Initiative, integrate, per la determinazione del valore aggiunto dalle linee guida "Principi di redazione del Bilancio Sociale" definite dal GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale. La responsabilità della predisposizione del bilancio di sostenibilità in accordo con i menzionati principi compete al Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC - Società cooperativa.

2. Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Gestione richiamata nel paragrafo 1, sono state svolte le procedure di verifica ritenute pertinenti nella fattispecie, come previsto dal principio di revisione "International Standard on Assurance Engagements 2000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information" statuto a livello internazionale dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") e come suggerito dal Documento di Ricerca n.1 "Linee guida per la revisione del Bilancio Sociale" del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale ("GBS"). Le principali procedure di verifica svolte sono state le seguenti:

- Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, approvato dall'organo amministrativo, nel quale è stata da noi emessa la relazione di revisione contabile in 27 maggio 2008;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare:
  - interviste e discussioni con la Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività della Società, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio di sostenibilità e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative ed uffici della Società al Servizio Qualità e Ambiente responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;



- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholders, con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholders ed all'analisi dei dati riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel bilancio di sostenibilità;
- censimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sull'attendibilità e completezza del bilancio di sostenibilità e delle informazioni e dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.

Per i risultati relativi alle verifiche di conformità effettuate sui dati e sulle informazioni dell'esercizio 2006 presenti nel bilancio di sostenibilità ai fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2007.

3. Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il bilancio di sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC - Società cooperativa sia conforme ai principi con riferimento alle quali è stato predisposto, riportati nei paragrafi "Il Report" e "Performance economica e valore aggiunto" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico del bilancio di sostenibilità corrispondono ai dati ed alle informazioni del bilancio d'esercizio e gli altri dati ed informazioni sono coerenti con la documentazione finanziaria e rispondenti ai contenuti richiesti dai principi in conformità ai quali il bilancio di sostenibilità stesso è stato predisposto.

Bologna, 4 giugno 2008

Uniaudit S.p.A.  
  
Marco Cervellini  
Partner

om Haus talo hus 家 rumah εν σπίτι domus huis

e ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev

asa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom



se ДОМ maison casa Haus talo hus 家 hús casa dom rumah εν σπίτι domus huis rumah



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **2 - Identità, Visione e Strategia**

## NATURA GIURIDICA ED ATTIVITÀ

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di biroccei, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto la attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23.3.1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il 24 ottobre 2007 si è trasformato in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D.Lgs. 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa ed ha adottato il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC si colloca oggi fra i primi gruppi italiani del settore delle costruzioni ed è probabilmente il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

Il Settore Lavori del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali il Consorzio assegna la realizzazione di quanto acquisito.

Il CCC – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Finanza Strutturata.

Il Settore Approvvigionamenti del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta da Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto dei Soci cooperatori, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

## QUALCHE DATO DELLA NOSTRA STORIA

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna. A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime, ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti colonici e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio, ma anche di contractor per grandi opere pubbliche. Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dalla acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio

Olimpico a Roma, della sede RAI di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in galleria per le Ferrovie dello Stato. In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (cons. Iricav uno) e Milano-Bologna (cons. Cepav uno), attualmente in fase di esercizio o completamento.

La fusione, nel 1998, con il consorzio Acam ha ulteriormente potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC

Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri qualificati operatori del mercato, di opere di grande dimensione e rilevanza come la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e alla Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano, la passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma.

Alcune di queste acquisizioni sono avvenute con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come general contractor ai sensi della legge obiettivo.

### I PRESIDENTI DEL CONSORZIO

PRESIDENTE	INIZIO MANDATO
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lippa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioli	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

## I SOCI DEL CONSORZIO



I Soci cooperatori del CCC al 31 dicembre 2007 sono 240; oltre i due terzi di tali soci sono imprese di costruzioni e il rimanente terzo svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al più complessivo settore delle costruzioni (trasporti, servizi, produzione industriale e materiali per le costruzioni).

Dal punto di vista geografico, le cooperative socie del Consorzio sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna, come mostrato nella figura a lato.

### Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni

- cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi (dalle grandi Cooperative leader in campo nazionale, alle medie e piccole cooperative radicate nel territorio di appartenenza)
- enti cooperativi legalmente costituiti ed iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004
- persone giuridiche soggette alla direzione e coordinamento o al controllo di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli del Consorzio.

I Soci del Consorzio sviluppano una attività complessiva alla quale corrisponde un giro d'affari annuo superiore ai 5,7 miliardi di Euro ed occupano oltre 15.500 addetti (dati tratti dal Rapporto sociale 2007 emesso dall'Ancpl).

Il Consorzio Cooperative Costruzioni, nella sua natura di consorzio di cooperative di produzione e lavoro, pur operando sulla base di requisiti e qualificazioni proprie, dispone per l'esecuzione dei lavori di tutte le attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, nonché delle risorse umane e professionali, in dotazione stabile ai propri Soci.

Questa situazione di fatto e di diritto rende il Consorzio Cooperative Costruzioni uno degli appaltatori con maggiore dimensione, qualificazione ed effettiva potenzialità tecnica fra quelli presenti nel mercato italiano delle costruzioni, capace di operare con successo sia sulle grandi infrastrutture puntuali o a rete che su progetti di minore dimensione localizzati in una qualsiasi regione del territorio nazionale.

## LA CARATTERIZZAZIONE DEI SOCI

Fra le cooperative associate che sono imprese di costruzioni, dodici sono state incluse dalla rivista Costruire (n. 294 del mese di novembre 2007) fra le quarantacinque imprese generali di costruzione con cifra d'affari in lavori 2006 superiore ai 100 milioni di euro; sei di queste cooperative, oltre al Consorzio, sono qualificate anche come Contraente Generale.

Altre quattro cooperative, con cifra d'affari in lavori superiore ai 50 milioni di euro, sono presenti nelle venti posizioni successive della stessa classifica.

Nella tabella a lato, che riporta la classifica di Costruire basata sulla cifra d'affari in lavori al 31 dicembre 2006, è stata evidenziata la posizione del Consorzio Cooperative Costruzioni (non presente nell'indagine che tradizionalmente non considera i consorzi) e quella delle cooperative associate al CCC ed incluse nella classifica stessa.

SOCIETA'		CIFRA D'AFFARI IN LAVORI milioni di €	SOCIETA'		CIFRA D'AFFARI IN LAVORI milioni di €
1	IMPREGILO	2.506,5	23	TORNO INTERNAZIONALE	227,4
2	ASTALDI	1.021,1	24	TOTO	204,5
--	<b>CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI</b>	773,8	25	MATARRESE	197,5
3	CONDOTTE	702,3	26	ACMAR	196,9
4	PIZZAROTTI	672,8	27	ORION	192,5
5	TREVI	621,3	28	MALTAURO	174,9
6	CMC	607,5	29	COOP DI COSTRUZIONI (MO)	168,8
7	COOPSETTE	520,3	30	BENTINI COSTRUZIONI	163,5
8	PAVIMENTAL	509,9	31	ITER	160,4
9	BALDASSINI-TOGNOZZI-PONTELLO	507,0	32	COOP COSTRUZIONI (BO)	154,1
10	UNIECO	464,7	33	INTINI	144,8
11	ITINERA	443,5	34	COLLINI	143,1
12	SALINI	436,3	35	ROSSO COSTRUZIONI	144,0
13	CMB	428,0	36	CMR - COOP MURATORI RIUNITI	141,5
14	GHELLA	419,2	37	ADANTI	138,3
15	RIZZANI DE ECCHER	395,2	38	DE LIETO	130,2
16	CONSORZIO ETRURIA	393,4	39	VALDADIGE	128,7
17	GRANDI LAVORI FINCOSIT	368,4	40	COSSI	126,6
18	TODINI	349,5	41	SACAIM	125,5
19	MANTOVANI	341,2	42	SELI	119,8
20	BONATTI	298,7	43	CODELFA	117,6
21	LAMARO APPALTI	280,3	44	VIANINI LAVORI	105,9
22	CESI	274,2	45	COLOMBO	101,6

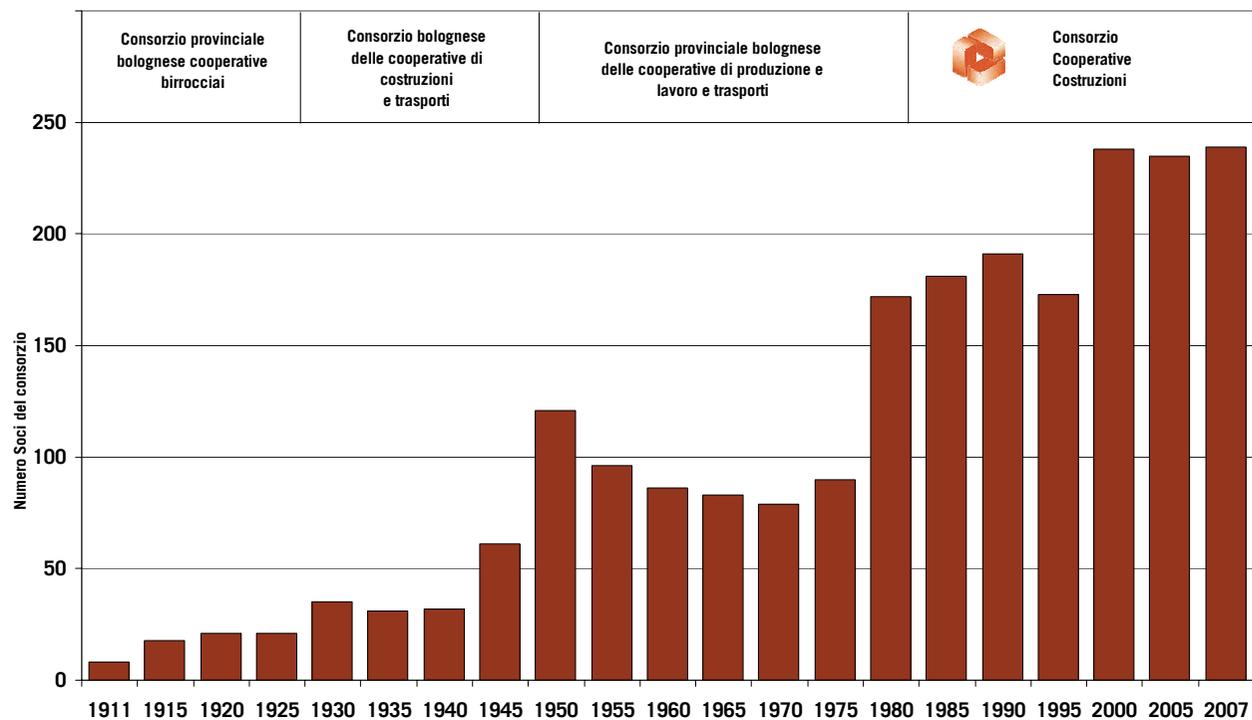
## IL NUMERO DEI SOCI

La base sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni è andata progressivamente crescendo, passando dalle 8 cooperative fondatrici del 1911 ai 240 soci cooperatori attuali.

Come evidenziato dal grafico a lato, le fusioni (avvenute negli anni 1946, 1976 e 1998) con altre strutture consortili hanno sempre avuto come risultato un

rilancio, quantitativo e qualitativo, della base sociale e un rafforzamento di quello che oggi è il consorzio nazionale del movimento cooperativo aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

La crescita del numero dei soci ha seguito il parallelo sviluppo in Italia del movimento cooperativo di produzione e lavoro.



## L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

Gli organi sociali del CCC sono attualmente costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile approvato nel mese di giugno 2007.

A tali organi statutari si aggiunge, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Gestione, l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

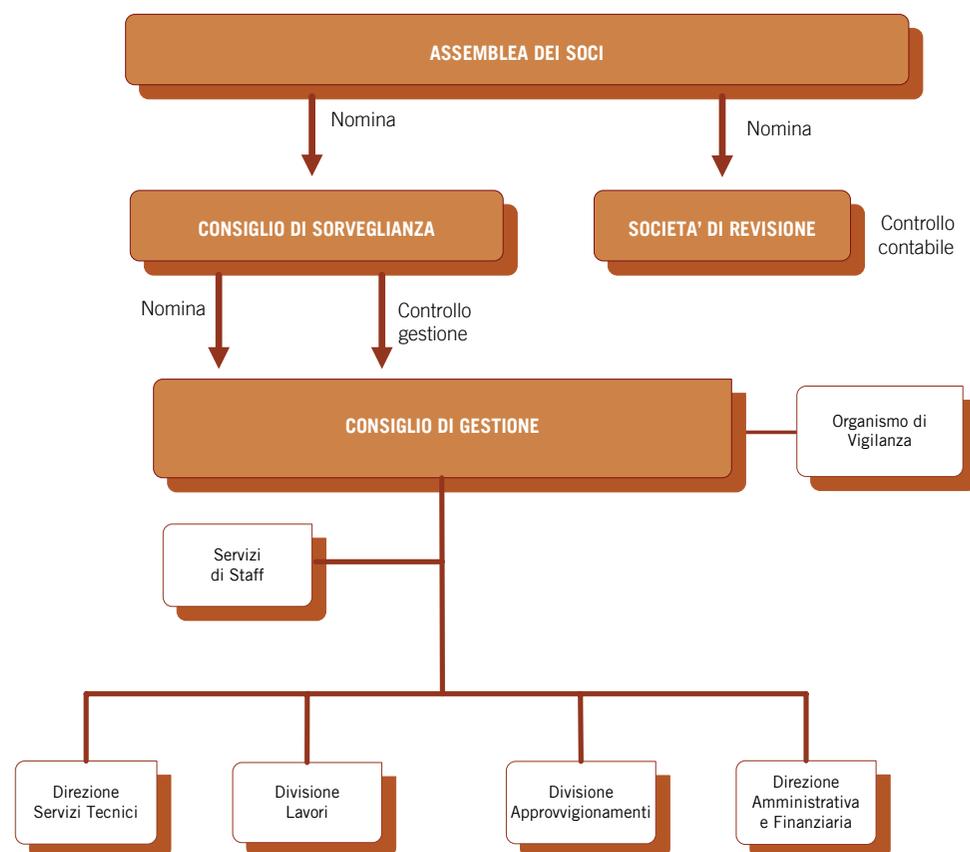
**Settore Lavori:** l'acquisizione di lavori da assegnare ai Soci cooperatori costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC.

Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Lavori e la Direzione Servizi Tecnici e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria e tutte le strutture di staff.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera su tutto il territorio nazionale e sull'estero, anche in qualità di General Contractor o di Promotore all'interno di iniziative che prevedono il Project Financing dell'opera da realizzare.

**Settore Approvvigionamenti:** corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi.

Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Approvvigionamenti e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria e tutte le strutture di staff.



## LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA



La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi integrati di Total Quality Management:

- La Vision, che esprime gli ideali, gli obiettivi e i valori identitari presenti e futuri del Consorzio
- La Mission, cioè il modello di azione attraverso il quale il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi.  
Per il Consorzio, il Business Plan è costituito dal Piano Triennale (con aggiornamento annuale) predisposto dal Consiglio di Gestione con il supporto delle due Divisioni Lavori e Approvvigionamenti e presentato al Consiglio di Sorveglianza
- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento approvato dal Consiglio di Gestione, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.



La vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate ai soli Soci operatori, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria vision, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

#### LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese socie ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale

#### LA NOSTRA MISSION

1. Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni
2. Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella del Socio operatore
3. Garantire stabili rapporti con i potenziali Partner privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei Soci operatori
4. Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative
5. Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti dei Soci operatori con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio
6. Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa
7. Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai Soci operatori
8. Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

## LE POLITICHE PER LA QUALITÀ

Vision

Mission

Politiche

Business Plan  
(piano triennale)

Pianificazione annuale  
(piano miglioramento)

### LA POLITICA PER LA QUALITÀ DEL SETTORE LAVORI

L'attività svolta dal Settore Lavori del Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni hanno stabilito che la Politica per la Qualità del sistema costituito dal Settore Lavori del CCC e dai suoi Spoci si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche contrattuali
- individuazione delle soluzioni imprenditoriali più idonee alle esigenze del Committente, nel rispetto della programmazione e della disponibilità dei Soci cooperatori
- rafforzamento dell'immagine e della capacità commerciale del Consorzio Cooperative Costruzioni – Settore Lavori, per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività consortile
- capacità di dare evidenza ai Soci e ai Committenti, nei modi e nei termini contrattualmente stabiliti, del raggiungimento della qualità definita
- massima integrazione e collaborazione con le strutture (tecniche e commerciali) dei Soci, al fine della migliore esecuzione delle commesse acquisite
- motivazione dei propri dipendenti, con valorizzazione dei rapporti cliente-fornitore anche all'interno del CCC e del sistema CCC / Soci

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Settore Lavori del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace delle esigenze ed aspettative dei Soci cooperatori
  - la definizione e l'utilizzazione di criteri oggettivi di valutazione, basati sulle principali caratteristiche imprenditoriali, per identificare il Socio cooperatore al quale assegnare il singolo lavoro acquisito o in fase di acquisizione
  - il controllo gestionale dell'andamento delle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione
  - un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle aspettative delle Stazioni Appaltanti
- Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica della Qualità consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Il Consiglio di Gestione e il Settore Lavori del Consorzio Cooperative Costruzioni intendono perseguire il continuo miglioramento della qualità del prodotto/servizio erogato e ritengono che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la qualità siano di volta in volta oggettivati in indicatori misurabili della qualità del servizio erogato.

#### Il Presidente

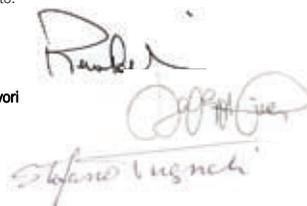
Piero Collina

#### Il Consigliere Delegato e Direttore Commerciale Lavori

Omer Degli Esposti

#### Il Consigliere Delegato e Direttore Servizi Tecnici

Stefano Tugnoli



### LA POLITICA PER LA QUALITÀ DEL SETTORE APPROVVIGIONAMENTI

Le attività di servizio erogate dal Settore Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni ai Soci cooperatori del Consorzio hanno la natura del rapporto di mandato ed avvengono all'interno e nel contesto di un rapporto associativo; il Settore Approvvigionamenti è quindi parte e non controparte delle Associate e la garanzia della qualità del servizio è difficilmente gestibile con soli strumenti di natura contrattuale.

E' necessario che il Settore Approvvigionamenti del CCC identifichi la qualità del servizio reso come parte fondamentale e vincolante della propria missione, nella consapevolezza che il riconoscimento della efficacia e della qualità del proprio servizio da parte dei Soci costituisce un fattore critico di sviluppo della politica degli approvvigionamenti del gruppo di appartenenza.

Il Consiglio di Gestione e la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni perseguono il continuo miglioramento della qualità del servizio reso, per conseguire obiettivi quali:

- il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni contrattuali
  - identificare le aspettative e raggiungere la soddisfazione dei Soci cooperatori
  - conseguire il livello qualitativo desiderato al minimo costo, prevenendo le cause di difetto nell'erogazione del servizio
  - motivare i propri dipendenti e sensibilizzarli alla esigenza di erogare servizi ad elevata qualità
  - realizzare la massima integrazione e collaborazione con le strutture (tecniche ed acquisti) dei Soci, al fine della migliore esecuzione delle attività di approvvigionamento
  - realizzare la massima collaborazione con i Fornitori del Movimento Cooperativo, improntando la propria attività a criteri di massima correttezza e trasparenza
  - dare evidenza ai Soci e agli eventuali Committenti finali del raggiungimento della qualità contrattualmente definita
  - rafforzare l'immagine e la capacità commerciale del Settore Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni, per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività consortile
- Il Consiglio di Gestione e la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni intendono perseguire il continuo miglioramento della qualità del prodotto/servizio erogato e ritengono che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la qualità siano di volta in volta oggettivati in indicatori misurabili della qualità del servizio erogato.

#### Il Presidente

Piero Collina

#### Il Consigliere Delegato e Direttore Commerciale Approvvigionamenti

Leonardo Acri



### LA POLITICA AMBIENTALE DEL CONSORZIO

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci cooperatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale
- identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti
- capacità di supportare i Soci nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate
- attività di sensibilizzazione presso gli stessi Soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali
- miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente
- estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

**Il Presidente**  
Piero Collina



### LA POLITICA PER LA SICUREZZA DEL CONSORZIO

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono considerati valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza dei lavoratori
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi
- attività di sensibilizzazione presso i Soci cooperatori, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici

Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001:2007 e alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001).

**Il Presidente**  
Piero Collina



**Il Consigliere Delegato alla sicurezza**  
Stefano Tugnoli



Vision

Mission

Politiche

Business Plan  
(piano triennale)

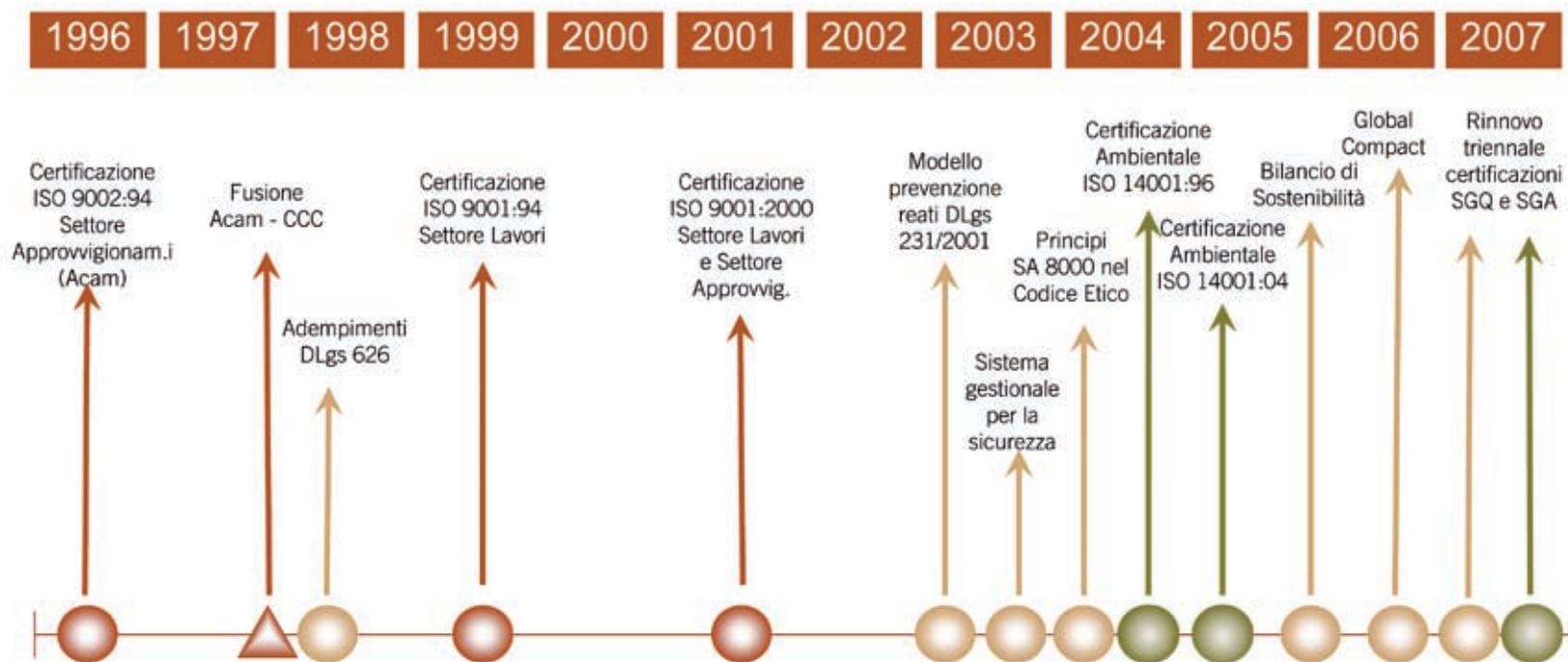
Pianificazione annuale  
(piano miglioramento)

## IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2000 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004; la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema gestionale per la sicurezza è programmata per la fine del corrente anno.

Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.



## LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2000, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvvigionamenti è certificato ISO 9001:2000; la prima certificazione risale al novembre 1996.

Il Sistema di Gestione Ambientale dell'intero Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione è del dicembre 2004.

Tutte le certificazioni, rilasciate dall'ICIC – Istituto di Certificazione qualità Imprese e servizi per le Costruzioni, sono state rinnovate per scadenza triennale alla fine del 2007 e in questa occasione l'ambito di certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è stato esteso alle acquisizioni mediante operazioni di finanza strutturata.

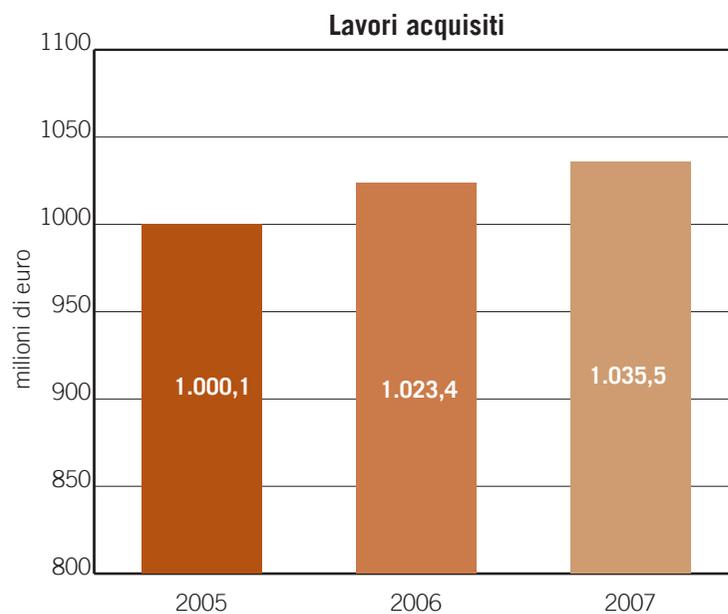






## LE ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO

importi in milioni di euro



Nel corso dell'esercizio 2007 il Consorzio ha acquisito commesse per un importo pari a 1.035,5 milioni di euro.

Il trend degli ultimi esercizi è costantemente in crescita e testimonia le capacità imprenditoriali e l'affidabilità del consorzio, oltre che ovviamente la ottima reputazione guadagnata, in quasi un secolo di continua positiva presenza sul mercato, sia dal Consorzio che dai suoi Soci cooperatori.

Fra le principali acquisizioni del 2007, ricordiamo:

- la superstrada Pedemontana Veneta, acquisita in project financing (committente Regione Veneto)
- La strada statale SS 640 "di Porto Empedocle" nel tratto Agrigento – Caltanissetta – A19, acquisita come contraente generale (committente ANAS)
- L'acquedotto Molisano centrale, destro e interconnessione con lo schema basso Molise (committente Molise Acque)
- La terza torre della Regione Emilia Romagna in Bologna, acquisita in project financing (committente Regione Emilia Romagna)
- Il nuovo polo chirurgico del Padiglione Nuove Patologie (committente Azienda Ospedaliera S. Orsola Malpighi di Bologna)
- Viabilità locale del comprensorio direzionale Pietralata – via Sublata di Roma (committente Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- Centro commerciale e parcheggio multipiano in Pinerolo, Torino (committente Novacoop)
- Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano (committente Provincia autonoma di Bolzano)

## LE ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI

importi in milioni di euro

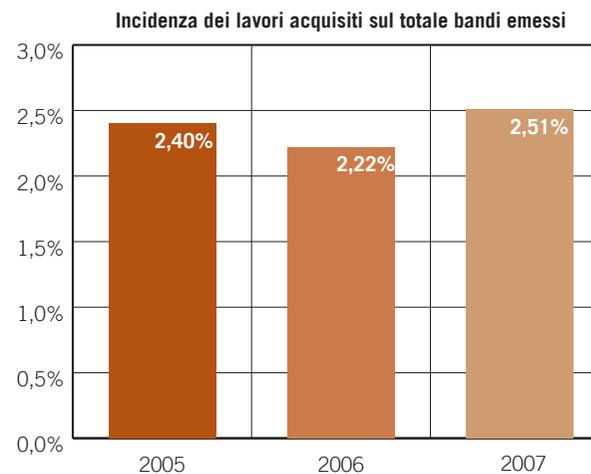
ACQUISIZIONI PER AREA GEOGRAFICA			
	2005	2006	2007
EMILIA ROMAGNA	307,2	288,6	301,8
NORD	302,1	335,2	314,2
CENTRO	211,4	255,4	262,7
SUD E ISOLE	101,7	89,8	108,8
NAZIONALE	77,7	54,4	48,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.000,1</b>	<b>1.023,4</b>	<b>1.035,5</b>

ACQUISIZIONI PER INTESAZIONE DEL CONTRATTO			
	2005	2006	2007
CCC	723,5	750,8	748,1
COOPERATIVE	276,6	272,6	287,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.000,1</b>	<b>1.023,4</b>	<b>1.035,5</b>

Il volume dei lavori acquisito dal Consorzio ha rappresentato, negli ultimi tre esercizi, una quota costantemente superiore al 2,2% del volume complessivo degli appalti andati in gara.

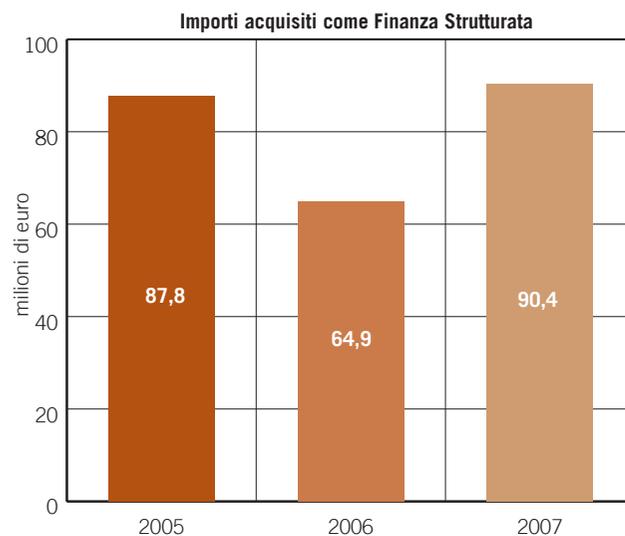
La quota di contratti direttamente intestati al Consorzio nel triennio è risultata costantemente superiore al 72% del totale dei contratti acquisiti.

La ripartizione per area geografica dimostra, oltre alla tradizionale elevata incidenza dell'Emilia Romagna, nella quale hanno sede i Soci cooperatori di maggiore dimensione, la capacità del Consorzio e dei Soci di operare con successo in tutte le macroaree che costituiscono il mercato, con un significativo rafforzamento della presenza del Consorzio anche al Sud e nelle isole.



## LE ATTIVITÀ DI FINANZA STRUTTURATA, ANALISI

importi in milioni di euro



ACQUISIZIONI DA FINANZA STRUTTURATA (n° e importo in milioni di euro)						
	2005		2006		2007	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1	12,7	3	20,8	4	56,9
<b>NORD</b>	4	40,3	5	28,7	6	21,9
<b>CENTRO</b>	5	20,9	3	15,4	1	11,6
<b>SUD E ISOLE</b>	1	13,9				
<b>TOTALE</b>	11	<b>87,8</b>	11	<b>64,9</b>	11	<b>90,4</b>

Il Consorzio è fin dal 2000 impegnato in significative iniziative di finanza strutturata (project financing), avendo realizzato al proprio interno una struttura dotata delle specifiche competenze tecniche ed avendo messo tali competenze a disposizione dell'insieme dei Soci cooperatori.

Anche senza contabilizzare le attività sviluppate a sostegno delle iniziative come contraente generale, deve essere segnalato un trend di acquisizioni crescente nel triennio, sia in numero che in importo complessivo.

Tali acquisizioni si riferiscono ad attività di Project Financing diversificate, fra le quali:

- le concessioni di lavori pubblici
- la funzione di promotore
- le società miste di partenariato pubblico privato
- le società di trasformazione urbana – STU
- gli accordi di programma.

Per meglio sviluppare le iniziative di finanza strutturata e per offrire un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che intendevano gestire tali attività in modo diretto, il Consorzio ha costituito nel 2007 la società STF – Società Tecniche Finanziarie Spa, specializzata nella erogazione dei servizi necessari per l'implementazione delle diverse tipologie di operazioni di finanza strutturata.

## I LAVORI ESEGUITI E IL PORTAFOGLIO ORDINI

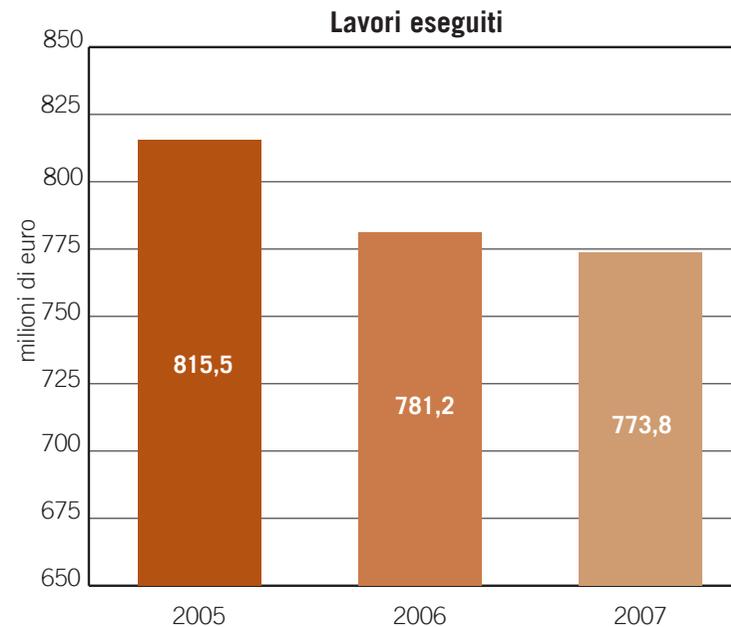
Al totale delle acquisizioni commerciali fa riscontro, nell'esercizio 2007, un giro d'affari in lavori eseguiti dal Consorzio superiore ai 770 milioni di euro, inclusa la quota di competenza (in calo fisiologico rispetto ai due esercizi precedenti) della commessa Alta Velocità Milano-Bologna acquisita negli anni '90 come socio del general contractor Cepavuno.

La produzione è stata realizzata su un complesso di circa 400 commesse, tutte attualmente in fase di esecuzione.

Il giro d'affari complessivo in lavori nel triennio è pari a 2.370,5 milioni di euro.

Tale giro d'affari colloca il Consorzio fra i primissimi General Contractor del mercato italiano delle costruzioni e, grazie anche alla complessità e differenziazione delle lavorazioni / categorie associate ai lavori più significativi, costituisce la base per l'elevatissimo livello delle attestazioni SOA e MIT acquisite.

La quota di lavori eseguiti nell'esercizio è equivalente alle nuove acquisizioni nello stesso periodo, pertanto risulta consolidato il portafoglio ordini ancora da eseguire, pari a circa tre esercizi di produzione.



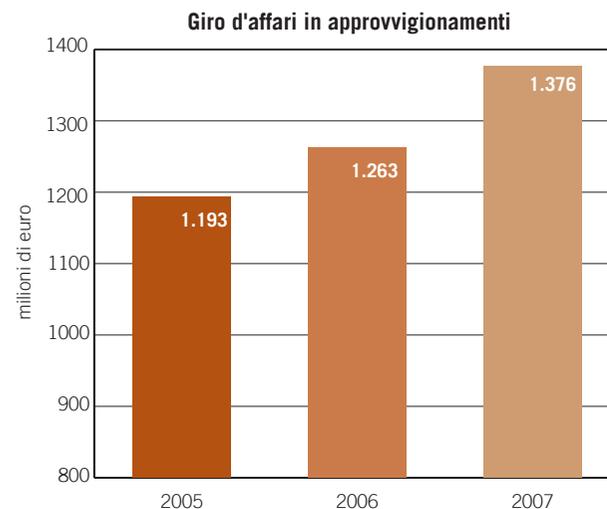
## IL GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI, I DATI

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consorzio ha gestito, in nome e per conto dei Soci cooperatori, approvvigionamenti complessivi in forniture e servizi per un importo di oltre 1.375 milioni di euro, valore migliorativo rispetto agli obiettivi del piano triennale.

È importante segnalare che il giro d'affari in approvvigionamenti risulta in costante e continua crescita, con un importo nell'esercizio 2007 superiore di quasi il 9% rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Il consolidamento e la crescita nel tempo di un giro d'affari in approvvigionamenti di questa dimensione testimonia dei benefici, economici e di qualità del servizio, che l'attività di approvvigionamento collettivo è capace di apportare ai Soci cooperatori.

GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI			
Importi in milioni di euro	2005	2006	2007
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	378	407	433
<b>NORD</b>	174	178	199
<b>CENTRO</b>	253	309	335
<b>SUD E ISOLE</b>	24	24	41
<b>CENTRALI E MISTE</b>	363	345	368
<b>TOTALE</b>	<b>1.193</b>	<b>1.263</b>	<b>1.376</b>



La tabella a lato mostra che l'attività di assistenza tecnico commerciale agli approvvigionamenti si è sviluppata con efficacia durante tutto il triennio 2005-2007, aumentando in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, grazie alla qualità e convenienza economica dei servizi erogati dagli Uffici commerciali del Consorzio e alla preziosa collaborazione dei Soci cooperatori che operano nel territorio.

Alla attività di approvvigionamento fa riscontro la stipula di circa 850 accordi commerciali con i fornitori e l'inserimento di oltre 1.480 fornitori nello speciale Albo fornitori qualificati del Consorzio, al quale hanno libero accesso tutti i Soci; le modalità di gestione di tale albo soddisfano pienamente, anche per i Soci utilizzatori, i requisiti di un corretto sistema gestionale per la qualità conforme alla norma ISO 9001:2000.

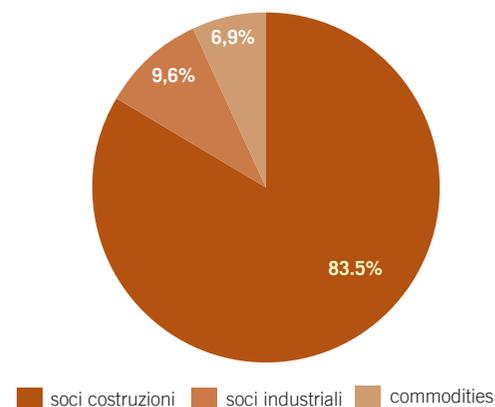
## IL GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI, L'ANALISI

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE APPROVVIGIONATE			
importi in milioni di euro	2005	2006	2007
<b>Opere edili in genere</b>	148	160	169
<b>Calcestruzzo</b>	118	128	136
<b>Impianti tecnologici</b>	99	96	102
<b>Serramenti</b>	58	65	87
<b>Prodotti siderurgici</b>	71	76	86
<b>Prodotti petroliferi</b>	74	78	83
<b>Prefabbricati strutture edili</b>	51	40	49
<b>Carpenterie metalliche</b>	19	31	45
<b>Pavimenti e rivestimenti</b>	49	38	43
<b>Scavi</b>	24	31	34
<b>Cemento e calce</b>	31	30	29
<b>Inerti</b>	25	32	29
<b>Opere stradali</b>	27	37	28

La tabella a lato riepiloga gli importi approvvigionati in corrispondenza delle voci merceologiche risultate più rilevanti nell'esercizio 2007, evidenziando per ciascuna anche il risultato nei due esercizi precedenti.

Le variazioni segnalate sono, nella maggior parte dei casi, il risultato di corrispondenti variazioni nelle quantità approvvigionate, ma per alcuni prodotti risentono anche di un diverso trend di crescita dei prezzi; è questo il caso delle carpenterie metalliche (+ 20,0%), dei prodotti siderurgici in genere (+ 9,2%), delle tubazioni in acciaio (+ 25%), dei prodotti petroliferi.

Praticamente invariata rispetto all'esercizio precedente è la ripartizione dell'importo globale degli approvvigionamenti nelle tre macrocategorie prodotti/servizi per i Soci delle costruzioni, prodotti/servizi per i Soci industriali, commodities.



## LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2007



**STS SpA**, capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e la sanità controllata al 95%, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2000



**STF – Società Tecniche Finanziarie Spa**, capitale sociale 500.000 euro, società di consulenza per l'implementazione di operazioni di finanza strutturata, costituita nel 2007, controllata al 100 % (il 15% attraverso Rester, STS e Forind)



**Rester Srl**, capitale sociale 500.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 100 %



**Uniconsult Srl**, capitale sociale 101.920 euro, società di brokeraggio assicurativo controllata al 71,13 %, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2000



**Farest RT**, capitale sociale 87.381 euro, società di sviluppo commerciale, controllata al 51 %



**Forind Srl**, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 100 % (1% attraverso Rester)



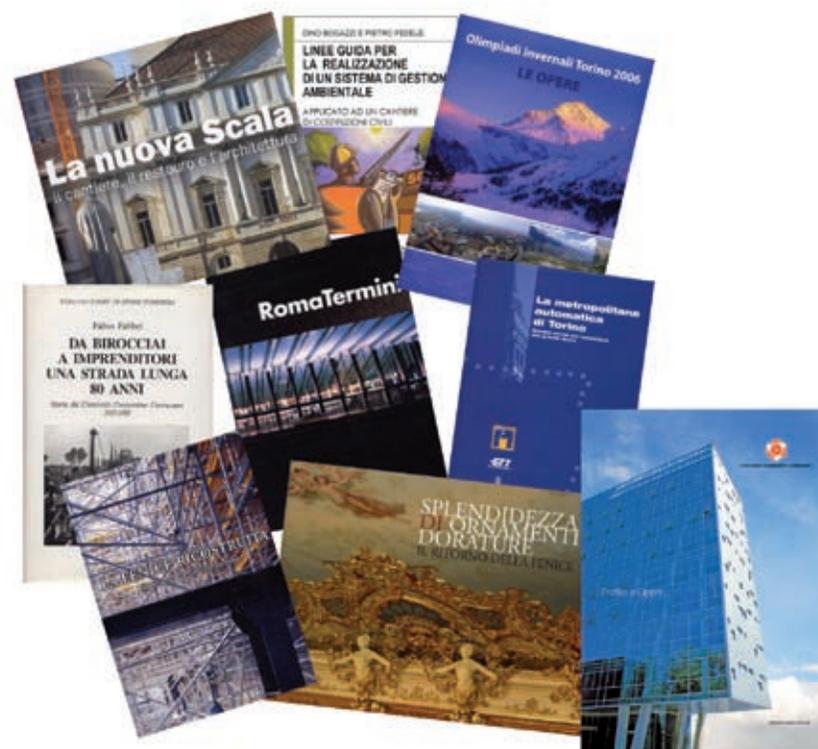
**SO.GE.MA Service Srl**, capitale sociale 41.600 euro, società che opera nel campo dell'impiantistica e degli impianti fotovoltaici, controllata al 51 % (attraverso Rester)



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con i Soci cooperatori, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con Soci e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile presso il Consorzio e/o nelle principali librerie specializzate.



ouse ДОМ maison casa Haus talo hus rumah hús casa dom rumah ev σπίτι dor

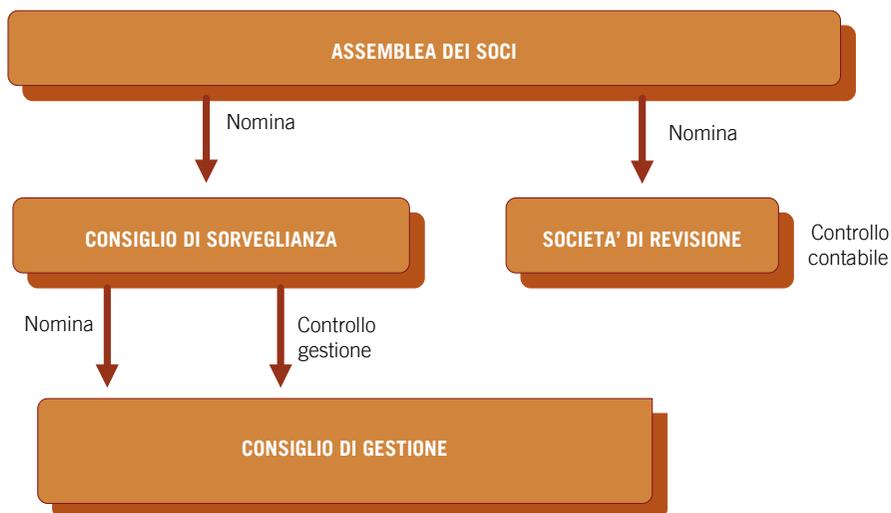




**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **3 - La Governance**

## LA NUOVA GOVERNANCE



L'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 giugno 2007 ha deliberato la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni.

L'Assemblea ha ritenuto di vincolare l'efficacia della trasformazione alla condizione sospensiva della emanazione di un atto normativo che equiparasse le due tipologie di consorzi ai fini dei criteri di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici.

L'emanazione del Dlgs del 13 luglio 2007 n° 113 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Dlgs 12 aprile 2006 n° 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ha avverato la condizione sospensiva, avendo inserito all'art. 34, comma 1 punto b) – soggetti cui possono essere affidati i contratti pubblici - i consorzi ex Dlgs C.P.S. 1577/1947 insieme ai consorzi ex Legge 422/1909.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha pertanto preso atto del superamento della condizione sospensiva e, in data 24 ottobre 2007, il nuovo testo dello statuto sociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna.

A partire da tale data, il Consorzio ha assunto la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, in sigla CCC – Società Cooperativa, e, così come previsto dal nuovo statuto sociale, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e da un Consiglio di Sorveglianza dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione, così come sinteticamente indicato nello schema a lato e più dettagliatamente illustrato nel seguito.

**Estratto dallo Statuto del Consorzio**

**Art. 3 - Scopo mutualistico**

- 3.1 La Società ha scopo mutualistico.
- 3.2 Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci. (omissis)

**Art. 5 - Soci cooperatori**

- 5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- 5.2 Possono essere socie le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo determinato in base all'art. 2359 del codice civile di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.

**Art. 7 - Conferimenti dei soci cooperatori**

- 7.1 I soci cooperatori possono effettuare conferimenti in denaro, beni in natura o crediti; i conferimenti sono rappresentati da quote.  
I soci cooperatori dovranno sottoscrivere una quota del valore minimo di euro 3.000,00 entro il termine indicato dal Consiglio di Gestione nel provvedimento di ammissione.

**Art. 16 - Soci finanziatori – Norme applicabili**

- 16.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.
- 16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

**Art. 18 - Conferimento e azioni dei soci finanziatori**

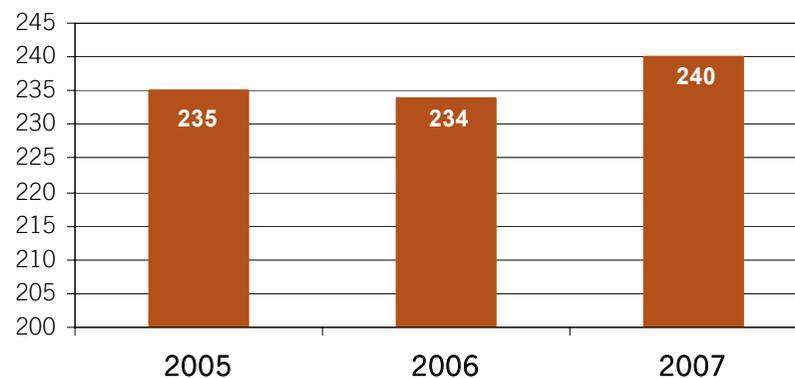
- 18.1 I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.
- 18.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di € 500,00. Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di mille azioni.
- 18.3 E' esclusa l'emissione di titoli ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito e dal suo Statuto (Art. 3).

Il numero dei Soci cooperatori, tutti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dello Statuto, è rimasto, nel triennio, sostanzialmente invariato. Il bilancio relativo al solo esercizio 2007 è di 16 nuove adesioni a fronte di 10 esclusioni/recessi.

Al momento non esistono soci finanziatori.

**Numero soci cooperatori al 31 dicembre**



## L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

### Estratto dallo Statuto del Consorzio: Titolo VII Assemblea generale dei Soci

#### Art. 27 - Qualificazione e competenze

27.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

27.2 L'assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e tenendo conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori, i consiglieri di sorveglianza e ne dispone la revoca, elegge il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più Vice Presidenti del medesimo consiglio;
- 2) determina il compenso ad essi spettante;
- 3) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di sorveglianza;
- 4) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di gestione su proposta del Consiglio di Sorveglianza che provvede alla sua convocazione;
- 5) delibera sulla destinazione di utili;
- 6) nomina e revoca il revisore contabile o la Società di revisione incaricati del controllo contabile;
- 7) approva il bilancio nel caso in cui il Consiglio di Sorveglianza ometta o rifiuti l'approvazione del bilancio o qualora lo richieda la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza;
- 8) delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte del Consiglio di Gestione;
- 9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a ciascun socio;
- 10) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Gestione;
- 11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

27.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla legge o dallo Statuto;
- l'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- l'emissione di obbligazioni convertibili;

#### Art. 28 - Convocazione dell'assemblea

28.1 L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art. 25.2.

28.2 L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo ritenga opportuno, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta al Consiglio di Gestione.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

28.3 Per le deliberazioni riguardanti la responsabilità dei consiglieri di gestione l'assemblea viene convocata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza.

28.4 L'assemblea può essere convocata nel comune ove ha sede la Società ovvero in qualsiasi altro luogo, purché in Italia.

28.5 L'assemblea è convocata mediante inserzione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 15 giorni prima e contemporanea spedizione dell'avviso al domicilio di ciascun socio, oppure mediante lettera raccomandata o con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento nel domicilio risultante nel libro soci almeno 8 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

28.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativi e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo assenti.

**Art. 29 - Quorum dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria**

29.1 In prima convocazione l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, soci che rappresentino almeno la metà della totalità dei voti.

In seconda convocazione e in ogni ulteriore convocazione successiva alla seconda, l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

29.2 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e le modifiche statutarie che dovranno avvenire con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati e fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 52.1 lettera f).

**Art. 30 - Diritto di voto**

30.1 Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.

30.2 Ai soci operatori di cui all'art. 5 è riconosciuto un numero di voti pari a:

- capitale sociale versato fino a euro 10.000,00 n. 1 voto
- capitale sociale versato da euro 10.000,01 fino a euro 30.000,00 n. 2 voti
- capitale sociale versato da euro 30.000,01 fino a euro 100.000,00 n. 3 voti
- capitale sociale versato da euro 100.000,01 fino a euro 300.000,00 n. 4 voti
- capitale sociale oltre euro 300.000,01 n. 5 voti.

30.3 Ai soci finanziatori è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, secondo i criteri fissati nella delibera di emissione.

**Art. 31 - Intervento e rappresentanza del socio in assemblea**

31.1 Fermi restando i divieti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, i soci aventi diritto di intervenire hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio operatore o finanziatore. I soci delegati devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La Società acquisisce la delega agli atti sociali.

31.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

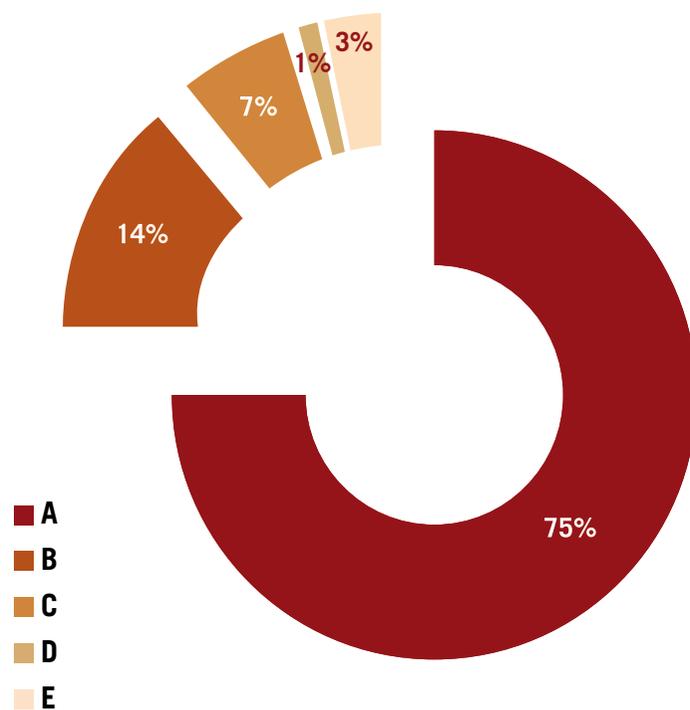
Il capitale sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto, al 31 dicembre 2007, i 6,27 milioni di euro.

Così come previsto dall'art. 30 dello statuto, i soci operatori hanno diritto ad un numero di voti in Assemblea correlato alla quota di capitale sociale versato; in funzione delle cinque fasce di sottoscrizione previste dallo stesso art. 30, è possibile suddividere i soci operatori in cinque categorie, dalla A alla E, in ordine crescente di capitale sottoscritto.

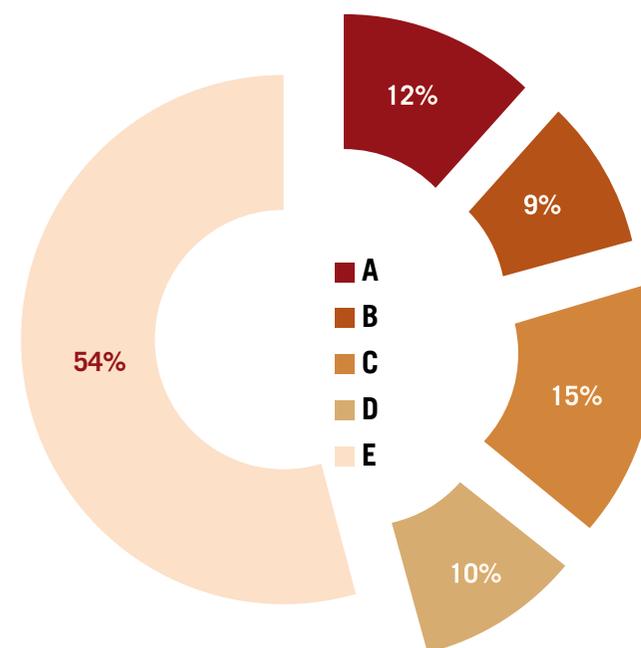
La quota di capitale liberamente sottoscritto, sempre superiore al minimo di 3.000 euro previsti dallo statuto, è tradizionalmente proporzionale alla dimensione economica del socio operatore e alla sua partecipazione all'attività consortile.

categoria	fascia capitale sottoscritto, euro	N° coop	Capitale totale, euro	N° voti in assemblea
A	< 10.000	179	750.673	179
B	10.000 - 30.000	34	555.462	68
C	30.000 - 100.000	16	942.983	48
D	100.000 - 300.000	3	604.620	12
E	>300.000	8	3.416.322	40
<b>Totale</b>		<b>240</b>	<b>6.270.060</b>	<b>347</b>

## LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI



Ripartizione numerica dei Soci per categoria



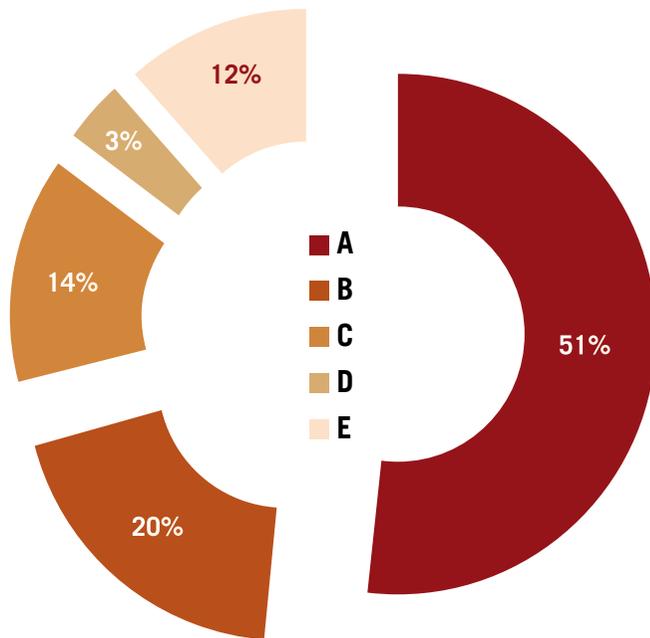
Ripartizione del capitale CCC per categoria di socio

## LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI

Lo Statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni privilegia la cooperazione e la mutualità fra i soci e pertanto ha previsto regole di governance in Assemblea a beneficio dei soci cooperatori di dimensione e capacità economica più limitate e, conseguentemente, sottoscrittori ciascuno di quote più basse del capitale sociale.

Dall'analisi dei tre diagrammi a lato si evidenzia che i soci della categoria minima (A), con quote di capitale sottoscritto inferiori ai 10.000 euro, pur rappresentando numericamente il 75% del totale, hanno contribuito al capitale solo per il 12%, ma mantengono il 51% dei voti in Assemblea.

Viceversa i soci delle due categorie a maggior sottoscrizione di capitale sociale (D ed E), di fatto le cooperative di maggior dimensione fra quelle associate, pur rappresentando circa il 4% del numero dei soci, versando quote di capitale superiori ai 100.000 o ai 300.000 euro, hanno contribuito al capitale per il 64% del totale, ma hanno diritto al 15% dei voti in Assemblea.



Ripartizione voti in Assemblea  
per categoria di socio

## IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

### Estratto dallo Statuto del Consorzio

#### Titolo VIII – Sezione II – Consiglio di Sorveglianza

##### Art. 43 - Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

43.1 Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di quindici ad un massimo di trentatre membri, secondo il numero che verrà determinato in occasione della nomina.

43.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, previa determinazione del loro numero, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori, spetta all'assemblea ordinaria dei soci, che vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti.

43.3 Ai soci finanziatori, la deliberazione dell'assemblea straordinaria di emissione delle azioni ad essi destinate può riservare la nomina, la relativa sostituzione e revoca di almeno due e non più di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza.

Alla nomina, alla sostituzione o alla revoca dei consiglieri riservati ai soci finanziatori si procede con la delibera dell'assemblea speciale di cui all'art. 22 dello Statuto.

43.4 Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza e se nominati decadono dall'ufficio i componenti del Consiglio di Gestione e coloro che si trovano nelle altre condizioni previste dall'art. 2409-duodecies, comma dieci, del codice civile; almeno un componente del Consiglio di Sorveglianza deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di giustizia.

43.5 I componenti del Consiglio di Sorveglianza eletti dai soci cooperatori devono essere scelti tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

##### Art. 45 - Presidente del Consiglio di Sorveglianza

45.1 L'assemblea nomina il presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più vice presidenti.

45.2 Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, oltre agli altri poteri previsti dalla legge e dal presente Statuto:

a) dirige e coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;

b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione relative alle materie da sottoporre all'approvazione e all'autorizzazione preventive del Consiglio di Sorveglianza e le mette tempestivamente a disposizione degli altri componenti del Consiglio di Sorveglianza;

c) può formulare al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo sulla gestione della Società;

e) attiva, nel rispetto del relativo budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza, gli strumenti informativi necessari per monitorare e vigilare sulla correttezza e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

f) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e, ove nominati, del Consigliere Delegato o dei Consiglieri delegati;

g) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Presidente del Consiglio di Gestione e, ove nominati, con il Consigliere Delegato o con i Consiglieri delegati;

h) può chiedere al Consiglio di Gestione notizie su specifici aspetti della gestione, ordinaria ovvero straordinaria, e sull'andamento generale, anche prospettico, della Società e di sue controllate, dirette o indirette;

i) convoca e presiede il Comitato Nomine e Remunerazione.

45.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal vicepresidente più anziano di età, o, in caso di assenza o impedimento di entrambi, dall'altro, se nominato.

##### Art. 46 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza

46.1 Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Il presidente deve convocare il Consiglio di Sorveglianza qualora lo richiedano almeno tre consiglieri, indicando gli argomenti da trattare. Per le modalità di convocazione del Consiglio di Sorveglianza si applicano le disposizioni del precedente art. 39.1 Sono comunque valide le adunanze del Consiglio di Sorveglianza e le sue deliberazioni, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i componenti in carica ovvero la maggioranza e tutti gli aventi diritto siano stati comunque preventivamente informati della riunione. Tuttavia in tale ipotesi ciascun componente del Consiglio di Sorveglianza partecipante può opporsi alla discussione degli argomenti su cui non si ritenga sufficientemente informato.

### Art. 47 - Competenze e poteri del Consiglio di Sorveglianza

47.1 Il Consiglio di Sorveglianza:

- a) su proposta del comitato Nomine, nomina, sostituisce e revoca il Presidente, i Vicepresidenti e, previa determinazione del loro numero, i componenti del Consiglio di Gestione, ferma la riserva di nomina, sostituzione e revoca di cui al punto 35.3, e ne determina il compenso;
- b) propone l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione ed all'uopo convoca l'assemblea;
- c) salvo quanto previsto dall'art. 27.2, approva il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato;
- d) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- e) riferisce per iscritto almeno una volta all'anno all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;
- f) delibera in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della Società; approva i piani industriali e/o finanziari e i budget della Società predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- g) nel rispetto degli indirizzi strategici e programmatici eventualmente approvati dall'assemblea, verifica la coerenza con gli stessi delle iniziative assunte dal Consiglio di Gestione;
- h) svolgere tutte le altre funzioni previste dalla legge vigente e dallo Statuto.

47.2 I componenti del Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto dell'art. 2409 terdecies del Codice Civile, hanno facoltà di assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione. I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono partecipare alle assemblee.

47.3 Il Consiglio di Sorveglianza ha i poteri di cui all'art. 2403-bis, secondo e terzo comma c.c.

### Art. 48 - Comitati

48.1 Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno:

- a) un comitato Nomine composto da cinque consiglieri con funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione;
- b) un comitato Remunerazioni composto da cinque consiglieri, con funzioni propositive e consultive in merito ai compensi dei consiglieri di gestione;
- c) un comitato per il Controllo composto da tre consiglieri con funzioni propositive, consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile.

Il Consiglio di Sorveglianza determina i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché le modalità ed i termini dell'informazione che il comitato dovrà rendere al Consiglio di Sorveglianza. Il comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

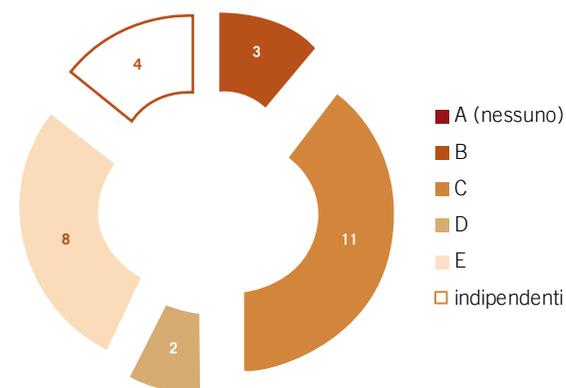
I componenti del comitato per il controllo sono scelti tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. Il Presidente del comitato per il controllo dovrà anche possedere una consolidata esperienza nel settore finanza e controllo.

48.2 Il Consiglio di Sorveglianza ha facoltà di istituire ulteriori comitati tecnici o commissioni con funzioni consultive.

L'Assemblea del 21 giugno 2007, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, ha confermato i criteri di governance miranti ad equilibrare gli interessi dei soci cooperatori di grande dimensione con quelli dei soci di minor dimensione ed ha nominato un consiglio di 28 membri, 10 dei quali sono espressione dei soci delle due categorie maggiori (D e E), 14 delle altre tre categorie (con rappresentanti selezionati nelle categorie B e C) e quattro membri indipendenti, uno dei quali nominato Presidente.

Con riferimento al settore di attività dei soci, circa i due terzi dei consiglieri non indipendenti provengono da imprese di costruzioni e il rimanente terzo da imprese impiantiste, riproducendo sostanzialmente la base sociale nella sua composizione.

Attraverso i Consiglieri di Sorveglianza sono rappresentate tutte le macroaree geografiche nelle quali sono presenti soci cooperatori del Consorzio.



## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

### Estratto dallo Statuto del Consorzio – Titolo VIII – Sezione I – Consiglio di Gestione

#### Art. 35 - Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

35.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, anche non soci.

35.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Gestione, previa determinazione del loro numero nei limiti di cui al precedente comma, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 35.3, spetta al Consiglio di Sorveglianza, il quale vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti in carica.

35.3 Ai soci finanziatori la deliberazione dell'assemblea straordinaria di emissione delle azioni ad essi destinate può riservare la nomina e la relativa sostituzione e revoca di almeno uno e non più di due membri del Consiglio di Gestione.

Alla nomina, alla sostituzione o alla revoca dei consiglieri riservati ai soci finanziatori si procede con la delibera dell'assemblea speciale di cui all'art. 22 dello Statuto.

35.4 Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione, e se nominati decadono, coloro che versino in una delle situazioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ., coloro che esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella della Società, nonché i componenti del Consiglio di Sorveglianza della Società.

#### Art. 36 - Durata, sostituzione, rinuncia e revoca

36.1 I componenti del Consiglio di Gestione restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi; in mancanza di qualsiasi precisazione al riguardo i componenti del Consiglio di Gestione si intendono nominati per il periodo massimo corrispondente a tre esercizi.

36.2 I componenti del Consiglio di Gestione scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi, in ogni caso, rimangono in carica sino al rinnovo del Consiglio di Gestione. Ferma la sostituzione senza indugio dei componenti del Consiglio di Gestione anzitempo cessati, il Consiglio di Sorveglianza provvede al rinnovo del Consiglio di Gestione nella prima adunanza successiva alla sua nomina da parte dell'assemblea.

#### Art. 37 - Competenze e poteri del Consiglio di Gestione

37.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Gestione, il quale compie le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

37.2 Sono specificamente attribuite al Consiglio di Gestione le seguenti competenze:

- a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali, programmatici e strategici e la predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- b) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;
- c) la decisione in ordine alle operazioni strategiche;
- d) la delibera di fusione e scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma c.c.;
- e) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- f) il conferimento di incarichi o deleghe ad uno o più consiglieri e la determinazione dei relativi poteri, nonché la modifica e la revoca degli stessi;
- g) l'indicazione di quali consiglieri abbiano la rappresentanza della Società;
- h) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- i) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- l) le determinazioni in ordine all'ammissione, esclusione e recesso dei soci;
- m) l'autorizzazione alla sottoposizione delle quote dei soci cooperatori a vincoli volontari e l'autorizzazione all'alienazione delle azioni dei soci finanziatori;
- n) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici;
- o) l'emissione di obbligazioni ordinarie;
- p) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**Estratto dallo Statuto del Consorzio**

**Titolo VIII – Sezione I – Consiglio di Gestione (segue)**

**Art. 38 - Presidente del Consiglio di Gestione**

- 38.1 Il Consiglio di Sorveglianza nomina il presidente del Consiglio di Gestione e un Vice Presidente.
- 38.2 Il Presidente del Consiglio di Gestione:
- a) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dai consiglieri delegati e ne coordina i lavori;
  - b) ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato;
  - c) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo presidente;
  - d) cura che il Consiglio di Sorveglianza riceva le informazioni previste dallo Statuto;
  - e) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.
- 38.3 In caso di urgenza il Presidente del Consiglio di Gestione, unitamente ad un'altro consigliere, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva.
- 38.4 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal vicepresidente.

**Art. 39 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Gestione**

- 39.1 Il Consiglio di Gestione viene convocato dal presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento (ad esempio fax, posta elettronica), almeno quattro giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

- 39.2 Il Consiglio di Gestione si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio italiano. E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Gestione con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
  - b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
  - c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
  - d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti
- 39.3 Il Consiglio di Gestione può nominare un segretario, scelto anche tra persone diverse dai componenti.
- 39.4 Il Consiglio di Gestione delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, esclusi dal computo quelli che abbiano dichiarato di astenersi. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
- 39.5 Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca degli organi delegati nonché il conferimento, la modificazione, la revoca e l'avocazione di proprie attribuzioni e di poteri agli organi delegati.
- 39.6 Le deliberazioni del Consiglio di Gestione adottate a sensi del presente articolo sono constatate da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto, nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Gestione. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. Copia dei verbali delle riunioni è trasmessa senza indugio al presidente del Consiglio di Sorveglianza.

## I CONSIGLIERI DELEGATI

### Estratto dallo Statuto del Consorzio Titolo VIII – Sezione I – Consiglio di Gestione

#### Art. 40 - Consiglieri Delegati

- 40.1 Il Consiglio di Gestione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.
- 40.2 Il Consiglio di Gestione determina gli obiettivi e le modalità di esercizio della delega.
- 40.3 Al Consiglio di Gestione spetta comunque il potere di controllo e quello di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare o modificare in ogni tempo le deleghe.
- 40.4 Non possono essere attribuite ai consiglieri delegati le competenze di cui all'art. 2381 del codice civile e i poteri in materia di recesso dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci nonché le deliberazioni aventi ad oggetto:
- 1) l'ammissione e l'esclusione dei soci cooperatori;
  - 2) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
  - 3) la predisposizione dei piani da sottoporre ad autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 47.1 lettera f);
  - 4) l'assunzione e la dimissione di partecipazioni;
  - 5) l'acquisto e la vendita di immobili e costituzione di diritti reali;
  - 6) l'acquisto e la vendita di aziende e/o rami aziendali;
  - 7) l'assunzione, il trattamento economico ed il licenziamento del personale;
  - 8) la costituzione di ATI, consorzi, Società consortili, GEIE, Società di progetto previste dal D. Lgs n. 163/06 e di associazioni in partecipazione;
  - 9) la concessione di garanzie, avalli cambiari, fidejussioni e di ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsiasi forma, finalizzate a facilitare l'ottenimento del credito ad associazioni, fondi, Società consorzi ed enti in genere ai quali la Società aderisce o partecipa;
  - 10) l'esecuzione dei lavori direttamente o tramite terzi così come previsto all'art. 4.1 lettera a), secondo capoverso.
- 40.5 I consiglieri delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza con cadenza almeno semestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
- 40.6 Per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono altresì essere delegati a dirigenti, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega. Possono essere altresì nominati direttori generali, determinandone i poteri.

L'Assemblea del 21 giugno 2007, nell'adottare il sistema dualistico di amministrazione e controllo ai sensi degli artt. 2409 octies e seguenti del codice civile, ha in via straordinaria provveduto anche alla nomina del Consiglio di Gestione e del suo Presidente e Vice Presidente.

Il Consiglio di Gestione, nel mese di dicembre 2007, ha provveduto alla nomina dei Consiglieri Delegati e alla definizione delle relative deleghe.

## GLI ATTUALI AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO

### CONSIGLIO DI GESTIONE

<b>Presidente</b>	Piero Collina
<b>Vicepresidente</b>	Omer Degli Esposti
<b>Consiglieri</b>	Leonardo Acri Stefano Tugnoli Renzo Zucchelli

Tutti i componenti il Consiglio di Gestione sono anche Consiglieri Delegati, con ambito di delega corrispondente alle rispettive funzioni.

### CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

<b>Presidente</b>	Franco Buzzi (consigliere indipendente)	
<b>Vicepresidenti</b>	Giovanni Antonelli Carlo Zini	
<b>Consiglieri</b>	Fabrizio Bartaloni Alberto Bonamici Mauro Casoli Stefano Ciacci Armando Galanti Luca Lelli Ivano Malaguti Vittorio Morigi Roberto Padovani Salvatore Tessitore Adriano Turrini	Gianni Battolla Pier Bruno Caravita Roberto Casari Paolo Conti Ugo Galli Agostino Mainetti Mauro Masi Ugo Olivo Maurizio Panzeri Oddo Torelli Sandro Zerbin
<b>Consiglieri indipendenti</b>	Roberto Chiusoli Gianfranco Santilli	Giorgio Rusticali
<b>Comitato nomine</b>	Franco Buzzi (Responsabile) Giovanni Antonelli Mauro Casoli	
	Fabrizio Bartaloni Vittorio Morigi	
<b>Comitato Remunerazione</b>	Franco Buzzi (Responsabile) Carlo Zini Ugo Galli	
	Pier Bruno Caravita Adriano Turrini	
<b>Comitato per il Controllo</b>	Roberto Chiusoli (Responsabile) Giorgio Rusticali	
	Gianfranco Santilli	

## LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO E IL CONTROLLO CONTABILE

### Estratto dallo Statuto del Consorzio Titolo IX – Controllo contabile

#### Art. 50 Controllo contabile

- 50.1 L'incarico di controllo contabile è conferito, sentito il Consiglio di Sorveglianza, dall'assemblea, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o alla Società di revisione per l'intera durata dell'incarico.
- 50.2 L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data della successiva assemblea convocata a sensi dell'art. 2364-bis, ultimo comma, del codice civile.
- 50.3 Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se incaricati, decadono dall'ufficio i soggetti indicati nell'art. 2409-quinquies, primo comma, del c.c., compatibilmente alla sua applicazione al sistema dualistico; nel caso di Società di revisione, le disposizioni di tale articolo si applicano con riferimento ai soci della medesima ed ai soggetti incaricati della revisione.
- 50.4 Il revisore o la Società incaricati del controllo contabile:
- 1) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
  - 2) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
  - 3) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Il controllo sull'attività complessiva del Consorzio è affidato agli organi previsti dal codice civile e dallo Statuto.

Si segnala che con delibera Assembleare del giugno 2005 l'attività di controllo contabile ex art. 2409 bis del c.c – 2409 septies (Art. 50 dello Statuto) è stata affidata alla società di revisione Uniaudit Spa, che ha pertanto certificato i bilanci del triennio 2005-2007.

I bilanci del triennio precedente erano stati certificati dalla società di revisione Reconta, Ernst & Young Spa.



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **4 - Modello Prevenzione Reati Ex Dlgs 231/2001**

## IL MODELLO 231

Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso consorzio e dei Soci cooperatori e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

La predisposizione di un Codice Etico di riferimento e l'adozione di un modello di prevenzione reati (il Modello), in adempimento delle prescrizioni previste dal DLgs 231/2001, ha rappresentato un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato DLgs 231/2001, le Linee Guida emanate dalle principali associazioni di categoria, fra le quali Confindustria, Ance e ANCPL.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal DLgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003, essendo stato sviluppato con la tempistica riportata nella tabella a lato.

Anche nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione prima e il Consiglio di Gestione (dal mese di ottobre), con la collaborazione dell'Organismo di Vigilanza, hanno proceduto alla continua verifica e all'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo per garantirne il permanere della

conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001 e per recepire le novità legislative introdotte nel periodo, con particolare riferimento alla Legge 123/2007 che ha previsto l'estensione della responsabilità amministrativa anche ad alcune fattispecie di reati colposi derivanti da mancata osservanza della normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro.

Al momento del suo insediamento, il Consiglio di Gestione ha confermato il mandato ai componenti l'Organismo di Vigilanza Dino Bogazzi (responsabile) e Giuseppina Magnani.

### Tempistica di implementazione

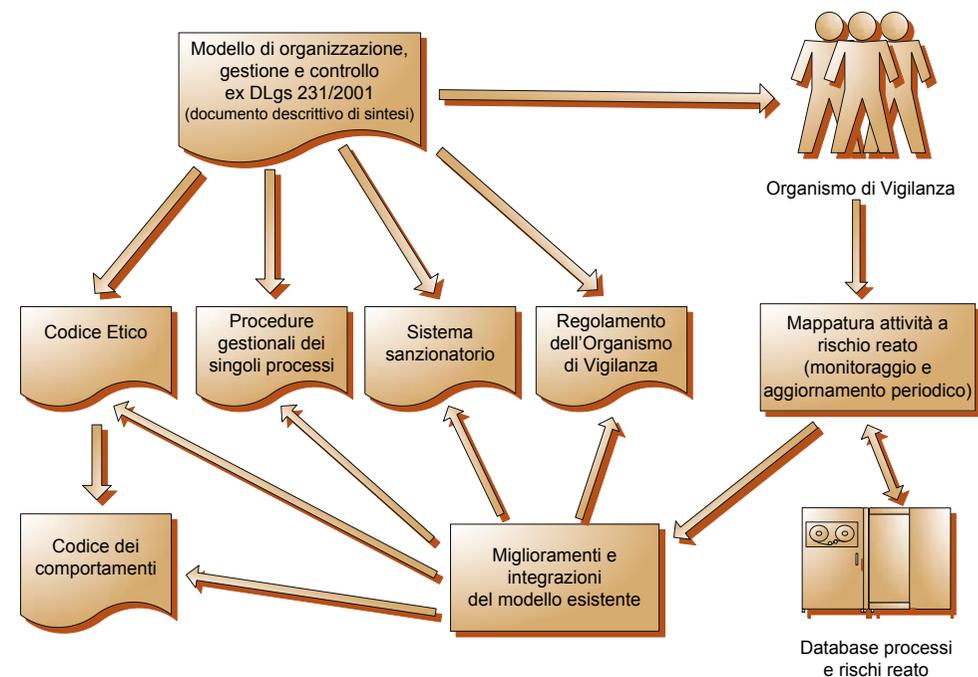
- **10 giugno 2002:** il CE delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del DLgs 231/2001 (Progetto 231)
- **17 giugno 2002:** il CE definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **4 luglio 2002:** il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE
- **settembre 2002 – marzo 2003:** viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231
- **3 aprile 2003:** il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231
- **12 giugno 2003:** il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza
- **26 giugno 2003:** l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico
- **22 settembre 2003:** l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento

## LE CARATTERISTICHE DEL MODELLO 231

La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura successiva:

- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello



## LA DOCUMENTAZIONE CHE COSTITUISCE IL MODELLO 231

Il Modello per la prevenzione reati ex DLgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

- La Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio
- Il Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza
- L'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale e/o rese disponibili a tutto il personale attraverso il centro intranet di distribuzione controllata della documentazione: fra queste procedure in particolare:

- L'organizzazione del Consorzio
- Il Codice Etico
- Il Codice dei Comportamenti
- Il regolamento dell'Organismo di Vigilanza (procedura PQ 01.006)
- L'insieme delle procedure informatiche che danno attuazione operativa ai principi di separazione fra le funzioni, con particolare riferimento all'area amministrativa e finanziaria
- L'insieme delle procedure relative alla sicurezza, alla salute sul lavoro e alla gestione delle emergenze
- I documenti di pianificazione della prima progettazione del modello di prevenzione reati e i risultati di tale progettazione, effettuata anche con il supporto di consulenza esterna
- Dal momento della prima implementazione del Modello, i verbali dell'Organismo di Vigilanza e i report informativi periodici da questo organismo trasmessi al Consiglio di Gestione
- Il database informatico di mappatura delle attività/processi a teorico rischio reato

Il documento descrittivo di sintesi del Modello 231 del Consorzio, il Codice Etico ed il Codice di comportamenti sono disponibili e liberamente scaricabili nell'area pubblica del portale del Consorzio.



## IL MODELLO PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

### Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato completato il processo che, con la regia dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio Cooperative Costruzioni, ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nelle due principali società controllate del Consorzio, STS Spa e Uniconsult Srl.

Tale progetto ha rappresentato l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è formalmente operativo in entrambe le società dal mese di dicembre 2006.

Nel corso dell'esercizio 2007, con modalità analoghe, è stato avviato il processo di implementazione di un Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nella società SO.GE.MA. Service Srl (controllata dal Consorzio attraverso Rester Srl) e nella società Demostene Spa, della quale in Consorzio, pur non possedendo il controllo, detiene il 50% del capitale sociale.

La realizzazione del Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nella società controllata STF Spa, costituita nel 2007, inizierà nell'esercizio 2008.

L'Organismo di Vigilanza del Consorzio ha sempre assunto una funzione di coordinamento funzionale dei corrispondenti Organismi di Vigilanza delle società controllate, nel rispetto della piena autonomia funzionale degli stessi.

### Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera in Italia, e potenzialmente all'estero, attraverso strutture associative e società di scopo non sempre gestite dal Consorzio stesso.

Le principali tipologie di strutture associative e societarie utilizzate sono: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures e altre entità giuridiche di questa natura.

Tale modalità operativa è tipica del settore delle costruzioni nel quale il Consorzio opera ed espone il Consorzio stesso al rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex DLgs 231/2001 allo stesso Consorzio.

Per limitare il rischio della migrazione della responsabilità penale, il Consorzio ha assunto le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo, gestiti operativamente dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è vincolato al rispetto del Codice Etico, del Codice di comportamenti e del Modello di prevenzione reati del Consorzio anche in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del DLgs 231/2001

## IL MODELLO PREVENZIONE REATI NEI RAPPORTI CON I SOCI COOPERATORI

Ciascun Socio cooperatore è responsabile della adozione e della attuazione di un proprio modello organizzativo ex DLgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito di lavori o servizi ricevuti in assegnazione dal Consorzio:

- Il Socio è tenuto all'osservanza dei principi del Codice Etico del Consorzio, approvato dall'Assemblea
- La violazione dei principi del Codice Etico sarà valutata dal Consiglio di Gestione del Consorzio e potrà dare luogo alle sanzioni previste dal Regolamento di assegnazione lavori (revoca del lavoro assegnato) e/o dallo Statuto sociale (esclusione da socio).
- La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e i Soci cooperatori, per le attività assunte dal Consorzio e ad essi assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea, secondo i principi di seguito sinteticamente riportati:
  - Il Socio, nell'ambito della propria autonomia organizzativa del cantiere, esegue i lavori utilizzando la propria organizzazione aziendale
  - Il Socio è direttamente responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti attinenti l'esecuzione delle opere in cantiere o lo svolgimento dei servizi

- Il Direttore Lavori per l'Impresa, il Responsabile per la sicurezza e il Rappresentante del Consorzio per gli aspetti contabili, dipendenti o comunque indicati dal Socio assegnatario, cui il Consorzio conferisca mandato o procura per il compimento di attività inerenti la gestione del singolo cantiere, sono tenuti all'obbligo di osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio per le attività ad essi demandate dal Consorzio stesso, anche in assenza di un modello di prevenzione reati adottato dal Socio assegnatario.
- Il Socio è direttamente responsabile, nel quadro delle attività di realizzazione attinenti o comunque connesse ai lavori assegnati, del rispetto del Codice Etico del Consorzio e del modello di prevenzione reati dello stesso Socio e pertanto la responsabilità amministrativa relativa a reati dolosi o colposi eventualmente commessi da personale del Socio in corrispondenza della attività di realizzazione è da ricondurre esclusivamente al Socio assegnatario.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono relative esclusivamente alle attività svolte dal personale del Consorzio, incluse quelle eventualmente svolte sulla commessa data in assegnazione.



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **5 - Pianificazione e Miglioramento**

## AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI AL MERCATO DELLE COSTRUZIONI E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE 2006 - 2008

Nel mese di febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cooperative Costruzioni ha esaminato ed approvato il Piano Triennale 2006-2008 predisposto dalla Direzione; lo stesso documento è stato successivamente presentato ai Soci cooperatori in occasione dell'Assemblea di Bilancio del 29 giugno 2006.

La presente sezione del Bilancio di Sostenibilità contiene:

- l'aggiornamento ai dati 2007 dell'analisi del mercato delle costruzioni, basata sul confronto dei dati più significativi degli ultimi due trienni, il triennio 2002-2004 e il triennio 2005-2007
- la verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi 2007 del piano triennale 2006-2008

L'aggiornamento dell'analisi del mercato delle costruzioni, sintetizzata nelle pagine seguenti, include alcune sezioni destinate ciascuna all'esame dei principali elementi di mutazione del mercato che hanno influenzato ed influenzano le scelte e i comportamenti delle imprese Socie :

- Analisi per tipologia di mercato
- Analisi per tipologia di committenza
- Analisi per tipologia di gara
- Analisi per area geografica

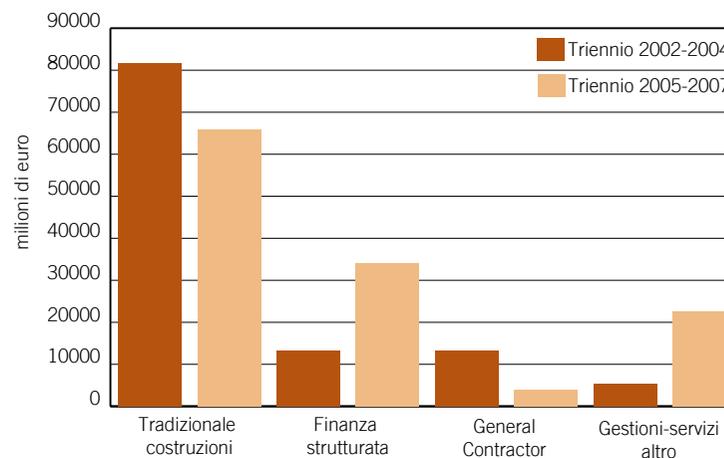


## MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI PER TIPOLOGIA DI MERCATO

importi in euro/milioni	2002	2003	2004
TRADIZIONALE COSTRUZ.	25.342,4	29.840,2	26.597,4
FINANZA STRUTTURATA	2.220,6	6.697,3	4.434,6
GENERAL CONTRACTOR	512,6	3.737,9	8.986,0
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	490,0	1.261,5	3.619,5
<b>TOTALE</b>	<b>28.565,6</b>	<b>41.536,9</b>	<b>43.637,5</b>

importi in euro/milioni	2005	2006	2007
TRADIZIONALE COSTRUZ.	24.597,5	19.304,6	21.980,6
FINANZA STRUTTURATA	8.067,4	14.902,9	11.209,6
GENERAL CONTRACTOR	2.581,2	1.813,0	1.965,2
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	6.498,6	10.022,2	6.103,6
<b>TOTALE</b>	<b>41.744,7</b>	<b>46.042,7</b>	<b>41.259,0</b>

importi in euro/milioni	Triennio 2002-2004	Triennio 2005-2007	Variazione percentuale
TRADIZIONALE COSTRUZ.	81.780,0	65.882,7	-19,4 %
FINANZA STRUTTURATA	13.352,5	34.179,9	+156,0 %
GENERAL CONTRACTOR	13.236,5	6.359,4	-51,9 %
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	5.371,0	22.624,4	+321,2 %
<b>TOTALE</b>	<b>113.740,0</b>	<b>129.046,4</b>	<b>+13,5%</b>



L'importo totale dei bandi pubblicati nell'ultimo triennio è complessivamente aumentato del 13,5% rispetto all'importo totale dei bandi pubblicati nel triennio precedente, ma si deve segnalare che il valore dell'esercizio 2007 risulta, a valori nominali, il peggiore degli ultimi cinque anni ed inferiore di oltre il 10% rispetto all'esercizio precedente.

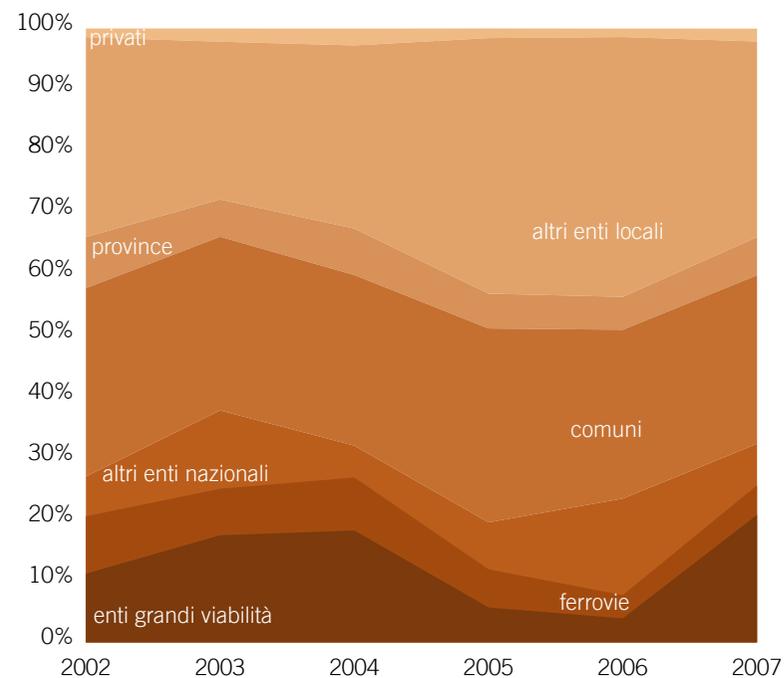
Relativamente all'esercizio 2007, con riferimento all'esercizio 2006, si evidenzia anche una piccola ripresa del mercato tradizionale delle costruzioni ed una significativa contrazione sia delle operazioni di finanza strutturata che del mercato diversificato.

## MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

importi in euro/milioni	2002	2003	2004
ENTI GRANDE VIABILITA'	3.198,7	7.246,7	7.149,9
FERROVIE	2.667,0	3.148,5	3.383,2
ALTRI ENTI NAZIONALI	1.854,4	5.303,7	2.039,9
COMUNI	8.764,0	11.745,2	10.893,1
PROVINCE	2.376,5	2.521,7	2.966,8
ALTRI ENTI LOCALI	9.303,3	10.679,4	11.699,5
COOP E PRIVATI	401,7	891,7	1.079,9
<b>TOTALE</b>	<b>28.565,6</b>	<b>41.536,9</b>	<b>39.212,3</b>

+ PONTE STRETTO 4.425,2

importi in euro/milioni	2005	2006	2007
ENTI GRANDE VIABILITA'	2.374,0	1.806,0	8.573,0
FERROVIE	2.591,9	1.743,2	1.986,6
ALTRI ENTI NAZIONALI	3.195,7	7.244,3	2.791,4
COMUNI	13.183,2	12.656,3	11.322,7
PROVINCE	2.365,3	2.468,1	2.567,6
ALTRI ENTI LOCALI	17.380,6	19.487,8	13.149,4
COOP E PRIVATI	654,0	637,0	868,3
<b>TOTALE</b>	<b>41.744,7</b>	<b>46.042,7</b>	<b>41.259,0</b>

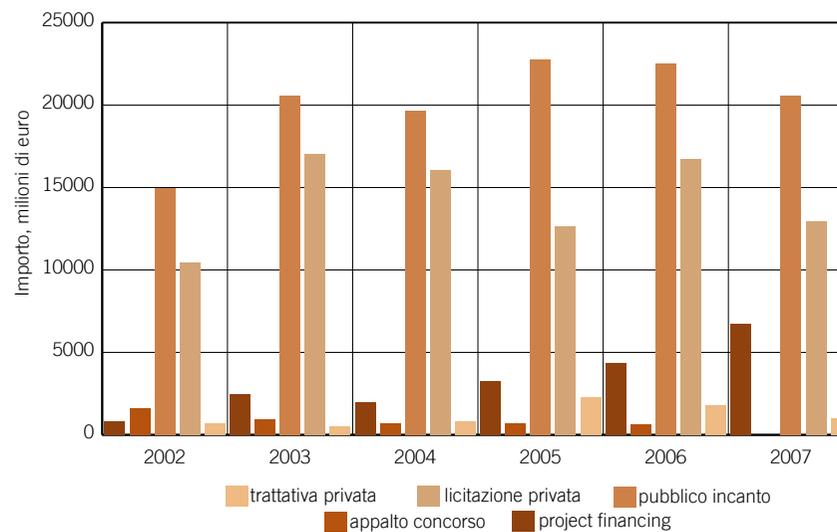


La ripartizione percentuale della distribuzione dei bandi per committenza evidenzia che al calo dei bandi in "finanza strutturata" corrisponde un analogamente significativo calo dei bandi emessi dagli enti locali.

## MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

importi in euro/milioni	2002	2003	2004
PROJECT FINANCE (fase 1 )	802,9	2.498,0	1.973,4
APPALTO CONCORSO	1.642,2	928,0	716,3
PUBBLICO INCANTO	14.941,1	20.557,9	19.624,8
LICITAZIONE PRIVATA	10.451,7	17.044,6	16.062,7
TRATTATIVA PRIVATA	727,7	508,4	835,0
<b>TOTALE</b>	<b>28.565,6</b>	<b>41.536,9</b>	<b>39.212,3</b>
+ PONTE STRETTO			4.425,2

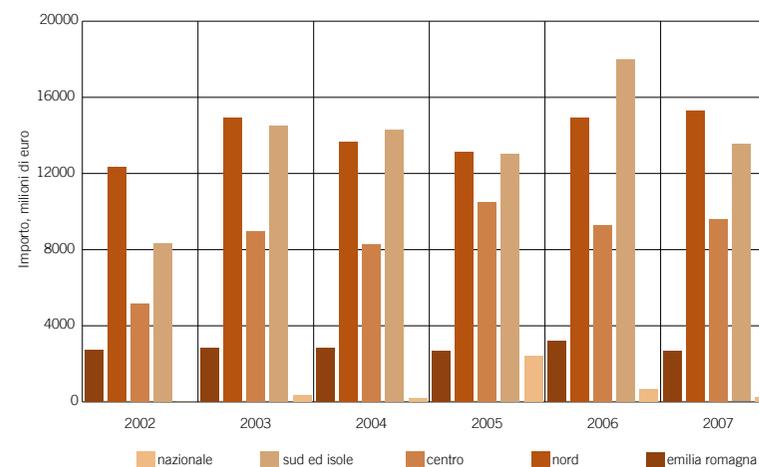
importi in euro/milioni	2005	2006	2007
PROJECT FINANCE (fase 1 )	3.287,3	4.358,5	6.725,1
APPALTO CONCORSO	705,7	644,7	---
PUBBLICO INCANTO	22.782,0	22.501,5	20.585,7
LICITAZIONE PRIVATA	12.659,7	16.756,9	12.954,5
TRATTATIVA PRIVATA	2.310,1	1.781,1	993,7
<b>TOTALE</b>	<b>41.744,7</b>	<b>46.042,7</b>	<b>41.259,0</b>



## MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

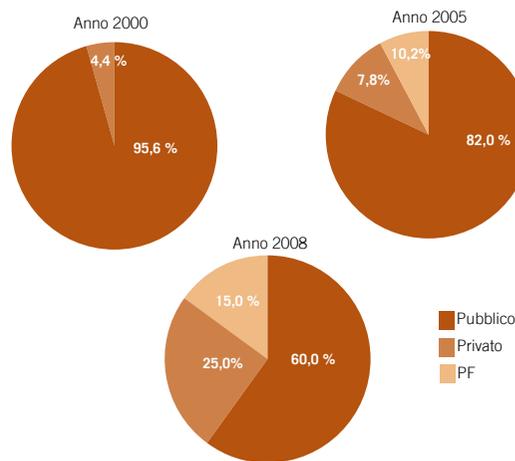
importi in euro/milioni	2002	2003	2004
EMILIA ROMAGNA	2.742,4	2.845,1	2.818,5
NORD	12.344,2	14.913,3	13.660,7
CENTRO	5.155,9	8.929,4	8.260,5
SUD E ISOLE	8.323,1	8.929,4	8.260,5
NAZIONALE	---	---	201,6
<b>TOTALE</b>	<b>28.565,6</b>	<b>41.536,9</b>	<b>39.212,3</b>
+ PONTE STRETTO			4.425,2

importi in euro/milioni	2005	2006	2007
EMILIA ROMAGNA	2.678,0	3.191,0	2.653,3
NORD	13.136,7	14.928,0	15.288,8
CENTRO	10.481,0	9.275,8	9.604,7
SUD E ISOLE	13.038,2	17.996,4	13.488,7
NAZIONALE	2.410,7	661,5	223,5
<b>TOTALE</b>	<b>41.744,7</b>	<b>46.042,7</b>	<b>41.259,0</b>

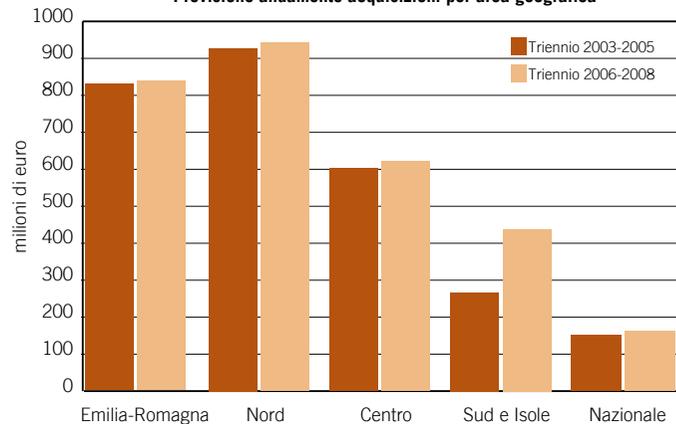


## OBIETTIVI DEL SETTORE LAVORI – ESTRATTO DAL PIANO TRIENNALE 2006-2008

Previsione andamento acquisizioni per tipologia



Previsione andamento acquisizioni per area geografica



Gli obiettivi commerciali del triennio 2006-2008 tengono necessariamente conto delle considerazioni sul mercato dei lavori pubblici, che in sintesi sono:

- prevista contrazione del mercato pubblico e conseguente incremento delle acquisizioni da privati
- progressiva trasformazione delle metodologie di gara
- necessità di aumentare la presenza del Consorzio nelle aree nelle quali è prevedibile costanza o aumento di investimenti

Per l'attività di acquisizione lavori l'obiettivo complessivo del triennio è di 3 miliardi di euro, che rappresenta un incremento dell'8,11% sul totale del triennio precedente ed avrà una ripartizione annuale, riportata in tabella, non significativa.

Nella nostra previsione, la quota di mercato pubblico scenderà dall'82% del 2005 al 60% nel 2008; le operazioni in finanza strutturata cresceranno oltre il 15% e le acquisizioni dal mercato privato potranno arrivare al 25%.

Mentre la scelta di migliorare ulteriormente la nostra presenza al Nord è supportata da analoghe scelte delle cooperative socie, l'impegno del CCC al Sud ha più le caratteristiche di un'azione trainante che quelle di un'attività di supporto. Il Sud è un mercato rischioso ma comunque possibile, per cui pensare nel triennio ad un incremento del 5% sul totale dei lavori acquisiti appare un obiettivo ragionevole.

Come per il triennio passato, nella quantificazione degli obiettivi acquisitivi, non rientrano le "grandi opere", che consideriamo strategiche ma aggiuntive alla nostra normale attività.

importi in euro/milioni	2006	2007	2008
Obiettivo acquisizione	950	1.000	1.050

## OBIETTIVI DEL SETTORE APPROVVIGIONAMENTI – ESTRATTO DAL PIANO TRIENNALE 2006-2008

Il Settore Approvvigionamenti (ex Acam) ha da molti anni un rapporto consolidato con i soci che si attesta sempre con un'incidenza di oltre il 40% sul totale degli acquisti cooperativi.

Sono complessivamente valori importanti che sia sul mercato nazionale che sui singoli territori di competenza rappresentano una capacità contrattuale molto elevata sino a diventare, per alcuni prodotti, interlocutore primario.

Tale attività di puro servizio non si modificherà sostanzialmente anche nel prossimo triennio pur a fronte del più volte citato "restringimento del mercato" che presumibilmente rallenterà la crescita di produzione che le cooperative hanno mostrato negli ultimi anni.

L'attività commerciale di questa funzione consortile dovrà confrontarsi anche con un mercato in cui gli elementi della globalizzazione in atto e le speculazioni finanziarie incideranno fortemente sulle materie prime (energia, petrolio, acciaio, rame, alluminio, ecc.) limitando la capacità di modificare equilibri costruiti fuori dalla nostra portata.

Compito degli approvvigionatori sarà quello di arginare la crescita dei prezzi prevista per il 2006 e 2007, riducendo gli effetti negativi che un mercato in calo non potrà sopportare a lungo anche per effetto della competitività crescente che già da sola eroderà fortemente i già bassi margini delle costruzioni pubbliche.

La compattezza dei gruppi di cooperative aiuterà il lavoro e l'efficacia del risultato; le iniziative già avviate nei primi mesi del 2006 sono una buona base per ritenere che si possano ottenere risultati almeno accettabili.

Punteremo a trarre vantaggi dai nuovi strumenti elettronici, cercando di estenderne l'uso a quella serie di voci merceologiche che più di altre si adattano ai processi di e-Procurement.

Nel corso del 2005, molte Cooperative edili e non hanno evidenziato un acceso interesse verso gli strumenti ed i processi di e-Procurement ed in particolare alcune di loro stanno valutando l'opportunità di adottare in modo sistematico i servizi e le tecnologie legate all'e-Procurement.

Ciò ha evidenziato la necessità di studiare soluzioni e servizi che da un lato possano soddisfare le nuove esigenze emerse dalle cooperative e dall'altro possano garantire un adeguato livello di servizio (Assistenza dedicata al singolo Socio e figure professionali a supporto).

A tale scopo, partendo dal Portale di Gruppo, abbiamo creato l'opportunità di dialogare con "Portali Satellite" dedicati ai singoli Soci e coordinati dalla Piattaforma CCC.

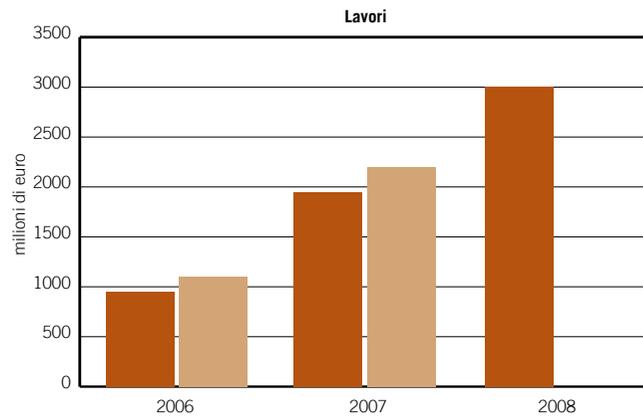
Tale soluzione consente ai Soci di operare direttamente in un ambiente negoziale strutturato e dedicato, con costi accettabili.

Le previsioni di volume di attività sono comunque caute, con incrementi reali mediamente limitati per il timore che, in alcune aree, cooperative di piccola o media dimensione, come già successo nel 2005, possano trovarsi in serie difficoltà; i segnali di innalzamento del rischio ci sono tutti.

L'ipotesi fatta è di un incremento del servizio del 4% annuo, senza significativa modificazione della sua composizione per aree, che è ormai consolidata nel tempo.

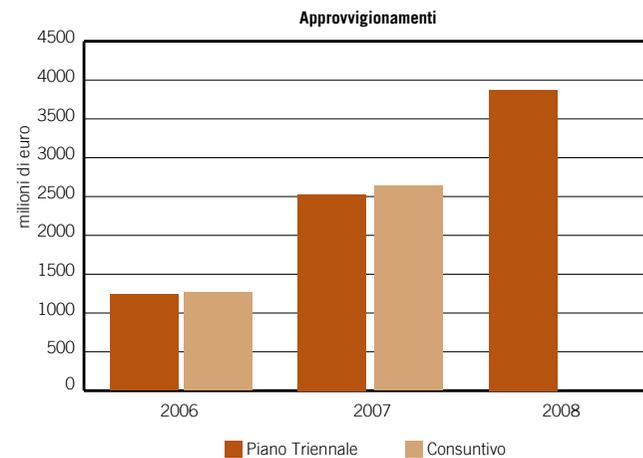
importi in euro/milioni	2006	2007	2008
Obiettivo			
Approvvigionamenti	1.240	1.290	1.340

## IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE



Il piano triennale 2006-2008 fissa un obiettivo complessivo di acquisizione lavori nel triennio pari a 3 miliardi di euro.

Il diagramma di lato confronta i dati cumulativi a consuntivo (esercizi 2006 e 2007) con i dati cumulativi assunti come obiettivo e mostra come gli obiettivi riparametrati al primo biennio siano stati migliorati del 5,6%.



Il piano triennale 2006-2008 fissa un obiettivo complessivo di giro d'affari in approvvigionamenti nel triennio pari a 3,87 miliardi di euro.

Il diagramma di lato confronta i dati cumulativi a consuntivo (esercizi 2006 e 2007) con i dati cumulativi assunti come obiettivo e mostra come gli obiettivi riparametrati al primo biennio siano stati migliorati del 4,3%.

## IL PIANO ANNUALE DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Annuale di Miglioramento del Consorzio Cooperative Costruzioni, emesso in data 30 giugno 2007, copre l'intero esercizio 2007.

Gli obiettivi di miglioramento derivano dall'impegno ad attuare la quota annuale di competenza del più complessivo Piano triennale 2006-2008 e dal contemporaneo impegno ad aumentare il livello di soddisfazione di tutti gli stakeholder.

All'interno del Piano Annuale di Miglioramento, gli obiettivi complessivi sono raggruppati per sottosistema gestionale (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e per settore operativo (Lavori, Approvvigionamenti, l'intero Consorzio), individuando per ciascun obiettivo il livello di performance atteso e la funzione consortile che ha la responsabilità primaria per il conseguimento di tale livello.

Gli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento 2007, per gli aspetti relativi al sottosistema gestionale per la qualità – SGQ, sono suddivisi in tre macro categorie concettuali:

- miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati da tutti i settori operativi del Consorzio (mantenimento o il miglioramento degli standard qualitativi del servizio erogato consolidati nel triennio precedente)
- innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi (identificazione degli standard prestazionali da migliorare e delle risorse necessarie)
- estensione della gamma dei servizi erogati identificazione di servizi innovativi da introdurre/consolidare e delle risorse necessarie)

Gli obiettivi prioritari, per gli aspetti relativi agli altri sottosistemi gestionali sono identificati come strumento di miglioramento in attuazione delle singole specifiche politiche (ambiente, sicurezza, etica, privacy).

Il presente Bilancio di Sostenibilità costituisce anche rendicontazione del livello di conseguimento dei principali obiettivi del Piano Annuale di Miglioramento 2007, con le modalità che saranno meglio evidenziate nella sezione relativa agli indicatori di performance.

**Vision**

**Mission**

**Politiche**

**Business Plan  
(piano triennale)**

**Pianificazione annuale  
(piano miglioramento)**



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **6 - Global Compact**

## ADESIONE DEL CONSORZIO AL GLOBAL COMPACT

The screenshot shows the United Nations Global Compact website. The main navigation bar includes links for 'About the GC', 'How to Participate', 'Communicating Progress', 'Participants & Stakeholders', 'Networks Around the World', 'Issues', and 'News & Events'. The current page is 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS'. A search bar is visible on the left. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni' with the following details:

- Participant Name: Consorzio Cooperative Costruzioni
- Country: Italy
- Joining Date: 2007/1/5
- Organization Type: Business Association Local
- Sector: Not Applicable

Below this, there is a section for 'Related Documents' and 'Links to Communications on Progress'. A table lists a communication titled 'Bilancio di Sostenibilità 2007' with a submission date of 2007/6/22 and a time period of 1/2006 - 12/2006. The table also shows the communication's alignment with COP Elements 1, 2, and 3.

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements *		
			1	2	3
2007/6/22	1/2006 - 12/2006	Bilancio di Sostenibilità 2007	1	2	3

★ Notable COP

\* COP Elements:

1. Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive
2. Description of practical actions taken to implement the global compact principles
3. Measurement of outcomes or expected outcomes

Nel mese di novembre 2006 il Consorzio ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite, finalizzata a promuovere il rispetto dei dieci principi che sono alla base di questa iniziativa, con riferimento ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla protezione dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione.

Il 27 novembre 2006 tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

L'adesione al Global Compact è stata accolta in data 5 gennaio 2007.

Fra gli impegni assunti dal Consorzio c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel nostro caso, integrato nel più complessivo Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection** – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

La tabella nella pagina a lato elenca i principi del Global Compact e correla gli stessi con gli indicatori GRI, rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente bilancio di sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2007 del Consorzio è stato trasmesso al Global Compact ed è disponibile anche sul sito [www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org).

**CORRELAZIONE FRA GLI INDICATORI GRI E I DIECI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT**

Area	Principio del Global Compact		Indicatori GRI		Bilancio sostenibilità CCC	
			rilevanti direttamente	rilevanti indirettamente	pag. BS	Note
DIRITTI UMANI	I	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	HR1-9	LA4, LA13, LA14, SO1	82, 99, 104, 114	
	II	Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	HR1-2, HR8			
LAVORO	III	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	HR5, LA4, LA5		77, 104	Il CCC aderisce al GC e a Impronta Etica
	IV	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	HR7	HR1-3	104	
	V	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	HR6	HR1-3	104	
	VI	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	HR4, LA2, LA13, LA14	HR1-2, EC5, EC7, LA3	95-99, 102,104	
AMBIENTE	VII	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	report (punto 4.11 delle GRI)	EC2	25, 117-126	Il CCC ha un SGA certificato ISO 14001:2004
	VIII	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30	EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4		
	IX	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27			
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	SO2-4	SO5-6	53-58	Il CCC ha un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001



house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah εν σπίτι domus huis casa talo hus 家 rum





**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **7 - Gli Stakeholder**

## GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholder e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo la soddisfazione dell'insieme delle esigenze degli stakeholder.

Sono state identificate le categorie di stakeholder ritenute rilevanti per il Consorzio, e per ciascuna di esse è stato valutato il risultato conseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni nei loro confronti, facendo riferimento, quando possibile, sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascun stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI.

Si è poi posta particolare attenzione alle più opportune metodologie di coinvolgimento di tali categorie di stakeholder, sia in fase di determinazione degli obiettivi che di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

Le categorie di stakeholder identificate e considerate in questo bilancio all'interno della sezione "performance sociale" sono pertanto, come per il passato, le seguenti:

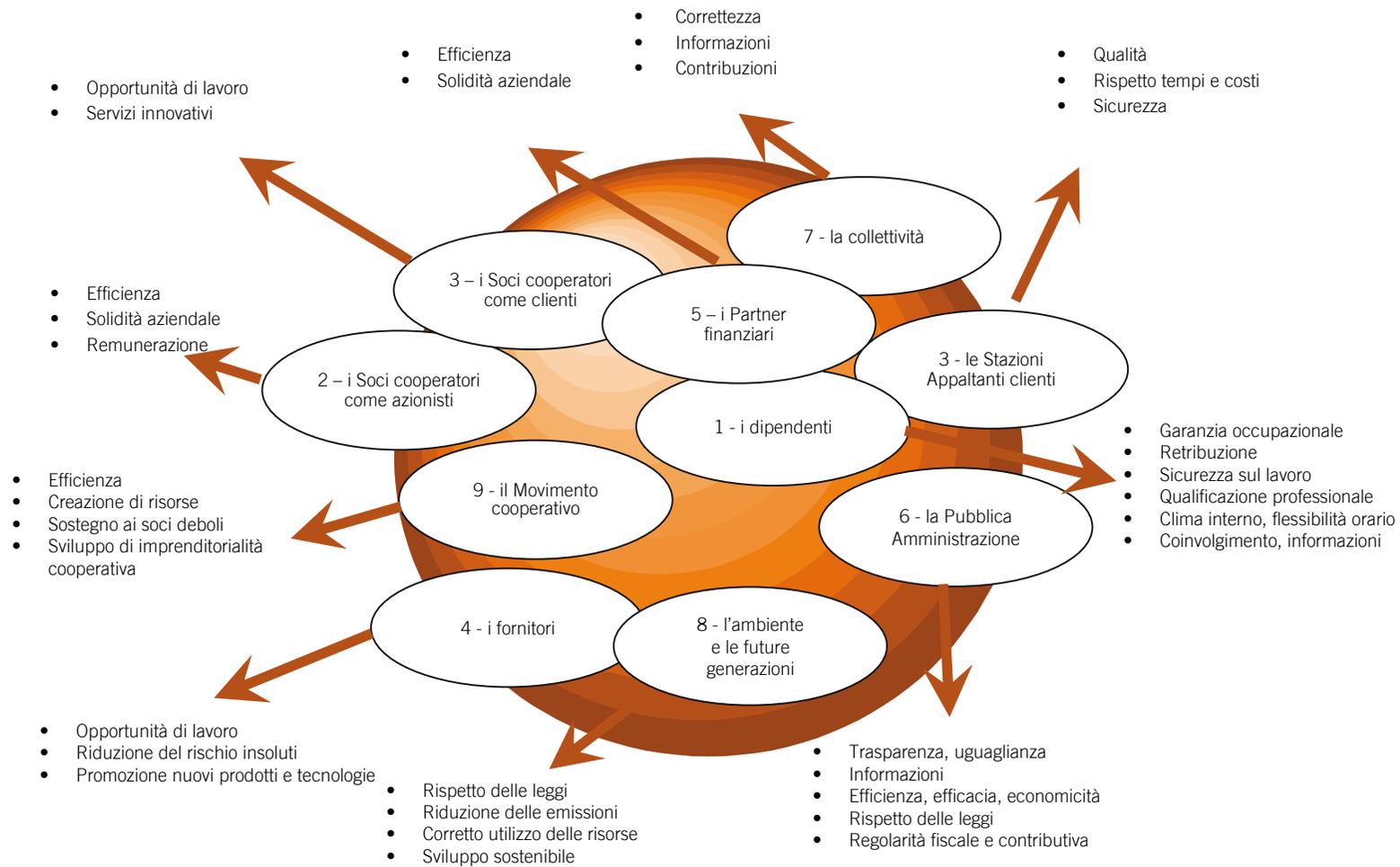
- 1) Le Risorse Umane, il personale e gli altri collaboratori
- 2) I Soci cooperatori, in quanto azionisti
- 3) I Clienti, vale a dire le Stazioni Appaltanti e gli stessi Soci cooperatori in quanto fruitori di servizi
- 4) I Fornitori
- 5) I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi
- 6) La Pubblica Amministrazione
- 7) La Collettività

Due ulteriori categorie di stakeholder per la loro rilevanza, sono oggetto di una analisi di performance dedicata, nell'ottica del bilancio "quadruple bottom line":

- 8) L'Ambiente
- 9) Il Movimento Cooperativo

La figura nella pagina seguente rappresenta schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono stati identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.

## L'IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO



## RILEVANZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Con riferimento alle modalità e al livello di coinvolgimento degli stakeholder del Consorzio, si è ritenuto opportuno effettuare un'analisi preliminare del livello di criticità degli stessi e della effettiva possibilità di instaurare efficaci e continue linee di comunicazione bidirezionale con ciascuno di essi.

Con il termine “criticità” si intende la rilevanza che il puntuale rispetto degli impegni (contrattuali e non) assunti dal Consorzio nei confronti del singolo stakeholder ha in funzione degli obiettivi vitali dello stesso stakeholder: i primi quattro stakeholder per criticità risultano le risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e le Stazioni appaltanti clienti del Consorzio; per tali stakeholder è stato valutato un livello di criticità “alto”, per gli altri un livello di criticità “basso”.

Con il termine “facilità di coinvolgimento” si intende la disponibilità dello stakeholder ad attivare modalità di comunicazione non formali, tali cioè da consentire ad entrambe le parti di esprimere aspettative e valutazioni sostanziali anche al di fuori dell'eventuale contesto contrattuale: i primi quattro stakeholder per facilità di coinvolgimento risultano le risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e i Fornitori; per tali stakeholder è stato valutato un livello di facilità di coinvolgimento “alto”, per gli altri un livello di facilità di coinvolgimento “basso”.

Le modalità di comunicazione e di coinvolgimento di ciascuna tipologia di stakeholder sono la diretta conseguenza della combinazione delle valutazioni sopra esposte, così come sintetizzate nel diagramma a lato.

Nel seguito sono meglio evidenziati gli strumenti di coinvolgimento e/o comunicazione sviluppati per ciascuno stakeholder e i ritorni di tale attività nella determinazione degli obiettivi di miglioramento.

Criticità alta	<b>Clients (Stazioni Appaltanti)</b>	<b>Risorse umane (personale) Soci cooperatori Movimento cooperativo</b>
	<b>Partner finanziari Collettività Pubblica Amministrazione Ambiente</b>	<b>Fornitori</b>
Criticità bassa	Facilità di coinvolgimento bassa	Facilità di coinvolgimento alta

## PERSONALE: COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione delle risorse umane uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- Garanzia occupazionale
- Adeguatezza della retribuzione con riferimento al mercato
- Miglioramento della qualificazione professionale
- Assenza di discriminazioni di qualsiasi natura (incluse quelle di genere)
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del clima interno
- Confort dell'ambiente di lavoro
- Flessibilità dell'orario di lavoro
- Coinvolgimento, informazioni

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell'orario) sono dettagliatamente documentati all'interno della sezione "performance sociale".

Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

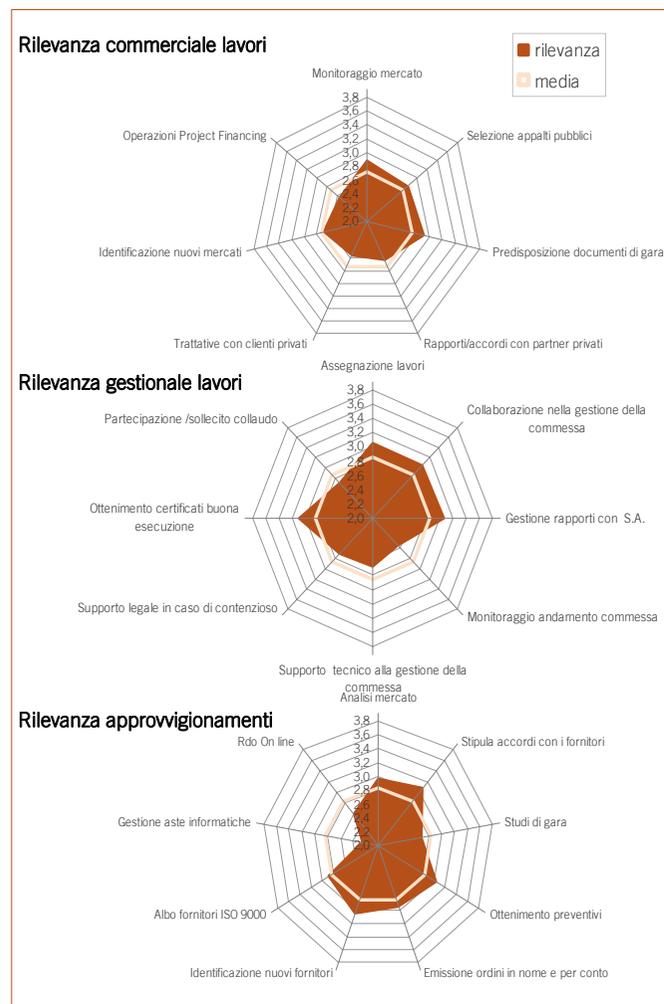
- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio;
- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione, delle decisioni sui problemi più complessivi del Consorzio;
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione.

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal bilancio di esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performance dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente bilancio di sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro intranet di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale, considerato uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è ottenuto, così come nell'esercizio precedente, l'inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all'interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente bilancio di sostenibilità.

## SOCI COOPERATORI E MOVIMENTO COOPERATIVO: COINVOLGIMENTO



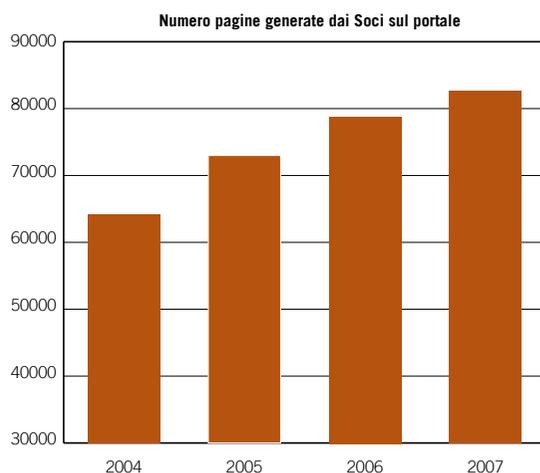
I Soci cooperatori e il Movimento Cooperativo nel suo complesso sono lo stakeholder principale del Consorzio, e la soddisfazione delle loro esigenze rappresenta il fine ultimo della vision, della mission e delle politiche consortili.

Nello schema di governance adottato dal Consorzio nell'ottobre 2007, il recepimento delle aspettative e il monitoraggio della soddisfazione dei Soci cooperatori è effettuato con continuità dal Consiglio di Sorveglianza, composto dai rappresentanti degli stessi Soci. A tale tavolo istituzionale si affianca una continua attività di consultazione, ai diversi livelli operativi:

- **commerciale**, con riunioni gestite sia dal settore lavori che dal settore approvvigionamenti, finalizzate alla predisposizione della singola iniziativa commerciale ovvero allo scambio di esperienze e valutazioni su settori merceologici o aree di mercato
- **gestionale**, con riunioni gestite dalla Direzione Servizi Tecnici, finalizzate alla valutazione delle problematiche gestionali di uno o più cantieri assegnati
- **amministrativo**, con riunioni gestite dalla Direzione Amministrativa, finalizzate alla valutazione delle problematiche fiscali, assicurative e finanziarie

Come attività preliminare alla predisposizione di ciascun Piano Triennale, il Servizio Qualità e Ambiente effettua un rilevamento formalizzato e quantitativo della customer satisfaction, erogando un questionario alla totalità dei Soci cooperatori, analizzando le valutazioni ricevute e sottoponendo i risultati al Consiglio di Gestione del Consorzio.

L'ultima analisi di customer satisfaction (già presentata nel Bilancio di sostenibilità 2006 e richiamata nelle immagini a lato) è stata effettuata a fine 2005 ed ha costituito una delle basi per lo sviluppo del Piano Triennale 2006-2008 e per la determinazione di alcuni degli obiettivi del Piano Annuale di Miglioramento 2007. Si prevede una nuova analisi di customer satisfaction nel secondo semestre del 2008.



**SERVIZI AI SOCI**

**riferimenti**  
 Consulta l'elenco dei riferimenti commerciali del Consorzio Cooperative Costruzioni >>

**approvvigionamenti**  
 Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Approvvigionamento Acqm, dedicate agli approvvigionamenti >>

**lavori**  
 Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Lavori, dedicate alle offerte ed alle commesse lavori >>

**finanziario**  
 Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Cooperative dedicate ai servizi di carattere finanziario >>

**leggi e normative**  
 Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Cooperative dedicate ai servizi a carattere legale >>

**qualità**  
 Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Cooperative dedicate ai servizi nell'ambito della qualità >>

**portali satellite**  
 Grazie il Portale di Consorzio Cooperative Costruzioni ha creato l'opportunità per i Soci di adottare strumenti e processi di affollamento attraverso l'adozione di "Portali Satellite", ambienti negoziati strutturati e dedicati, coordinati dalla piattaforma di approvvigionamento on line del CCC >>

Il coinvolgimento dei Soci cooperatori è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura a lato) è garantita ai Soci informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse, incluso il riferimento commerciale da contattare per la specifica tematica.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate su:

**Approvvigionamenti:** albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, RdO on line, e-procurement diretto attraverso il portale del Consorzio o mediante portali satellite dedicati

**Lavori:** situazione assegnazioni e stato avanzamento fatturazioni e pagamenti

**Finanziario:** saldo della posizione finanziaria del singolo Socio, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fidejussorie relative ai cantieri

**Servizi diversi:** banca dati legislativa, e servizi in tema di sistemi gestionali

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventualmente reclami).

Nel corso del 2007 gli accessi dei Soci (grafico a lato) hanno raggiunto il livello di 82.745 pagine generate, con un aumento del 5% rispetto al corrispondente valore del 2006 e del 29% rispetto al valore 2004, a testimonianza della sempre maggiore integrazione di questo strumento nel sistema organizzativo costituito dal Consorzio e dai Soci cooperatori.

## FORNITORI: COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

<b>FORNITORI</b>
<b>soci mandanti</b> In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam @ »
<b>richieste di offerta "on-line"</b> In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti
<b>richieste di offerta "on-line" per i fornitori non accreditati</b> Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio
<b>qualificazione</b> In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti
<b>richiesta di accredito</b> I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form...
<b>I fornitori e la politica ambientale</b> In questa sezione è possibile prendere visione della politica ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni e di come questa possa positivamente influenzare il rapporto commerciale

Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra Soci e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco dei Soci e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam @;
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri Soci e mandanti;
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione.
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni;
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio;

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, il Settore Approvvigionamenti del Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra i Soci e gli stessi fornitori.

## STAZIONI APPALTANTI: COMUNICAZIONE

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità dell'opera realizzata**, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa, così come contrattualmente definite
- **Rispetto tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse a uno o più Soci cooperatori, che provvedono alla loro realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia del Socio assegnatario che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle inevitabili problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.

Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro la difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici e dalla natura pubblica delle principali Stazioni Appaltanti.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato:

- a monitorare l'andamento delle commesse assegnate ai Soci, per evidenziare eventuali elementi di criticità che possono generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante
- a collaborare con i Soci assegnatari nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione
- a intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dal solo Socio assegnatario

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Direttore Commerciale Lavori, Direttore Servizi Tecnici, Direttore Amministrativo e Finanziario, Organismo di Vigilanza) alle quali le Stazioni Appaltanti possono indirizzare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.

## TUTTI GLI STAKEHOLDER: COMUNICAZIONE



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la Comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA
- Attestazione MIT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001 e ISO 14001
- Dati statistici sull'ultimo esercizio (lavori e approvvigionamenti)
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **8 - Performance Economica e Valore Aggiunto**

## IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

La tabella a lato presenta il conto economico relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi.

La cifra d'affari in lavori per i consorzi di cooperative viene determinata, ai sensi di legge, sulle risultanze della dichiarazione annuale IVA ed è riportata nella tabella in basso.

La contenuta diminuzione nel triennio del valore della cifra d'affari in lavori nell'esercizio è la prevista conseguenza del progressivo completamento della commessa per la realizzazione della tratta alta velocità Milano Bologna, entrata in produzione nell'anno 2000.

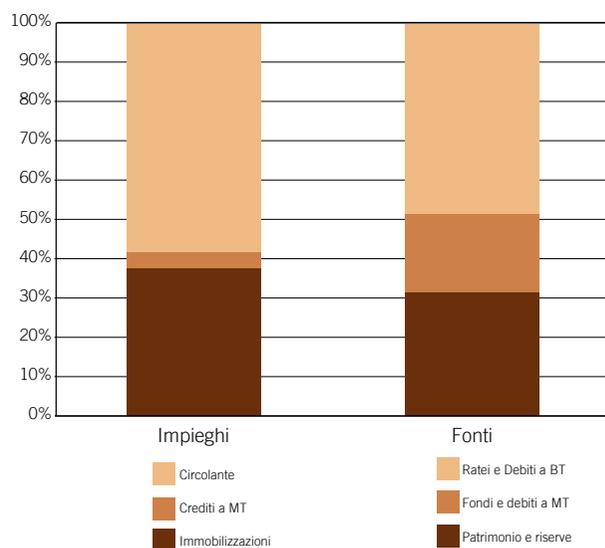
Tale decremento è già stato parzialmente compensato dalla produzione di altri grandi lavori, acquisiti e in fase di inizio produzione, come segnalato anche dal leggero aumento del valore della produzione 2007 rispetto al corrispondente valore 2006.

Cifra d'affari in lavori, importi in euro/1000

	2005	2006	2007
	815.500	781.158	773.774

importi in euro/1000	2005	2006	2007
Ricavi delle prestazioni	42.924	26.671	32.777
Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	905.462	845.388	852.571
<b>A</b> Variazione rimanenze	3.562	12.820	13.628
Altri ricavi e proventi	2.508	2.330	2.889
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>954.456</b>	<b>887.209</b>	<b>901.865</b>
Consumi e beni merce	3.975	1.676	1.106
Servizi da soci	830.245	785.737	796.235
Servizi da terzi rifatturati	75.216	59.652	56.336
Servizi da soci per lavori appaltati		3.811	4.992
Altri servizi	28.112	13.953	24.935
Godimento beni di terzi	1.193	1.707	1.514
Personale	12.607	13.800	14.362
<b>B</b> Ammortamenti e svalutazioni	2.885	3.122	2.631
Variazioni rimanenze merci e beni merce	-2.137	945	-3.150
Rischi contrattuali	0	595	150
Oneri diversi di gestione	1.738	1.557	1.925
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>953.835</b>	<b>886.555</b>	<b>901.036</b>
Proventi da partecipazioni	1.695	1.733	3.353
Altri proventi finanziari	2.119	2.317	3.122
<b>C</b> Interessi e altri oneri finanziari	-854	-1.301	-2.240
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale</b>	<b>2.960</b>	<b>2.749</b>	<b>4.235</b>
<b>D</b> Svalutazione partecipazioni	-539	-158	-506
<b>RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale</b>	<b>-539</b>	<b>-158</b>	<b>-506</b>
Proventi	6.131	5.800	2.550
<b>E</b> Oneri	-1.799	-6.785	-3.830
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale</b>	<b>4.332</b>	<b>-985</b>	<b>-1.280</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>7.374</b>	<b>2.260</b>	<b>3.278</b>
Imposte sul reddito di esercizio	2.080	786	936
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>5.294</b>	<b>1.474</b>	<b>2.342</b>

## IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE



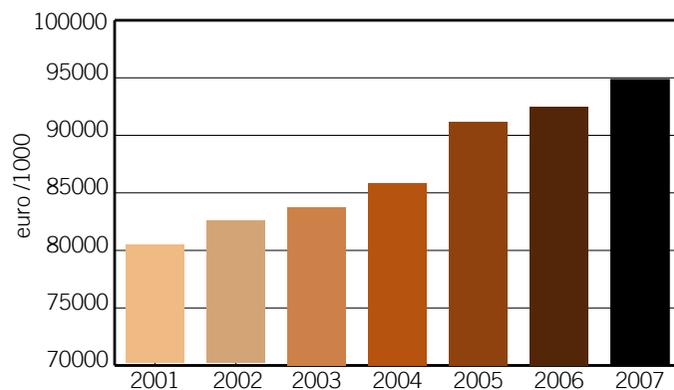
Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili ai Soci e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma di lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2007, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile ai Soci.

ATTIVO				PASSIVO			
importi in euro/1000	2005	2006	2007		2005	2006	2007
Immobilizzazioni	97.937	96.265	113.133	Patrimonio netto e riserve	91.167	92.496	94.837
Crediti a Medio Termine	14.403	15.021	12.167	Fondi	2.805	3.072	3.205
Circolante	132.350	159.498	176.363	Debiti a Medio Termine	30.586	25.274	57.083
				Debiti a Breve Termine	118.985	148.117	144.261
				Ratei e risconti passivi	1.147	1.825	2.277
<b>Totale</b>	<b>244.690</b>	<b>270.784</b>	<b>301.663</b>	<b>Totale</b>	<b>244.690</b>	<b>270.784</b>	<b>301.663</b>
Attribuibili a Cooperative	343.533	344.891	355.515	Attribuibili a Cooperative	343.533	344.891	355.515
<b>Totale generale</b>	<b>588.223</b>	<b>615.675</b>	<b>657.178</b>	<b>Totale generale</b>	<b>588.223</b>	<b>615.675</b>	<b>657.178</b>

## IL PATRIMONIO NETTO



Nel corso degli ultimi sette esercizi, tutti chiusi con positivi risultati economici, il Consorzio ha progressivamente incrementato il proprio patrimonio netto.

Gli aumenti di capitale sociale nel periodo sono da imputare in parte minore alla fisiologica variazione della base associativa e in parte più consistente alla sistematica destinazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, dell'utile di esercizio a patrimonio, sotto forma di aumenti di capitale gratuiti, della destinazione a capitale dei dividendi, oltre che alla obbligatoria destinazione a riserva indivisibile della parte eccedente i limiti di legge.

Nel periodo considerato, il trend medio di crescita del patrimonio netto è stato superiore al 2,5% su base annua.

importi in euro/1000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1 - Capitale sociale	4.105	4.097	4.525	4.998	5.457	5.803	6.270
2 - Riserve da rivalutazione	594	594	594	594	594	594	594
3 - Riserva legale	9.921	10.026	10.517	11.276	11.766	13.354	13.797
4 - Riserve statutarie	41.416	41.494	42.960	43.652	44.359	47.574	48.137
5 - Altre riserve	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697
6 - Utile d'esercizio	524	2.456	1.455	1.634	5.294	1.474	2.342
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>80.257</b>	<b>82.364</b>	<b>83.748</b>	<b>85.851</b>	<b>91.167</b>	<b>92.496</b>	<b>94.837</b>

## LE OPERAZIONI STRAORDINARIE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato soprattutto dalla trasformazione da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni e dalla contestuale adozione del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico previsto dall'art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e da un Consiglio di Sorveglianza dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione.

La sezione 3 del presente Bilancio Sociale analizza in dettaglio le modalità della trasformazione effettuata e le caratteristiche della attuale governance del Consorzio

Ulteriore evento straordinario è stato lo spostamento della sede sociale nella nuova sede di Via Marco Emilio Lepido in Bologna.



## LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata usando i criteri suggeriti dal documento Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **valore aggiunto caratteristico lordo**, al quale deve essere ulteriormente aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **valore aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **valore aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholders che hanno contribuito a generarla.

importi in euro	2005	2006	2007
Ricavi delle prestazioni	42.924.463	26.671.218	32.776.628
Ricavi da lavori assegnati a cooperative	905.461.542	845.388.462	852.570.615
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione	9.036.210	5.657.404	8.831.292
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-5.474.385	7.162.429	4.796.998
Altri ricavi e proventi	1.928.908	1.560.801	2.052.185
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>953.876.738</b>	<b>886.440.314</b>	<b>901.027.718</b>
Consumi e beni merce (al netto della variazione)	1.838.020	2.620.824	-2.044.133
Per servizi da soci	830.245.290	785.736.661	796.234.670
Per servizi da terzi su lavori rifatturati	75.216.252	59.651.801	56.335.945
Per servizi da soci per lavori appaltati	0	3.811.300	4.992.482
Per altri servizi	27.704.033	13.458.841	24.372.173
Per godimento di beni di terzi	1.192.800	1.706.638	1.513.979
Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	330.000
Accantonamenti rischi contrattuali	0	595.000	150.000
Oneri diversi di gestione	132.936	139.395	218.330
<b>B - COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>936.329.331</b>	<b>868.220.460</b>	<b>882.103.986</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>17.547.407</b>	<b>18.219.854</b>	<b>18.923.732</b>
Proventi finanziari	3.806.900	4.042.732	6.468.554
Rettifiche alle attività finanziarie	-538.621	-157.763	-505.981
<b>SALDO GESTIONE ACCESSORIA</b>	<b>3.268.279</b>	<b>3.884.969</b>	<b>5.962.573</b>
Proventi e oneri straordinari	4.692.811	-238.741	-808.093
<b>SALDO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>4.692.811</b>	<b>-238.741</b>	<b>-808.093</b>
<b>C - SALDO COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>	<b>7.961.090</b>	<b>3.646.228</b>	<b>5.154.480</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>25.508.497</b>	<b>21.866.082</b>	<b>24.078.212</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	745.615	784.884	1.114.781
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.139.197	1.837.369	1.186.292
<b>D - TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.884.812</b>	<b>2.622.253</b>	<b>2.301.073</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>22.623.685</b>	<b>19.243.829</b>	<b>21.777.139</b>

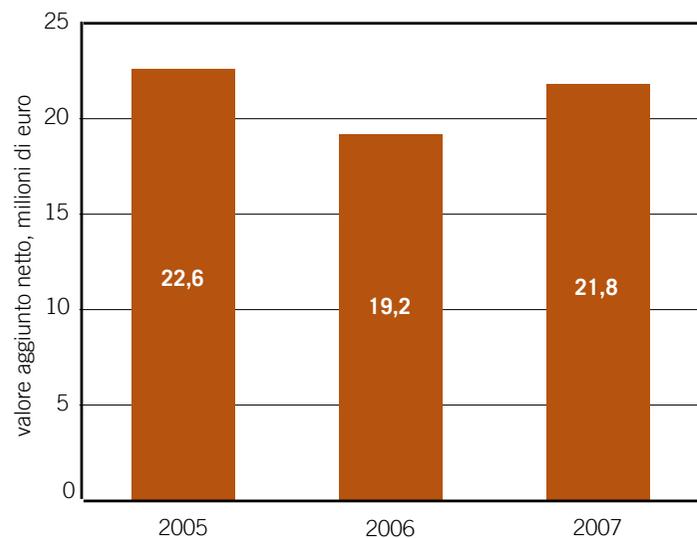
## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

importi in euro	2005		2006		2007	
SALARI	9.406.221		10.290.099		10.798.289	
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	2.819.681		3.104.662		3.088.025	
ASSICURAZIONI + FONDI PENSIONE	183.944		196.587		202.226	
LAVORO INTERINALE	64.543		72.464		92.204	
ATTIVITÀ SOCIALI	151.701		31.489		33.712	
VARIE	100.636		105.000		147.058	
AGGIORNAMENTO PERSONALE	26.873		22.349		26.078	
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	205.569		272.375		223.596	
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>12.959.168</b>	<b>57,28%</b>	<b>14.095.025</b>	<b>73,26%</b>	<b>14.611.188</b>	<b>67,09%</b>
DIVIDENDI DISTRIBUITI AI SOCI	308.855		339.459		363.099	
AUMENTO GRATUITO CAPITALE	77.213		84.865		90.775	
<b>TOTALE SOCI COOPERATORI</b>	<b>386.068</b>	<b>1,71%</b>	<b>424.324</b>	<b>2,20%</b>	<b>453.874</b>	<b>2,08%</b>
RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	1.588.316		442.165		702.647	
RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	3.161.169		563.175		1.115.372	
<b>TOTALE SISTEMA IMPRESA</b>	<b>4.749.485</b>	<b>21,00%</b>	<b>1.005.340</b>	<b>5,22%</b>	<b>1.818.019</b>	<b>8,35%</b>
ONERI FINANZIARI	847.155		1.294.081		2.233.675	
<b>TOTALE PARTNER FINANZIARI</b>	<b>847.155</b>	<b>3,75%</b>	<b>1.294.081</b>	<b>6,72%</b>	<b>2.233.675</b>	<b>10,26%</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	2.080.000		786.422		935.975	
ALTRE IMPOSTE	300.421		457.503		465.433	
<b>TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.380.421</b>	<b>10,52%</b>	<b>1.243.925</b>	<b>6,46%</b>	<b>1.401.408</b>	<b>6,44%</b>
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	202.359		221.967		338.616	
LIBERALITÀ	108.222		72.012		60.504	
<b>TOTALE COLLETTIVITÀ</b>	<b>310.581</b>	<b>1,37%</b>	<b>293.979</b>	<b>1,53%</b>	<b>399.120</b>	<b>1,83%</b>
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	831.975		842.938		789.590	
COOPFOND	158.832		44.217		70.265	
<b>TOTALE MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>990.807</b>	<b>4,37%</b>	<b>887.155</b>	<b>4,61%</b>	<b>859.855</b>	<b>3,95%</b>
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>22.623.685</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.243.829</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.777.139</b>	<b>100,00%</b>

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata con riferimento agli stakeholder identificati in precedenza.

È da segnalare che la quota di valore aggiunto destinata al personale, aumentata del 3,7% in valore assoluto rispetto all'esercizio 2006, rappresenta oltre i due terzi del totale del valore aggiunto.

## L'ANDAMENTO NEL TRIENNIO DEL VALORE AGGIUNTO



Il valore aggiunto globale netto generato dal Consorzio Cooperative Costruzioni si è mantenuto, nel corso del triennio, su valori elevati sia in termini di valore assoluto (oltre 63 milioni di euro di valore aggiunto generati nel triennio) che di percentuale del valore della produzione (mediamente il valore aggiunto ha superato il 2,3% della produzione).

É da sottolineare che questo valore aggiunto, generato direttamente dal Consorzio nella sua qualità di impresa, è il presupposto del più rilevante valore aggiunto generato dalle strutture dei Soci cooperatori, come risultato della realizzazione delle commesse ricevute in assegnazione dallo stesso Consorzio e dei vantaggi economici derivanti dall'attività di approvvigionamento collettivo.

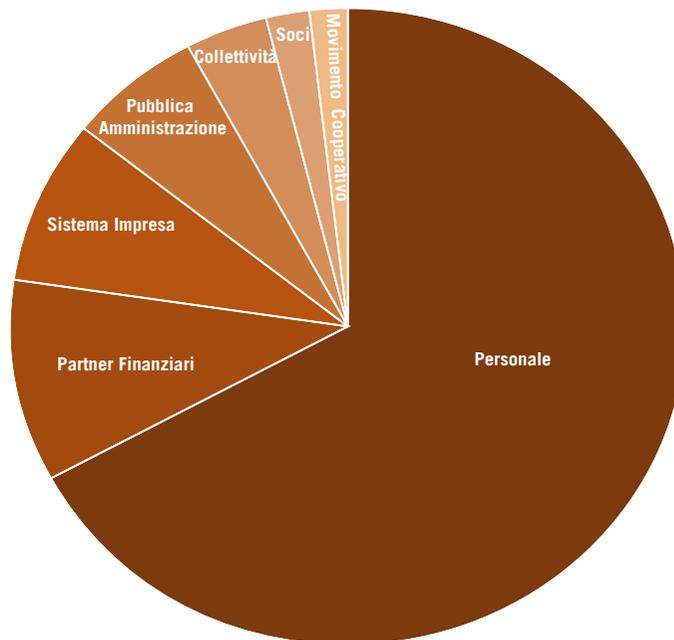
## LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2007

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2007 evidenzia il contributo di natura economica dato dal Consorzio a tutti gli stakeholder per i quali tale contributo costituisce una legittima aspettativa.

Una analisi più approfondita delle singole componenti del valore aggiunto 2007 è presentata nelle successive sezioni "performance sociale" e "performance cooperativa", insieme alla valutazione degli indicatori di performance di natura non economica.

In questa sede deve essere evidenziata:

- la già segnalata rilevanza, in termini economici sia assoluti che percentuali, della quota di valore aggiunto destinata alla remunerazione del personale del Consorzio.
- La significatività della ricaduta complessiva sul Movimento Cooperativo, pari al 14,38% del valore aggiunto, come somma delle tre componenti destinate rispettivamente ai Soci cooperatori, al sistema impresa (consorzio) e al Movimento Cooperativo.



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2007	
PERSONALE	67,09%
SOCI COOPERATORI	2,08%
SISTEMA IMPRESA	8,35%
PARTNER FINANZIARI	10,26%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6,44%
COLLETTIVITÀ	1,83%
MOVIMENTO COOPERATIVO	3,95%
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00%</b>

house ДОМ maison casa Haus talo hus rumah hús c

casa Haus talo hus rumah hús casa don



hús casa dom rumah ev σπίτι domus

hus rumah hús casa dom rumah ev σπίτι dom



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **9 - Performance Sociale**

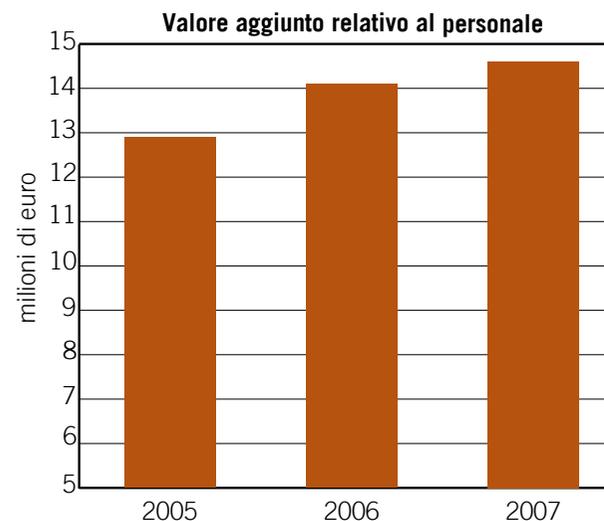
## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO RELATIVAMENTE AL PERSONALE

La quota più rilevante del valore aggiunto globale netto 2007 (il 67,1%) è relativa all'investimento in risorse umane.

Il costo totale per il personale dipendente include importi significativi a fronte di prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno e un fondo attività sociali direttamente gestito dai dipendenti.

Con riferimento alla formazione del personale, i valori evidenziati sono relativi ai soli costi esterni e non includono i costi correlati alle risorse interne utilizzate per tale attività.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2007	
SALARI	73,91%
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	21,13%
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	1,53%
ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	1,38%
LAVORO INTERINALE	0,63%
ATTIVITÀ SOCIALI	0,23%
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	0,18%
ALTRE VOCI VARIE	1,01%
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00%</b>



Il contributo dei costi del personale al valore aggiunto globale netto è complessivamente cresciuto del 3,6% rispetto all'esercizio precedente

Tale aumento è da ricondurre quasi integralmente ai miglioramenti retributivi (+3,2%) del personale in organico, così come meglio descritto nel seguito.

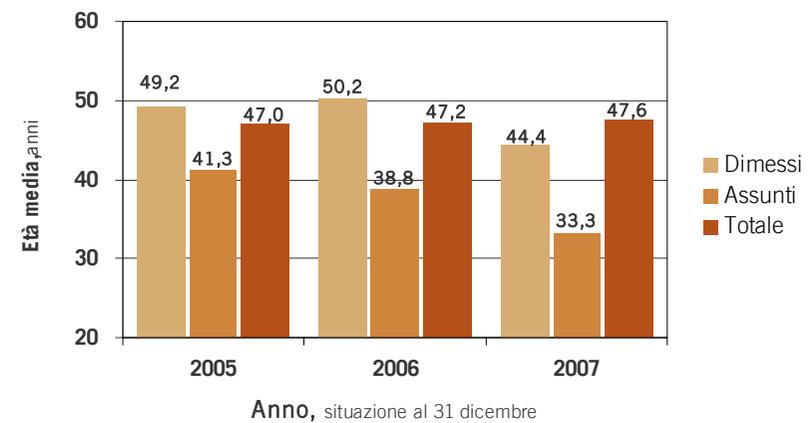
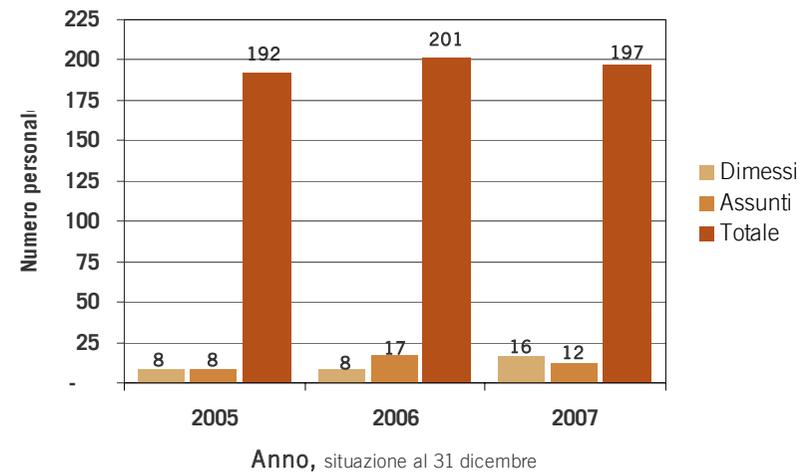
## IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI E LA POLITICA DELLE ASSUNZIONI

Il Consorzio è caratterizzato da elevata fidelizzazione e basso turnover del personale (poco più del 5% annuo nell'ultimo triennio): le cessazioni del rapporto di lavoro sono dovute per lo più a pensionamento, episodicamente a dimissioni e mai a licenziamento.

Si segnala che nell'esercizio 2006 il Consorzio aveva inserito in organico 6 dipendenti provenienti dalla società controllata Gescon, assorbita per fusione.

La Direzione aziendale sta sviluppando con convinzione da alcuni anni un programma di inserimento e formazione di nuovo personale, con la finalità di abbassare l'età media e garantire ai nuovi quadri la miglior trasmissione dell'esperienza accumulata dal personale oggi presente nel Consorzio.

Le immissioni di nuovo personale avvengono quindi privilegiando, ove possibile, professionalità con una anzianità lavorativa non particolarmente elevata, come evidenziato nel triennio dalla differenza fra l'età media dei neoassunti e quella dei dimessi.



## IL PERSONALE DEL CONSORZIO NEL CORSO DEL 2007

Nella tabella di questa pagina viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento, alla scolarità e all'età media.

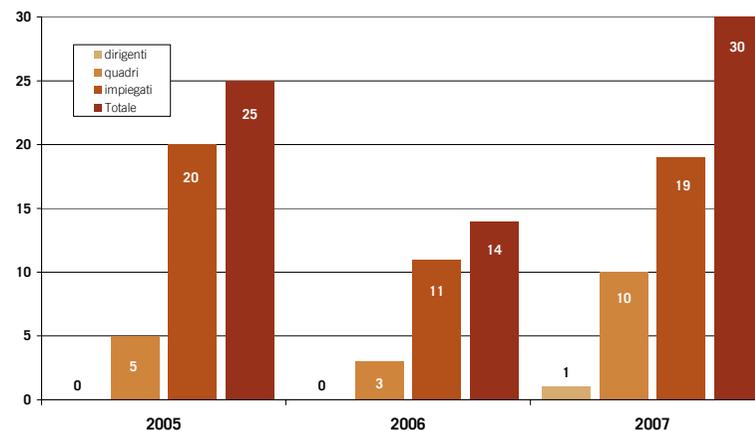
Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati presenti in azienda un collaboratore coordinato e continuativo e tre lavoratori interinali tutti i lavoratori, meno uno, sono al momento di nazionalità italiana.

		31 dicembre 2006					31 dicembre 2007				
		Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media
INQUADRAMENTO	Dirigenti	29	5	34	55,2	17,7	27	4	31	56,3	18,5
	Quadri	44	8	52	51	17,3	48	10	58	50,6	18,2
	Impiegati	40	75	115	43,1	11,5	33	75	108	43,5	11,4
	<b>Totale/Media</b>	<b>113</b>	<b>88</b>	<b>201</b>	<b>47,2</b>	<b>14,1</b>	<b>108</b>	<b>89</b>	<b>197</b>	<b>47,6</b>	<b>14,5</b>
SCOLARITA'	Laurea	36	19	55	46,7	12,6	33	21	54	46,3	12,5
	Diploma	65	40	105	46,5	14,1	63	40	103	47,1	15,0
	Altro	12	29	41	49,6	16,0	12	28	40	50,6	16,2
	<b>Totale/Media</b>	<b>113</b>	<b>88</b>	<b>201</b>	<b>47,2</b>	<b>14,1</b>	<b>108</b>	<b>89</b>	<b>197</b>	<b>47,6</b>	<b>14,5</b>

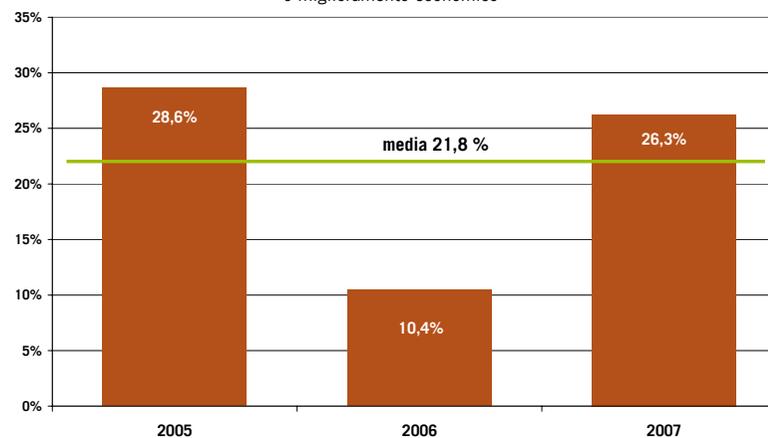
Il percorso di carriera all'interno del Consorzio è curato con particolare attenzione e si segnalano i seguenti dati significativi:

- Il riesame annuale delle qualifiche, effettuato anche attraverso un confronto con la rappresentanza sindacale aziendale, ha sempre interessato sia impiegati che quadri, con i dati numerici assoluti nel triennio evidenziati nel grafico a lato.
- Come evidenziato nel grafico a lato, il riesame annuale delle qualifiche ha sempre portato al riconoscimento di aumento di professionalità per una quota significativa del personale, al quale è stato conseguentemente riconosciuto un passaggio di livello. Mediamente, nell'ultimo triennio, l'11,7% del personale ogni anno ha beneficiato di tale riconoscimento.
- Sempre nell'ultimo triennio, una percentuale analoga di dipendenti ha beneficiato di aumenti salariali di merito, anche senza variazioni del livello di inquadramento, cosicché mediamente il 21,8% del personale ogni anno ha ricevuto un passaggio di livello o comunque un miglioramento economico.
- Il 56% del personale nominato dirigente negli ultimi otto anni proviene dai quadri del Consorzio.
- Negli ultimi anni, per molte posizioni organizzative è stato predisposto un affiancamento di risorse neolaureate o neodiplomate a quadri/dirigenti più esperti, con la finalità di dare continuità all'attività consortile senza perdere il patrimonio di esperienze e di cultura cooperativa accumulate.

Numero di passaggi di livello annui per inquadramento finale



Percentuale annua dipendenti con passaggio livello o miglioramento economico



## LIVELLI DI INQUADRAMENTO E POLITICA RETRIBUTIVA

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale aderisce ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più “deboli”.

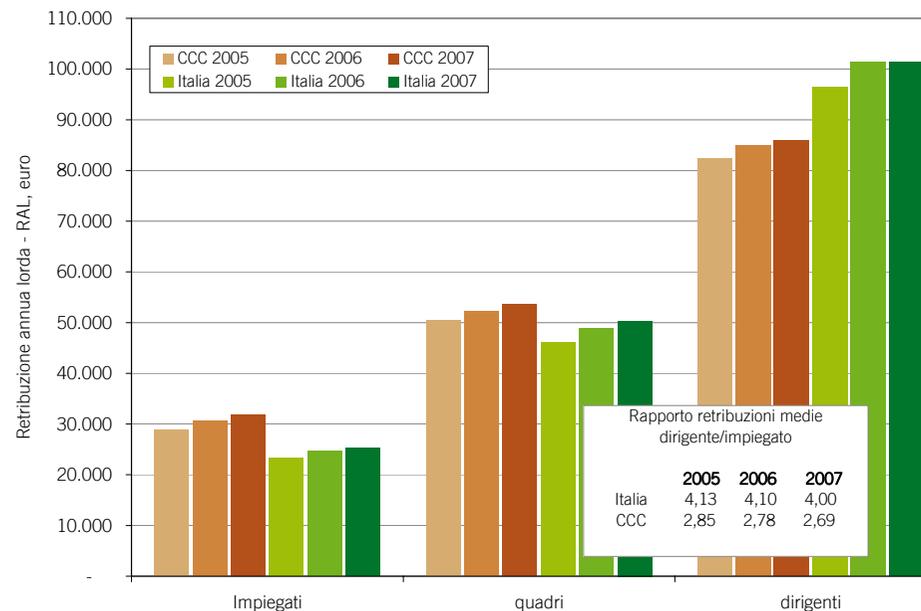
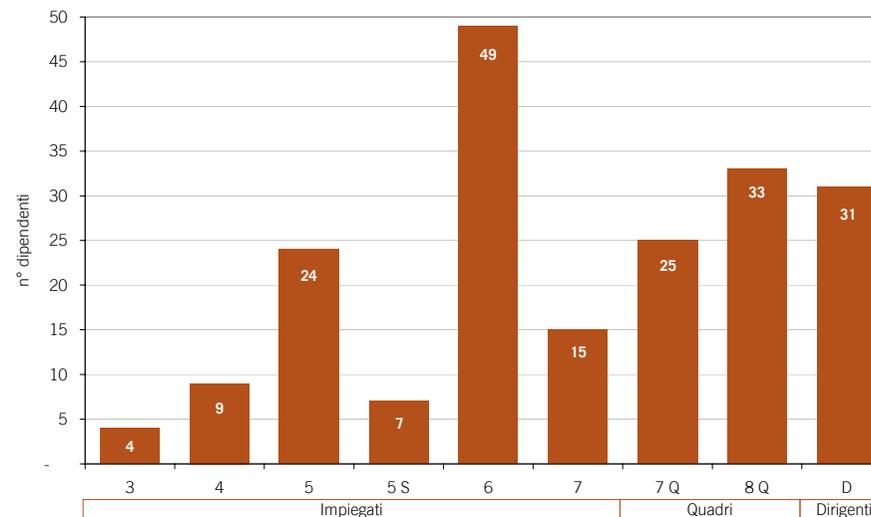
Il primo grafico a lato rappresenta la distribuzione, al 31 dicembre 2007, del personale dipendente fra i diversi livelli di inquadramento.

Il secondo grafico confronta la Retribuzione Annua Lorda - RAL media negli anni dal 2005 al 2007 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dal 9° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nel mese di marzo 2008; il risultato è coerente con la politica retributiva adottata dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerato anche il rapporto fra la retribuzione annua lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore che in Italia, dal 2005 al 2007, pur riducendosi è sempre risultato superiore a 4, nel Consorzio si è ridotto da 2,85 a 2,69.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle dei dirigenti e degli amministratori.

Le RAL medie nell'esercizio 2007 sono aumentate del 3,2% (impiegati +4,2%, quadri +3,0% e dirigenti +1,1%).



Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativamente e qualitativamente rilevante, rappresentando oltre il 45% del totale dei dipendenti.

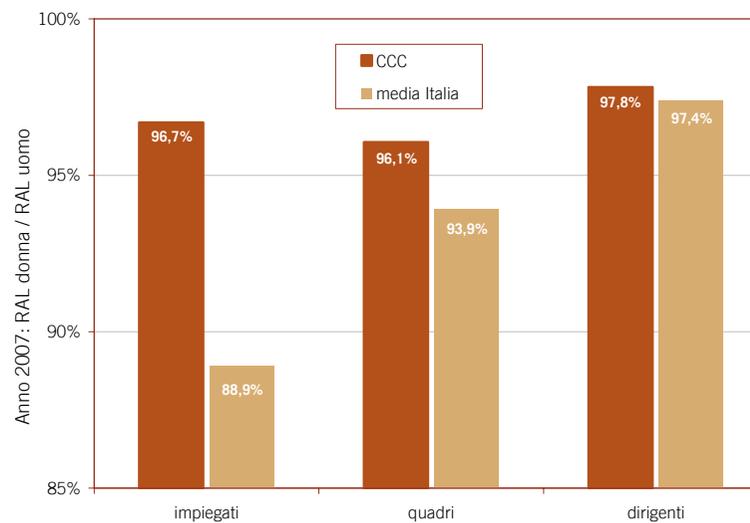
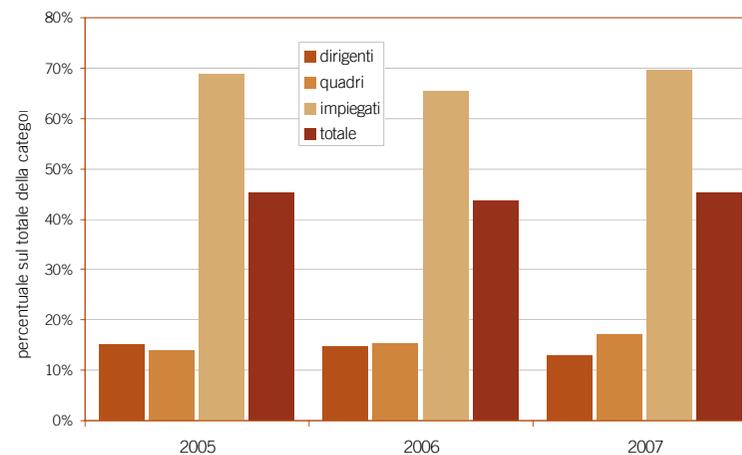
Il diagramma a lato evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (quasi il 70%), ma è significativa anche fra quadri e dirigenti (mediamente il 15% del totale).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, quasi un quarto delle donne che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50 al 90% del tempo pieno.

La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni di genere, come dimostrato dal fatto che la retribuzione annua lorda delle donne - RAL, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è sostanzialmente identica a quella degli uomini; le piccole differenze comunque riscontrate (inferiori al 4%) sono sostanzialmente riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e ad una minore anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2007 è confrontata con quella media in Italia così come ricavata dal già citato 9° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (marzo 2008) pubblicato dal centro studi Od&M.

percentuale di donne nei diversi livelli di inquadramento



## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il Consorzio pianifica le attività di formazione sulla base delle esigenze evidenziate dai diversi Direttori e dai Responsabili dei Servizi in staff.

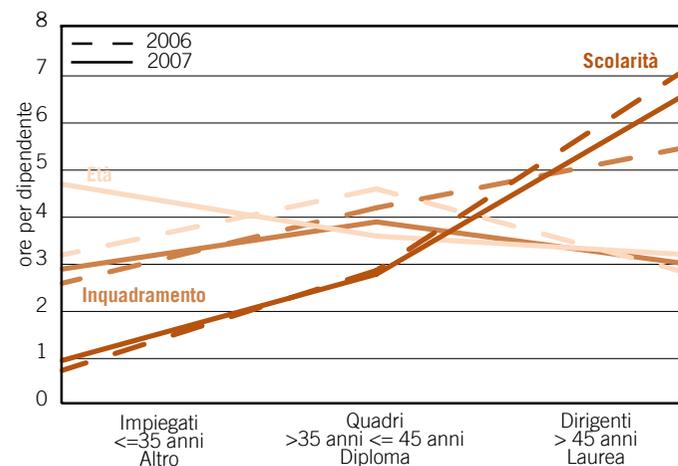
Il Piano di formazione risultante, predisposto con cadenza temporale annuale, viene discusso ed approvato dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'esame del Report consuntivo relativo alla formazione effettuata nell'esercizio precedente.

Con riferimento al precedente Bilancio di Sostenibilità, si segnalano due variazioni:

- la rendicontazione dei corsi di lingue è stata analizzata separatamente;
- la formazione è stata classificata e rendicontata per tipologia di contenuti piuttosto che per tipologia di docenza (interna o esterna).

Con riferimento ai corsi di lingua, si deve segnalare che gli stessi negli anni precedenti non sono stati erogati per supplire a carenze professionali evidenziate dal Consorzio, ma per venire incontro a richieste provenienti dalla Commissione attività sociali. La partecipazione a tali corsi, liberamente accessibili a tutti, è andata negli anni progressivamente scemando, mano a mano che i singoli dipendenti consideravano soddisfatte le proprie esigenze.

Formazione complessiva in funzione di scolarità, età e inquadramento

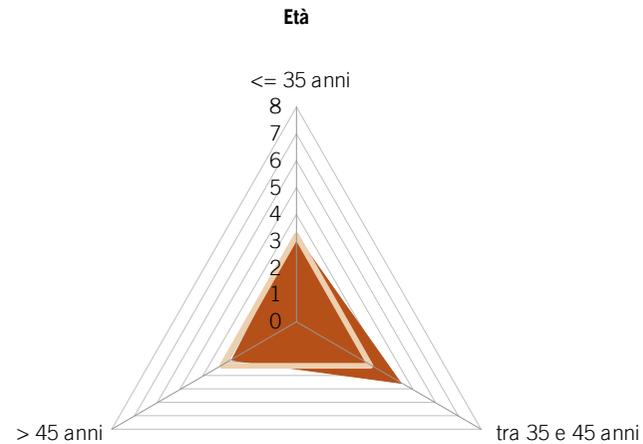
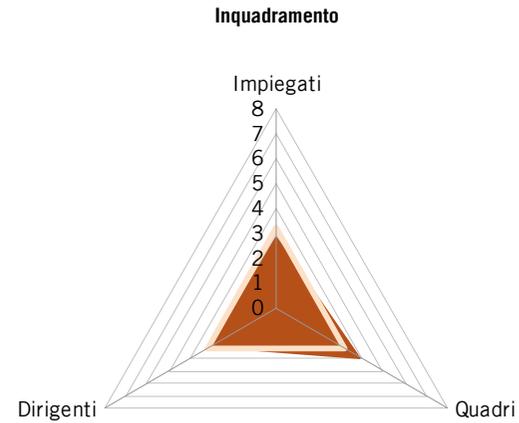
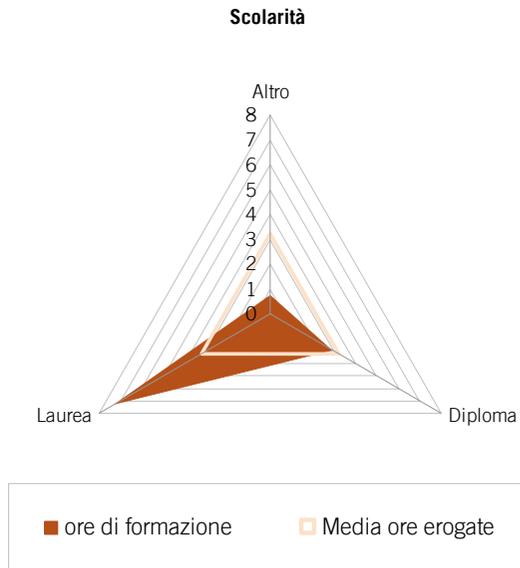


	N° Partecipanti			N° corsi			N° ore complessive erogate			N° ore erogate per addetto		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Formazione interna	86	84	86	11	11	12	274	243	176	1,4	1,2	0,9
Formazione esterna professionalizzante	49	93	47	17	20	13	383	460	460	2,0	2,4	2,3
Lingue	26	16	15	4	3	3	1.114	1.042	523	5,8	5,3	2,7
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>193</b>	<b>138</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>1.771</b>	<b>1.745</b>	<b>1.159</b>	<b>9,2</b>	<b>8,9</b>	<b>5,9</b>

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il confronto nell'ambito del biennio (grafico pagina a fianco), con riferimento al livello di scolarità, di inquadramento e di età, conferma l'attenzione, già segnalata nel 2006, rivolta alla crescita professionale della struttura, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione delle fasce di inquadramento intermedio, con un buon livello di istruzione e di fascia d'età media.

Nei tre grafici radar a seguire è riportato il numero di ore erogate per le più significative categorie di appartenenza del dipendente (scolarità, età e livello di inquadramento) nel corso del 2007, con evidenziazione, come riferimento, del valor medio aziendale.



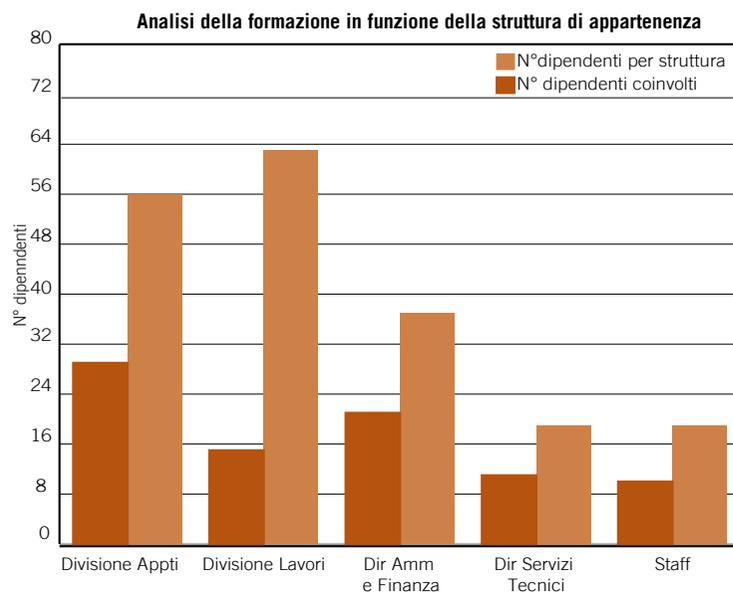
## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ANALISI

Il dato esaminato nelle pagine precedenti è relativo al numero medio di ore di formazione per addetto. Tale indicatore, utile come parametro di confronto negli anni, non consente, da solo, di determinare il livello di uniformità nel coinvolgimento dell'insieme del personale.

E' evidente che si possono verificare casi di personale non coinvolto in alcun intervento formativo, come casi di dipendenti che hanno avuto la possibilità di partecipare a più corsi.

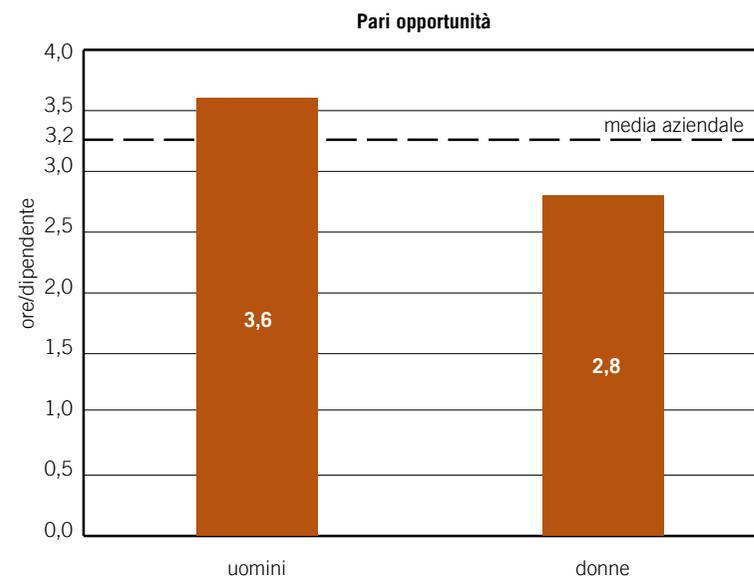
Nel grafico a seguire è riportato il numero di dipendenti che, per ciascuna struttura organizzativa, hanno beneficiato di almeno un intervento formativo.

Tale analisi consente di evidenziare che oltre 4 dipendenti su 10 sono stati coinvolti, nell'esercizio appena concluso, in attività formative.



Analogamente a quanto esaminato con riferimento alle retribuzioni, di seguito viene effettuato una analisi del numero di ore di formazione erogate per genere.

L'apparente disomogeneità, in ogni caso non particolarmente significativa, è riconducibile ai parametri (livello di inquadramento, scolarità ed età) utilizzati in fase di pianificazione della formazione, indipendentemente dal genere.



Gli interventi di formazione sono finalizzati sia alla crescita professionale che al continuo aggiornamento delle competenze possedute dal personale.

In quest'ottica, il 2007 è stato caratterizzato da un significativo investimento in ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tematica che ha assorbito quasi la metà del monte ore complessivo di formazione erogata.

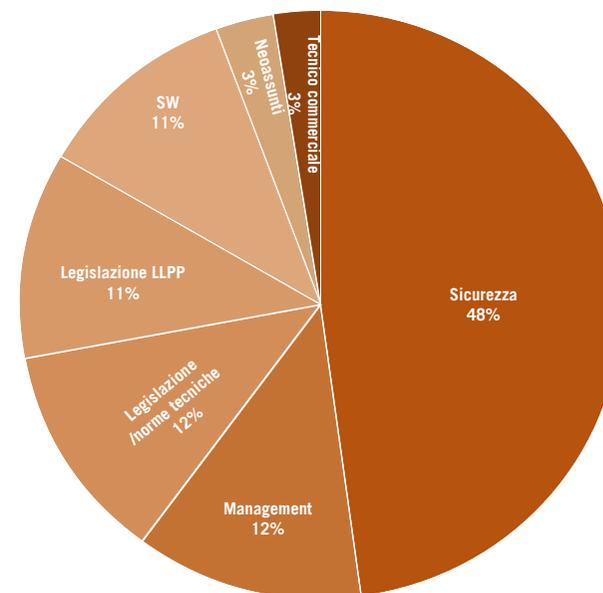
Il recente trasferimento del Consorzio nella nuova sede di Bologna, e il conseguente aggiornamento della valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa, ha determinato, infatti, esigenze di informazione e formazione della totalità dei dipendenti.

La nuova sede poi, per dimensione e complessità della struttura, è stata classificata a rischio medio d'incendio, mentre la precedente sede era classificata a rischio basso. Questa diversa classificazione ha determinato la necessità di nominare e formare nuovi addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso, e di aggiornare la formazione delle squadre già in essere.

I corsi di formazione in tema di sicurezza sono stati di tre diverse tipologie:

- Informazione e formazione di tutto il personale in merito ai rischi connessi alle attività svolte nell'ambito della nuova sede
- formazione degli addetti di primo soccorso e prevenzione incendi di nuova nomina
- aggiornamento delle competenze delle squadre di primo soccorso e prevenzione incendi già esistenti

Formazione per tipologia di intervento



## TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base sia del Global Compact che della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- Il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro obbligato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (oltre il 50 % dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2007 risultava iscritto a un sindacato)
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali (nel corso degli ultimi esercizi, nel pieno rispetto del contratto nazionale di lavoro, sono state comminate solo alcune sanzioni disciplinari minori)
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue)
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part time per venire incontro alle esigenze di questa categoria di dipendenti.

L'accordo integrativo aziendale dipendenti, rinnovato a inizio 2008, contiene alcune pattuizioni di natura non strettamente economica che testimoniano dell'ottimo clima aziendale e dell'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** i lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2007 risultavano in part-time 21 dipendenti (20 donne e 1 uomo), pari all' 10,7% dell'organico. Il dato risulta invariato rispetto al 2006.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

A partire dal 2004, il Consorzio ha integrato nel proprio sistema gestionale anche il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e sulla norma OHSAS 18001.

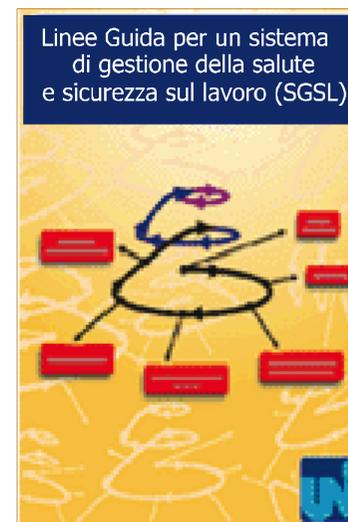
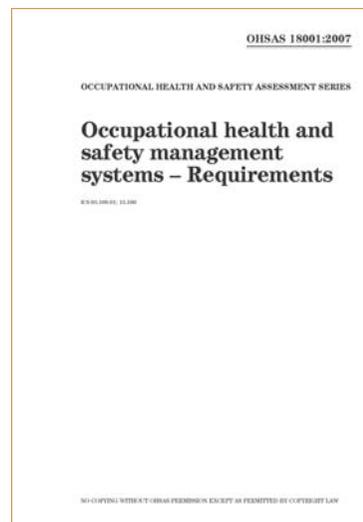
Tale sistema gestionale ha arricchito di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di protezione e prevenzione basata sul rispetto del Dlgs 626/1994 e modifiche successive (oggi Dlgs 81/2008).

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento sono state completamente revisionate nel corso del 2007, per tenere conto sia del mutato contesto fisico derivante dal trasferimento del Consorzio nella nuova sede unica (settembre 2007), che della attribuzione della delega per la sicurezza ad un Consigliere di gestione.

Nel corrente esercizio 2008, il Consorzio intende proseguire con le attività necessarie a portare a certificazione il proprio sistema gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro, usando come riferimento la norma BS OHSAS 18001:2007.

L'adozione di adeguati sistemi di sicurezza nella fase di realizzazione dei lavori è sempre responsabilità del Socio cooperatore assegnatario, così come chiaramente indicato nel "Regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti" approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per quel che riguarda il Consorzio, nell'esercizio 2007 non è stato registrato alcun infortunio a dipendenti. Nei due esercizi precedenti era stato registrato un solo infortunio a dipendenti, con causa riconducibile ad un trauma accidentale non direttamente correlato con l'attività lavorativa.



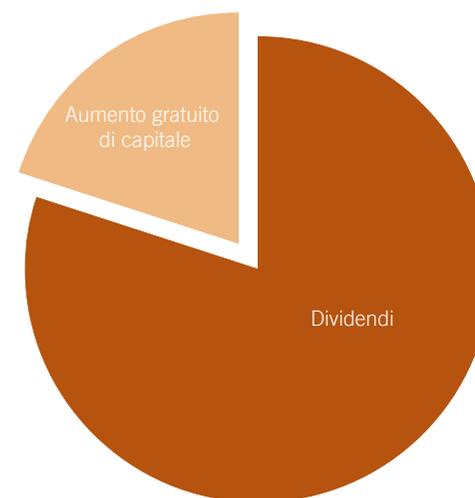
## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2007 RELATIVAMENTE AI SOCI

Il positivo risultato dell'esercizio ha consentito anche quest'anno di attribuire ai soci il massimo della remunerazione prevista dalla legislazione vigente in tema di consorzi di cooperative di produzione e lavoro (art. 2514 comma 1 lettera a del codice civile).

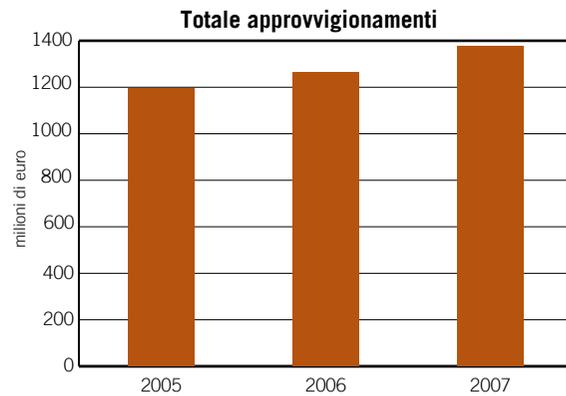
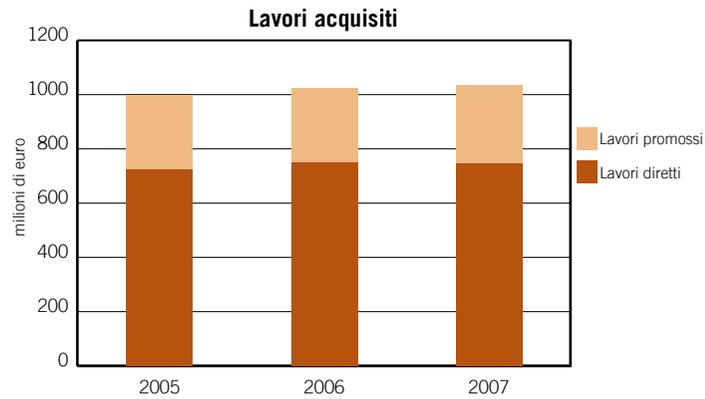
Tale remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascun Socio cooperatore, ha assunto, come negli esercizi precedenti, in parte la forma di aumento gratuito del capitale sociale esistente e in parte la forma di dividendo da distribuire ai Soci.

Il Consiglio di Gestione ha proposto che l'Assemblea dei Soci, in fase di approvazione del bilancio, deliberi di portare in aumento del capitale sociale anche la quota di remunerazione distribuita sotto forma di dividendo.

Tale proposta è finalizzata all'ulteriore rafforzamento della capacità patrimoniale dello strumento consortile.



## FORME INDIRETTE DI REMUNERAZIONE DEI SOCI



Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati ai Soci cooperatori per la realizzazione, i lavori promossi, nei quali il Socio risulta giuridicamente intestatario del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto degli stessi Soci cooperatori.

Come evidenziato nei diagrammi a lato, le attività gestite dal Consorzio hanno registrato nel triennio costanti e significativi tassi di crescita e possono essere, oltre che in valore assoluto, misurate dai seguenti indicatori di performance:

- Fra il 15 e il 20% del giro d'affari annuo complessivo in lavori dell'insieme dei Soci cooperatori è stato acquisito o comunque promosso dal Consorzio (Settore Lavori).
- Oltre il 40% degli approvvigionamenti annui dei Soci cooperatori è transitato per il Consorzio (Settore Approvvigionamenti), con un vantaggio competitivo rispetto ai prezzi correnti di mercato valutato dagli stessi Soci intorno al 3%.

## LE STAZIONI APPALTANTI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che del Socio assegnatario.

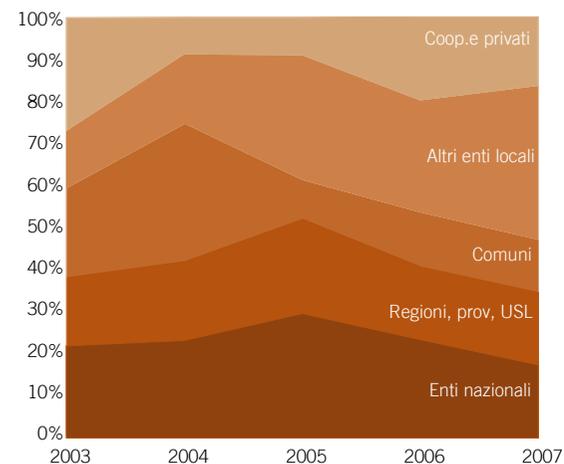
La forma consortile riesce a far coesistere benefici per il singolo Socio, che può operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di comprovata capacità tecnica ed affidabilità.

I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

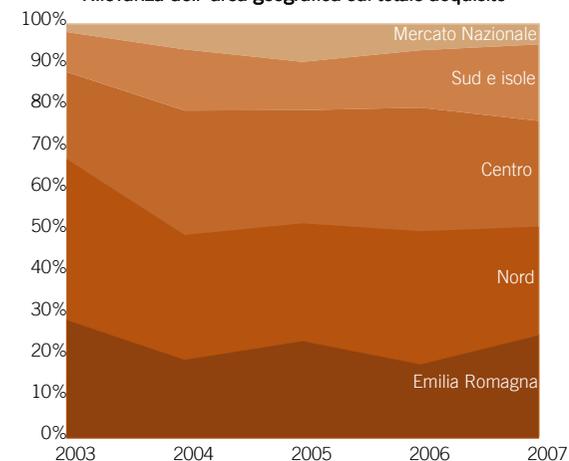
- la possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Soci cooperatori dotati di potenzialità consistenti e diversificate, dislocati sull'intero territorio nazionale;
- la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione del Socio assegnatario con altro Socio, o il completamento diretto dei lavori, con un meccanismo che ricorda la garanzia globale di esecuzione recentemente introdotta nella legislazione italiana sui grandi appalti pubblici.

Oltre novantacinque anni di storia sono la dimostrazione documentata di quanto sopra affermato: infatti, mai una Stazione Appaltante si è ritrovata, a causa del dissesto del Socio esecutore, con cantieri abbandonati e lavori bloccati per anni.

Rilevanza della tipologia di stazione appaltante sul totale acquisito



Rilevanza dell' area geografica sul totale acquisito



Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e il Socio assegnatario, il Consorzio ha sempre operato per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due principali Stakeholder: la Stazione Appaltante e il Socio cooperatore.

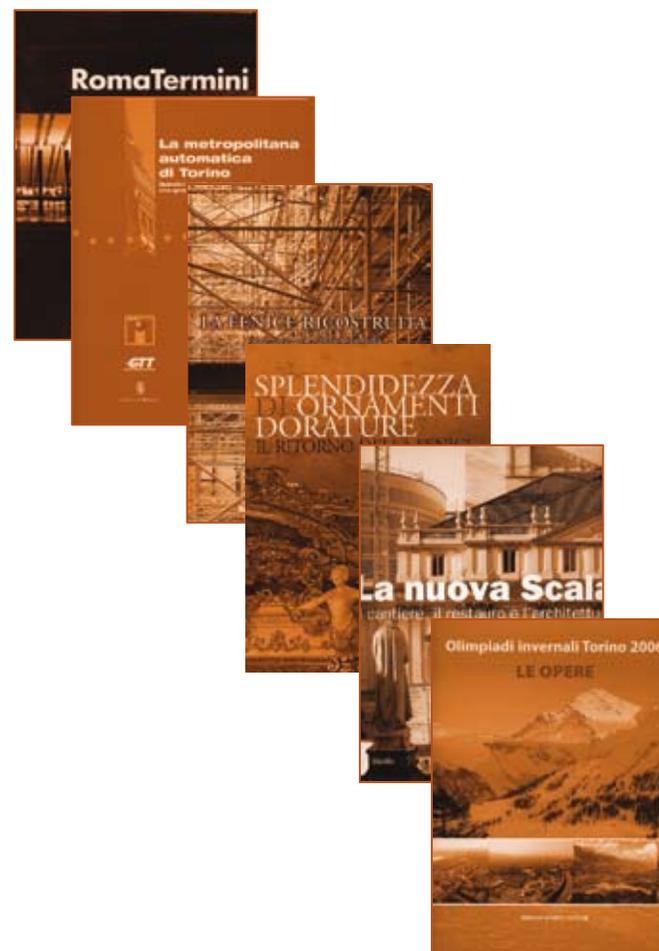
In alcune situazioni, una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

Tale committenza, come mostrato nei grafici della pagina a lato, copre tutto il territorio nazionale ed è omogeneamente rappresentativa di tutte le tipologie esistenti, dal pubblico al privato.

La particolare tipologia degli appalti pubblici non consente indagini formalizzate di customer satisfaction presso le Stazioni Appaltanti, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

In molte delle realizzazioni più prestigiose, la collaborazione con la Stazione Appaltante ha portato alla pubblicazione dei risultati della singola iniziativa in volumi monografici, all'interno dei quali la stessa Stazione Appaltante ha potuto esprimere la propria soddisfazione per la qualità tecnica delle singole realizzazioni.



## GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

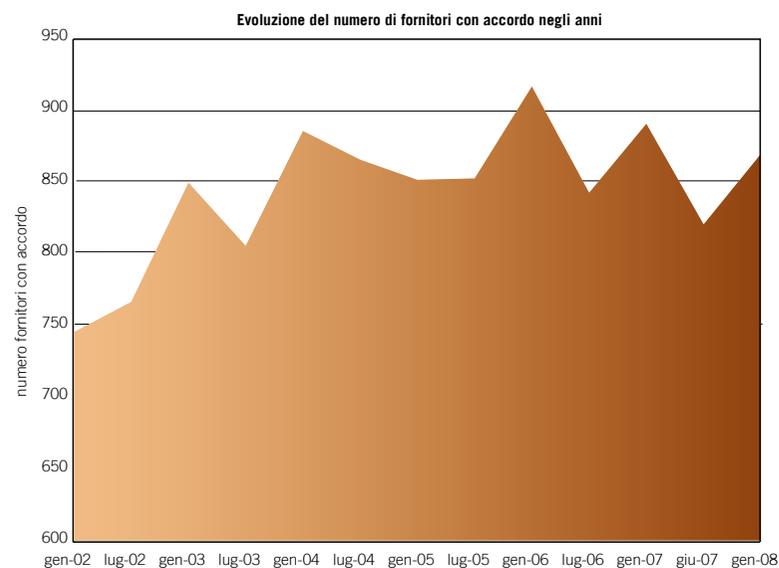
Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dai Soci cooperatori, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutti i Soci (inclusi quelli più deboli) del volume complessivo di acquisti del gruppo.

Tali accordi coprono tutte le principali voci merceologiche trattate dal Consorzio, hanno abitualmente validità annuale e vengono periodicamente rinegoziati e rinnovati, con un turnover valutato nel 5% su base annua.

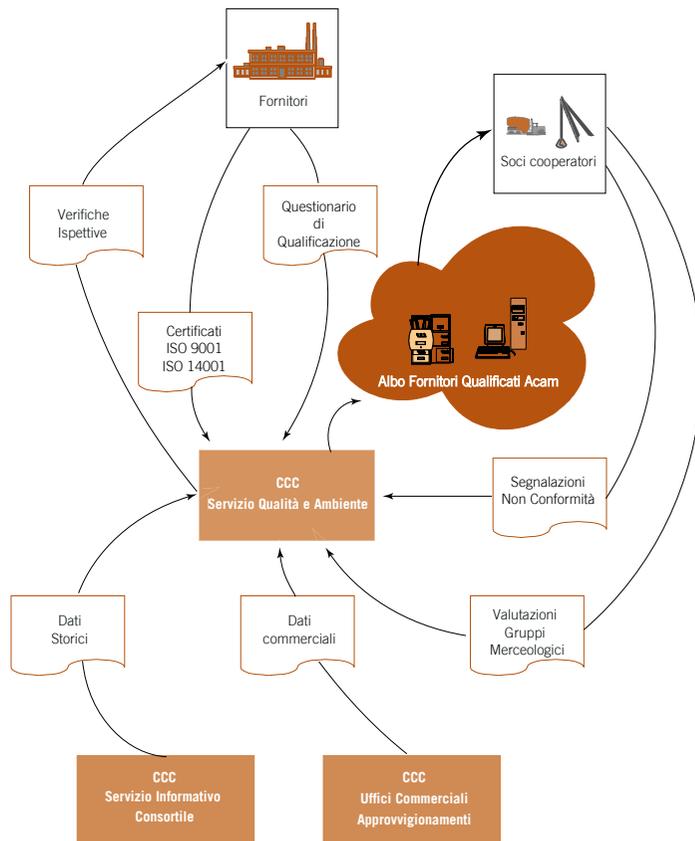
La stipula dell'accordo risulta vantaggiosa anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo, una continuità di fornitura nel tempo e può raggiungere potenziali clienti localizzati in aree non coperte dalla abituale attività commerciale e di marketing.

Il gradimento della politica degli accordi commerciali sia da parte dei Soci cooperatori che da parte dei fornitori è testimoniato dal consolidamento (con oscillazione fra 850 e 900) del numero di accordi commerciali negli anni.

È da segnalare che i fornitori con accordo commerciale rappresentano circa il 15% del numero di quelli con i quali il Consorzio ha abituali rapporti commerciali, ma che il volume di approvvigionamenti con i fornitori che hanno stipulato un accordo commerciale rappresenta circa il 50% del totale.



## LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®



Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9000; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente anche i Soci utilizzatori che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema a lato), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.

L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dai Soci utilizzatori sono resi disponibili a tutti i Soci attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quei Soci con i quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

Negli anni si è assistito prima ad una crescita costante seguita, nell'ultimo quinquennio, da un progressivo assestamento della dimensione dell'Albo che, al 31 dicembre 2007 registra un totale di 1.478 fornitori.

Il continuo aggiornamento dei dati determina un'elevata dinamicità dell'albo, come meglio evidenziato nel seguito.

## LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®

I fornitori, qualificati a partire dal 1995, sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sulla affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

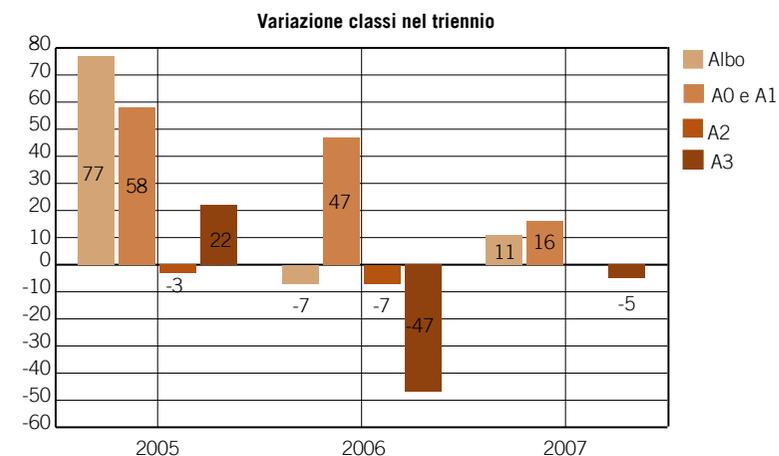
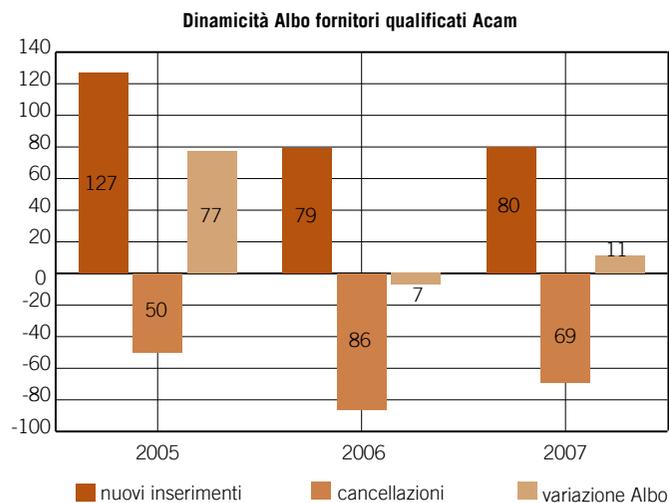
Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

- A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001
- A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive)
- A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato
- A4 – fornitore sul quale uno o più Soci hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione

Nel corso del 2004, nel quadro della implementazione del SGA del Consorzio, è stata introdotta, con la stessa logica di valorizzare la presenza di sistemi gestionali, una nuova classe di merito

- A0 – in presenza di un SG certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o Emas, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)

Confrontando la composizione dell'Albo dell'ultimo triennio, si rileva, nel 2007, oltre al costante permanere di circa 1.500 fornitori qualificati, un tasso di rinnovo degli stessi mediamente intorno al 5% annuo e una ridistribuzione all'interno delle cinque classi di merito, con costante incremento dei fornitori con almeno un sistema gestionale certificato (classi A0 e A1) rispetto alle altre classi.



## I PARTNER FINANZIARI

La ripartizione del valore aggiunto 2007 mostra che il 10,26% di tale grandezza è destinato a remunerare oneri finanziari, sia a beneficio di terzi in genere, a beneficio dei Soci cooperatori, come remunerazione del conto corrente improprio aperto presso il Consorzio..

Deve essere segnalato che al valore aggiunto distribuito sotto forma di oneri finanziari fa riscontro, a conto economico, un insieme di proventi finanziari di importo superiore, con contributo positivo all'utile dell'esercizio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2007 evidenziano un totale di 802,8 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svincoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione ai Soci cooperatori .

Le garanzie ricevute da terzi a fronte delle stesse attività ammontano a 408,6 milioni di euro.

### Assicurazioni:

- Allianz Lloyd Adriatico
- ARFIN
- Assicuratrice Edile
- Assicurazioni Generali
- Assitalia
- Atradius
- Aurora Assicurazioni
- Coface Assicurazioni
- Gruppo Fondiaria SAI
- HDI
- Milano Assicurazione
- RAS – Riunione Adriatica Scurtà
- Reale Mutua Assicurazioni
- SASA
- Unipol
- Zurigo Assicurazioni

### Partner in operazioni di Finanza Strutturata

- Banca di Roma
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
- Banco di Napoli
- Cassa Depositi e Prestiti
- Cassa Risparmio Padova e Rovigo
- Cassa Rurale di Bolzano
- Crediop
- Interbanca
- MedioCredito Centrale - MCC
- MPS Banca per l'Impresa
- OPI (gruppo San Paolo IMI)
- Unicredit Infrastrutture
- Unipol Merchant
- West LB

### Banche:

- Banca Agricola Mantovana
- Banca Antonveneta
- Banca Carige
- Banca di Bologna
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca di Roma
- Banca dell'Etruria e del Lazio
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Verona
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Banco di Lucca
- Banco di Sicilia
- BIPOP – CARIRE
- CariParma e Piacenza
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- Cassa di Risparmio di Firenze
- Credito Emiliano
- Meliorbanca
- Monte dei Paschi di Siena - MPS
- Unicredit Banca d'impresa
- Unipol Banca

## LA COMUNITÀ

Come già visto in una sezione precedente, l'1,8% del valore aggiunto globale netto è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

A partire dal 2006, il Consorzio ha sostituito i tradizionali omaggi di fine anno con una donazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

A partire dal 2004 sono stati istituiti stage formativi in collaborazione anche con Università, che hanno visto il coinvolgimento di diverse strutture aziendali del Consorzio. Tali stage hanno avuto sia la finalità di consentire il completamento degli studi universitari e post universitari attraverso un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, che quella di far meglio conoscere il Movimento cooperativo.



All'interno del Consorzio è istituita una Commissione Attività Sociali, interamente composta da personale dipendente, che gestisce fondi annualmente erogati dal Consorzio con finalità sociali.

Le macro attività di competenza di questa Commissione sono essenzialmente due:

- Iniziative a favore dei dipendenti
- Iniziative a favore di enti e/o associazioni terzi

Fra le iniziative a favore dei dipendenti organizzate dalla Commissione Attività Sociali si registra la tradizionale cena sociale di fine anno, alla quale partecipa il personale di tutte le sedi dislocate sul territorio e delle società controllate; momento conviviale da sempre presente nella vita del Consorzio, vuole testimoniare lo spirito di amicizia che caratterizza il movimento cooperativo.

Sempre fra le iniziative a favore dei dipendenti, si segnala la possibilità di utilizzare biglietti e/o abbonamenti per assistere a spettacoli teatrali; tale iniziativa non è limitata al solo personale di sede, ma è estesa a tutti gli uffici sul territorio.

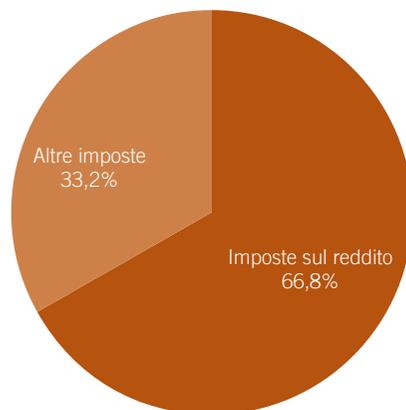
La Commissione Attività Sociali gestisce inoltre un budget annuale concordato con il Consiglio di Gestione per iniziative economiche a favore di enti e associazioni che svolgono la loro opera nel sociale; anche nel 2007 sono state effettuate alcune piccole donazioni a favore di associazioni ritenute meritevoli.



## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2007 RELATIVAMENTE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

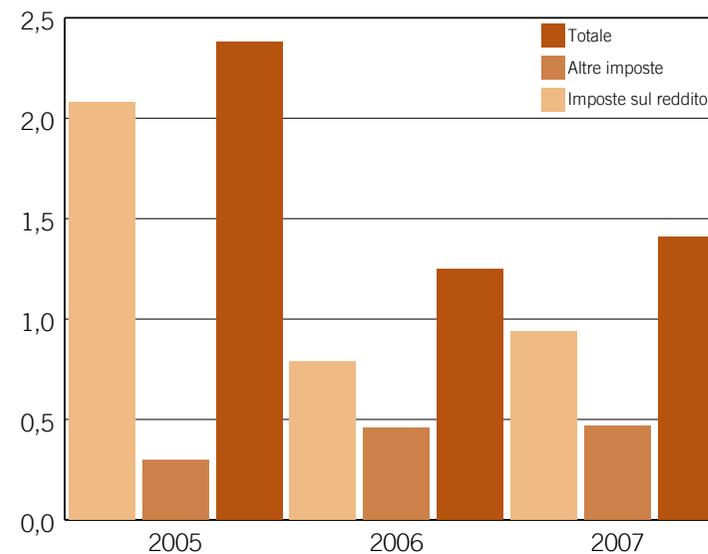


Il valore aggiunto globale netto 2007 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito per circa due terzi da imposte sul reddito delle persone giuridiche e per il rimanente terzo da IRAP e altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.



Nel corso del triennio 2005-2007 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di circa 5 milioni di euro, complessivamente pari al 7,9% del valore aggiunto generato nello stesso triennio.

A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali dei Soci cooperatori assegnatari e dei loro subappaltatori.





**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **10 - Performance Ambientale**

## LA FASE DI PROGETTAZIONE DE “LA NUOVA SEDE DEL CONSORZIO”



A far data dal 3 settembre 2007 gli uffici del Consorzio Cooperative Costruzioni si sono trasferiti in Via Marco Emilio Lepido 182/2.

La nuova sede ha riunito tutto il personale di Bologna, sino a tale data distribuito nelle tre sedi di Via della Cooperazione.

Fin dalla fase di avvio dell'iniziativa, la Direzione del Consorzio ha ritenuto di effettuare scelte congruenti con la propria politica ambientale; il progetto per la realizzazione della nuova sede è stato pertanto oggetto di una Analisi Ambientale Iniziale, dalla quale sono derivate specifiche prescrizioni per i progettisti e per l'impresa esecutrice.

Ai progettisti (Open Project, TESI e la società controllata STS) è stato chiesto di improntare le scelte progettuali a criteri capaci di minimizzare gli impatti dell'opera una volta realizzata, nel rispetto di una analisi costi/benefici, con particolare riferimento a:

- rispetto di tutte le prescrizioni normative e legislative (nazionali, regionali e comunali) in campo ambientale e della sicurezza
- impatti di natura paesaggistico ambientale, curando anche il pregio architettonico dell'edificio
- efficienza energetica dell'involucro dell'edificio; in particolare si è richiesto di l'edificio potesse conseguire una certificazione energetica di classe A ai sensi del DLgs 311/2006
- contenimento dei consumi energetici (pannelli solari, utilizzo di caldaie a condensazione, scelte relative all'impianto di climatizzazione e di illuminazione, domotica)
- contenimento dei consumi idrici (recupero delle acque meteoriche)
- contenimento delle emissioni di rumore degli impianti realizzati
- lotta all'inquinamento (utilizzo di materiali fotocatalitici TX active)
- analisi già nella fase progettuale delle problematiche connesse con il ciclo della raccolta differenziata dei rifiuti

## LA FASE DI REALIZZAZIONE DE “LA NUOVA SEDE DEL CONSORZIO”

La fase di realizzazione è stata caratterizzata dall'applicazione del Piano Ambientale di commessa, redatto dall'impresa esecutrice (Coop Costruzioni, impresa socia del Consorzio) con riferimento alle apposite Linee Guida predisposte dallo stesso Consorzio nel quadro del proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

In questo modo è stato possibile individuare gli aspetti ambientali significativi che potevano produrre impatti ambientali durante la realizzazione, consentendo di monitorare:

- il continuo rispetto delle prescrizioni di legge in cantiere
- la corretta gestione dei rifiuti del cantiere, nel rispetto di una specifica procedura predisposta dall'impresa esecutrice, che ha previsto la raccolta differenziata, lo stoccaggio temporaneo e il corretto smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte
- il contenimento dell'inquinamento acustico, con identificazione dei ricettori sensibili, la fissazione di valori di soglia non superiori a quelli previsti dalla normativa regionale e la periodica verifica del rispetto degli stessi
- l'analisi delle emergenze e la prevenzione dell'inquinamento, con l'esecuzione all'esterno del sito, in impianti attrezzati di proprietà dell'impresa esecutrice, di tutte le attività (manutenzione attrezzature, lavaggio betoniere) potenzialmente inquinanti

Il Servizio Qualità e Ambiente del Consorzio ha supportato la Direzione Lavori consortile nella verifica del rispetto degli impegni assunti dalla impresa esecutrice in fase di realizzazione.



## LA FASE DI ESERCIZIO DE “LA NUOVA SEDE DEL CONSORZIO”

Il trasferimento in un nuovo “sito”, dal punto di vista del Sistema di Gestione Ambientale, ha portato come conseguenza una nuova mappatura delle attività svolte per l’individuazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti connessi alla nuova sede ed una conseguente valutazione di quelli che sono gli indicatori più significativi da monitorare.

Ai fini della rendicontazione delle performance ambientali consortili del 2007, l’analisi ambientale iniziale ha consentito di suddividere gli aspetti ambientali ritenuti significativi in tre categorie:

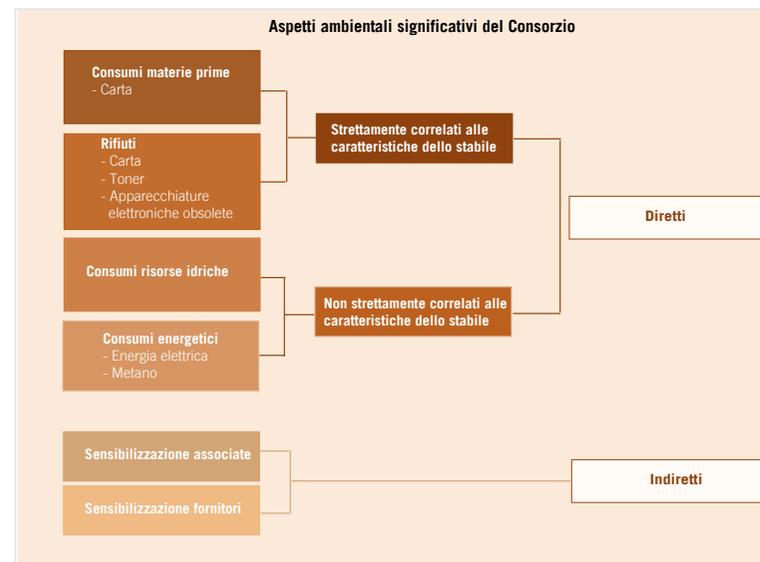
- Aspetti ambientali diretti correlati “strettamente” con la collocazione fisica del sito e con le caratteristiche strutturali dello stabile, come ad esempio i consumi energetici e idrici
- Aspetti ambientali diretti non dipendenti dal solo sito ma soprattutto dalle attività in esso svolte (come i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti)
- Aspetti ambientali indiretti (sensibilizzazione dei soci e dei fornitori)

In base a tale differenziazione, è risultato che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali non strettamente correlati al sito, gli indicatori di performance sono i medesimi utilizzati nei precedenti bilanci e costituiscono le serie storiche di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti strettamente correlati al sito è ad oggi impossibile fornire indicatori significativi per due motivi:

- Disponibilità di un intervallo temporale limitato a soli tre mesi di esercizio degli impianti presenti in sede
- Conseguente impossibilità di fare riferimento a serie storiche o trend consolidati per valutare il livello dei consumi energetici e/o idrici

Tali analisi saranno oggetto dei Bilanci di Sostenibilità dei prossimi esercizi.



## LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

L'impegno ambientale del Consorzio è stato reso pubblico, sin dal 2004, attraverso la pubblicazione nell'area pubblica del portale, di uno specifico documento, che negli anni si è trasformato in forma e completato in contenuti.

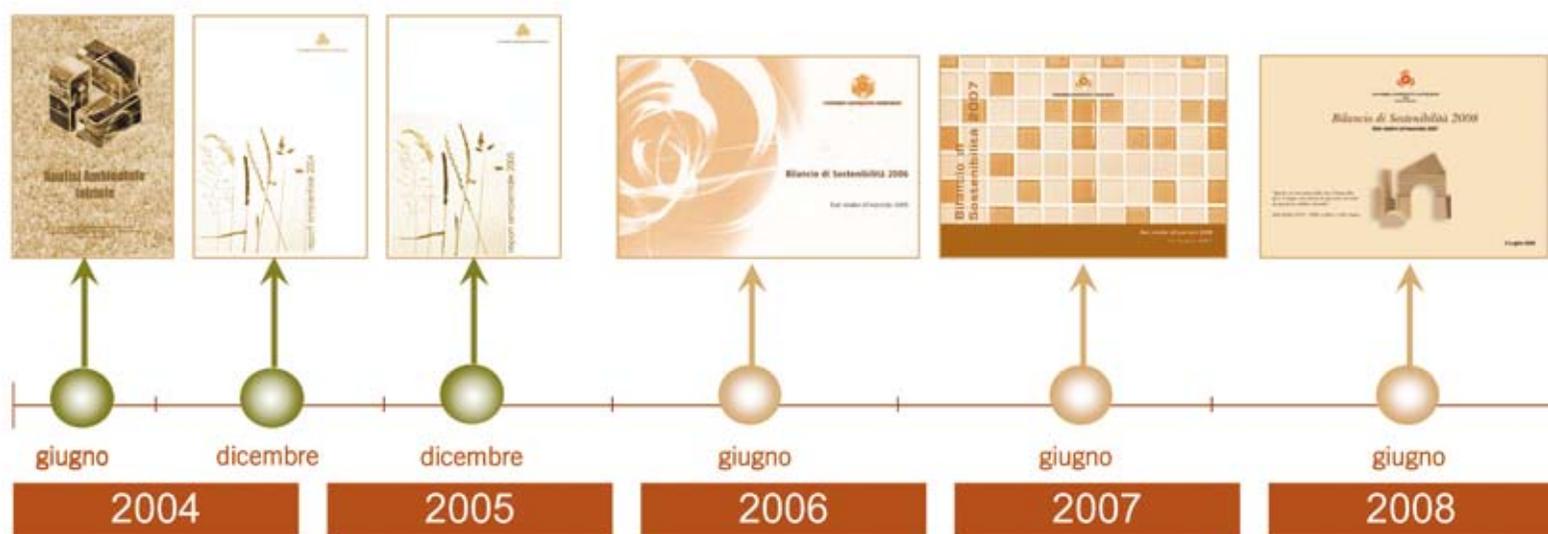
Negli anni infatti, come si può vedere dal grafico sotto riportato, è stata modificata la periodicità, la data di pubblicazione, nonché esteso l'oggetto della pubblicazione.

Il 2004, anno di avvio del Sistema di Gestione Ambientale, ha visto la pubblicazione di due documenti di rendicontazione ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale e il **Report Ambientale 2004**.

Nel 2005 la scelta è stata quella di rendicontare l'impegno ambientale una volta l'anno, inizialmente alla fine dell'anno solare (dicembre 2005); a partire dal 2006 il Report Ambientale è stato integrato all'interno del più complessivo Bilancio di Sostenibilità, presentato a giugno in corrispondenza dell'Assemblea di Bilancio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

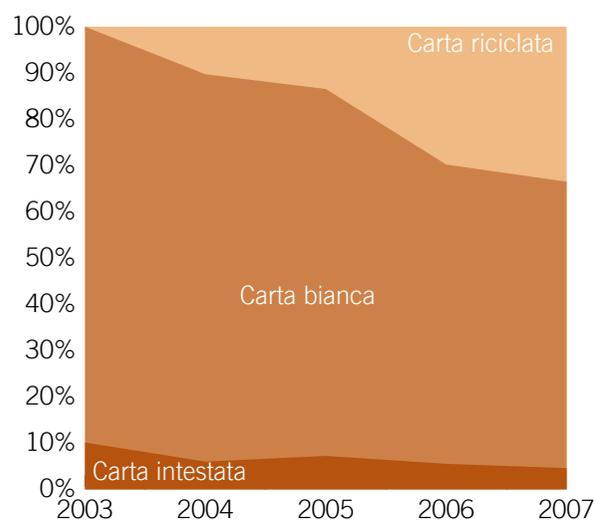
- i Soci Cooperatori, per i quali sono state sviluppate e tenute aggiornate rispetto alle modifiche legislative le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio



## IL CONSUMO DELLA CARTA

CONSUMO DI CARTA SBIANCATA			
	2005	2006	2007
Kg	9.875	7.950	8.033
Kg/dip. equivalente	74	59	51

(\*) Per dipendente equivalente si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse



Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

Va sottolineato che gli obiettivi di miglioramento non sono riconducibili al dato assoluto di consumo di carta, comunque monitorato, ma al solo livello di consumo di carta sbiancata, al netto dell'utilizzo di carta riciclata.

L'impossibilità a porsi obiettivi di riduzione dei consumi assoluti di carta è diretta conseguenza delle attività caratteristiche del Consorzio, che comportano un'elevata emissione di documenti cartacei verso Stazioni Appaltanti, Soci e Fornitori e la produzione di un numero elevato di copie dei documenti di provenienza esterna (provenienti da Fornitori, Soci e Stazioni Appaltanti), al fine di garantire tempestività e completezza di informazione ad una struttura complessa articolata sul territorio.

L'introduzione della carta riciclata ha portato nel triennio considerato ad una contrazione dei consumi di carta sbiancata del 31%, ed una riduzione complessiva dell'utilizzo di carta di quasi l'11%.

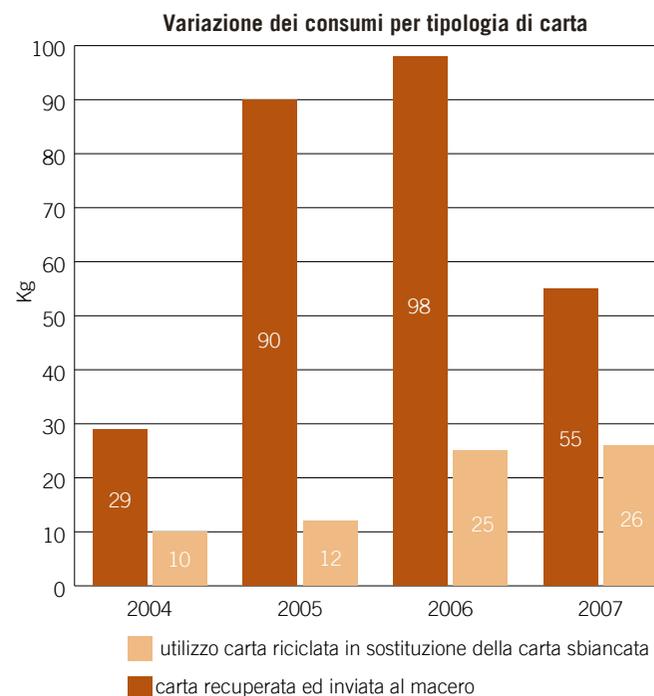
Se si considera che la carta intestata, della quale almeno al momento non è ipotizzata la sostituzione con carta riciclata, rappresenta una quota rilevante della carta sbiancata approvigionata, si deve trarre la conclusione che il livello di riduzione dei consumi di carta sbiancata è stato particolarmente soddisfacente.

## LA SOSTITUZIONE E IL RECUPERO DELLA CARTA

UTILIZZO DI CARTA RICICLATA ( in sostituzione della carta bianca)			
	2005	2006	2007
Kg	1.538	3.375	4.038
Kg/dipendente equivalente	12	25	26
<b>Pari al % del consumo totale</b>	<b>13.5</b>	<b>29.8</b>	<b>33.5</b>

RECUPERO CARTA DA MACERO			
	2005	2006	2007
Kg	12.010	13.220	8.590
Kg/dipendente equivalente	90	98	55

L'utilizzo di carta riciclata, grazie ad una qualità progressivamente migliore del prodotto offerto dal mercato ed alla crescente attenzione e consapevolezza dei dipendenti del Consorzio, è cresciuto costantemente in questi quattro anni di adozione, attestandosi nell'esercizio 2007 ad una quantità pari a più di un terzo del consumo totale.



Il recupero e l'invio al macero della carta di rifiuto, iniziato nella seconda metà del 2004, ha avuto in questo esercizio un inevitabile rallentamento.

Tale riduzione, dall'analisi dei formulari di conferimento rifiuti al macero, è infatti riconducibile all'ultimo trimestre, periodo nel quale a seguito del trasloco e della conseguente riorganizzazione delle aree adibite a raccolta differenziata, la raccolta separata della carta non è stata praticamente possibile.

Confrontando il primo semestre 2007 con il primo semestre 2006 la carta recuperata nel 2007 è circa il 15% in più.

## LA GESTIONE DEI RIFIUTI

CARTUCCE TONER ESAUSTE			
	2005	2006	2007
Kg	145	202	207

I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta
- Cartucce toner esauste
- Apparecchiature elettroniche obsolete

Fatta eccezione per la carta, già analizzata in dettaglio, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, la quantità di rifiuto prodotta è strettamente correlata all'elevata produzione di documenti, come meglio specificato nella trattazione relativa alla carta; tali cartucce, raccolte ed avviate a rigenerazione o smaltimento, vengono conferite esclusivamente a impresa autorizzata.

Nel corso del 2007 non sono stati dismessi computer in quanto le apparecchiature sostituite nell'anno, essendo ancora funzionanti, sono state vendute a dipendenti o a terzi, come il Consorzio Cooperative ha abitualmente fatto in questi anni, trattando come rifiuto esclusivamente le apparecchiature non funzionanti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire ai Soci cooperatori assegnatari di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 del singolo Socio.

A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili alle associate delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:

- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio – Socio assegnatario
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti
- sono state sostenute da iniziative di sensibilizzazione dei Soci
- per i Soci rappresentano una opportunità e non un vincolo

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto nel proprio portale una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato ai Soci cooperatori.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e dei suoi Soci in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

È da segnalare che, alla data di chiusura del presente report, dodici Soci del Consorzio hanno già acquisito la certificazione del loro sistema di gestione ambientale con riferimento alla norma ISO 14001:2004.

### LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA

<b>SOMMARIO</b>
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE Scopo Campo di applicazione
2. RIFERIMENTI
3. DEFINIZIONI Definizioni tratte dalla norma ISO 14000:2004 Definizioni tratte dal regolamento EMAS II (CE 761/2001) Altre definizioni
4. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI
5. RESPONSABILITÀ
6. CONTENUTI DEL PdA Sezione A Identificazione della commessa e delle sue principali caratteristiche Sezione B Sistema di gestione ambientale di commessa Sezione C Politica ambientale di commessa Sezione D Analisi ambientale ante operam del sito di cantierizzazione e/o costruzione Sezione E Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantierizzazione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza Sezione F Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa Sezione G Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo Sezione H Trattamento dei rifiuti Sezione I Gestione della emergenza
<b>ALLEGATO 1 – ANALISI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE</b>
1. Interventi di prevenzione e minimizzazione delle interferenze ambientali riferibili a tutte le attività di costruzione
2. Aree di lavoro, piste di servizio, mezzi di cantiere, pozzi di approvvigionamento idrico, depurazione delle acque
3. Stoccaggio idrocarburi e sostanze pericolose, interventi in caso di sversamenti di sostanze pericolose
4. Demolizioni
5. Impianti di frantumazione e vagliatura inerti ed impianti di confezionamento calcestruzzo
6. Scavi e rilevati in terra
7. Perforazioni, palificazioni ed esecuzione di diaframmi
8. Realizzazione di opere d'arte in c.a.
9. Modificazioni del reticolo idrografico superficiale
10. Espianto alberi di alto fusto, protezione delle alberature esistenti ed attività di ripristino
<b>ALLEGATO 2 – ELENCO DELLA PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE NAZIONALE</b>
1. Settore suolo
2. Settore acqua
3. Settore rumore
4. Settore aria
5. Settore rifiuti
6. Materiali pericolosi

## LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE VERSO I FORNITORI

Il settore approvvigionamenti ha svolto un ruolo attivo presso i fornitori dei soci cooperatori, per sensibilizzarli alle tematiche ambientali:

- negli accordi commerciali stipulati con i fornitori a partire dal secondo semestre 2004 è stata inserita una dichiarazione di possesso del sistema di gestione per l'ambiente simile a quella da tempo utilizzata per la qualità
- è stata introdotta una nuova classe di affidabilità alla quale hanno accesso solo i fornitori con doppia certificazione qualità e ambiente (di sistema ISO 14001 o EMAS, ovvero di prodotto Ecolabel) a supporto delle esigenze delle cooperative
- in occasione di tutte le iniziative del settore approvvigionamenti rivolte ai fornitori è stata sottolineata la tematica di un approccio responsabile e sostenibile verso l'ambiente e l'interesse del Consorzio a che i principali fornitori del Consorzio e delle cooperative siano riconosciuti come ambientalmente responsabili



In particolare, nell'area riservata ai Fornitori del portale del Consorzio, è stato inserito uno specifico riferimento alla politica ambientale del Consorzio e a come tale politica includa, per quanto di competenza, i fornitori abituali, in catena di fornitura.

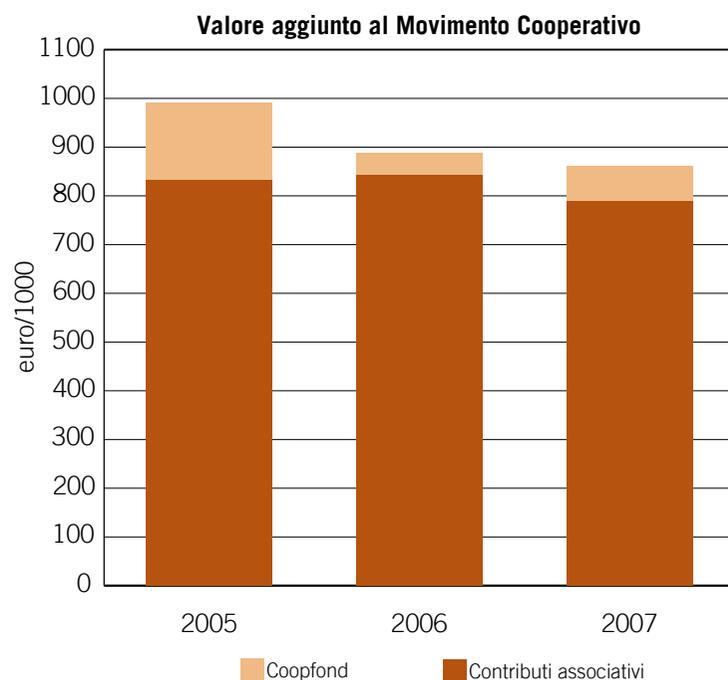
I dati relativi al numero e alla tipologia di fornitori qualificati dal Consorzio evidenzia un lento ma costante aumento dei fornitori che hanno fatto certificare (Emas o ISO 14001) il proprio sistema gestionale, ovvero che hanno conseguito una certificazione ambientale di prodotto (Ecolabel).



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **11 - Performance Cooperativa**

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2007 RELATIVAMENTE AL MOVIMENTO COOPERATIVO



Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

La quota di valore aggiunto relativa al Movimento Cooperativo ha raggiunto nell'esercizio 2007 un valore totale di 859.855 euro, pari al 3,95 % del valore aggiunto globale netto.

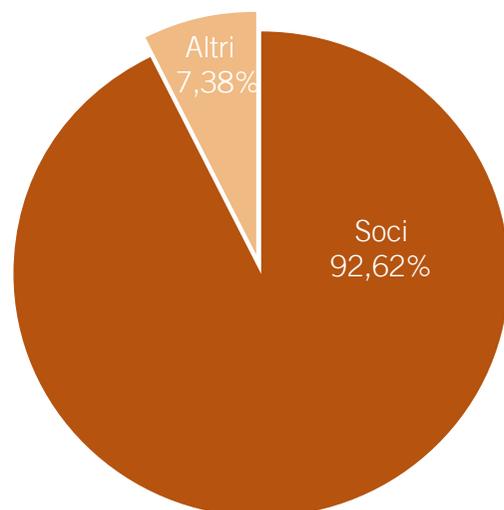
Tale valore aggiunto è composto da due voci diverse:

- I contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce
- La quota del 3% dell'utile di esercizio destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992

Il diagramma a lato mostra l'andamento in valore assoluto, nel triennio 2005-2007, del valore aggiunto al Movimento Cooperativo nelle due componenti contributi associativi e quota Coopfond, proporzionale all'utile del singolo esercizio.

## LA QUOTA DI APPORTO DEI SOCI

Apporto dei soci – anno 2007



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta ai Soci operatori di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2315 c.c. comma 1, nella tabella a lato, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

Come evidenziato nella stessa tabella, la componente mutualistica dell'attività del Consorzio è rimasta nel triennio mediamente superiore al 92%.

Importi in euro/milioni

	2005	2006	2007
Servizi netti conferiti dai soci	813,05	772,70	783,28
Servizi omogenei a quelli dei soci	888,29	837,56	845,69
<b>Percentuale di apporto dei soci</b>	<b>91,53 %</b>	<b>92,26%</b>	<b>92,62%</b>

## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Si definisce “approvvigionamento intercooperativo” l'utilizzo da parte di un Socio del consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti)
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi)
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti)

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano in crescita costante in valore assoluto, e come nell'esercizio 2007 abbiano in particolare raggiunto il 10% del volume degli approvvigionamenti totali, valore allineato con la media dell'ultimo triennio.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dal Socio cooperatore committente.

L'elevato volume di interscambio generato, largamente superiore alla abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di “approvvigionatore collettivo”.

Suddivisione per tipologia di fornitore	2005		2006		2007	
	euro/milioni	%	euro/milioni	%	euro/milioni	%
Volume totale approvvigionamenti	1.193	100,0	1.263	100,0	1.376	100,0
Approvvigionamento da Privati	1.084	90,9	1.133	89,7	1.238	90,0
<b>Approvvigionamento intercooperativo</b>	<b>109</b>	<b>9,1</b>	<b>130</b>	<b>10,3</b>	<b>138</b>	<b>10,0</b>

## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Importi in euro/milioni

Suddivisione per voci merceologiche	2007	2006	2007/2006
SERRAMENTI	25,9	22,7	14,2%
OPERE EDILI VARIE	21,5	20,7	3,9%
TRASPORTI	22,5	19,4	16,3%
IMPIANTI TECNOLOGICI	11,9	15,2	-22,1%
CALCESTRUZZO	17,2	12,1	41,5%
PETROLIFERI	5,5	5,8	-5,4%
INERTI	3,7	5,1	-26,9%
ARMAMENTO FERROVIARIO	4,9	4,9	-
SCAVI	3,4	4,9	-29,4%
IMPERMEABILIZZAZIONI	6,0	4,0	49,8%
LATERIZI	1,8	1,6	11,7%

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2006.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura

house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hus casa дом rumah

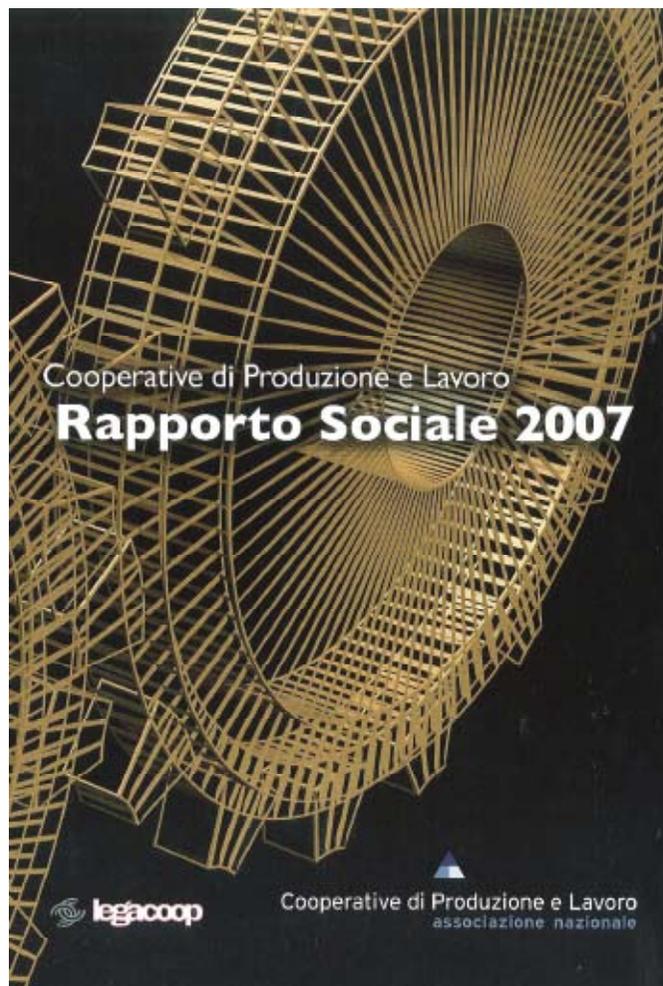


дом esnoy s.iny snwop 12120 ve house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 ru



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **12 - La sostenibilità e i Soci del Consorzio**



## La responsabilità sociale nella cooperazione di produzione e lavoro 4° Rapporto Sociale

L'Associazione Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro - ANCLP pubblica, annualmente a partire dal 2002, un Rapporto Sociale sulle 889 cooperative aderenti: 254 cooperative del settore delle costruzioni, 88 cooperative del settore progettazione, ingegneria e consulting e 547 cooperative del settore industriale e manifatturiero.

La quasi totalità delle cooperative del settore delle costruzioni ed alcune cooperative del settore industriale rappresentano la base sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni.

Il Rapporto sociale 2007 ANCLP analizza la dinamica di distribuzione, nel triennio 2004-2006, del valore aggiunto nei tre settori produttivi di riferimento e recensisce i Bilanci sociali, ovvero i Bilanci di Sostenibilità, predisposti dalle principali cooperative aderenti all'Associazione.

Nelle pagine seguenti ripresentiamo la copertina di tali Bilanci, indicando anche le cooperative che, come il Consorzio, hanno aderito ad Impronta Etica.

I singoli bilanci sociali sono disponibili nel sito di ciascuna Cooperativa.

**C.M.B. – COOP COSTRUZIONI - MANUTENCOOP**



C.M.B.  
Società Cooperativa  
Muratori e Braccianti  
Carpi (Mo)



MANUTENCOOP  
Società Cooperativa  
Zola Predosa (BO)



Coop Costruzioni  
Bologna

Le tre cooperative C.M.B., Coop Costruzioni e Manutencoop sono socie, insieme al Consorzio, di Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

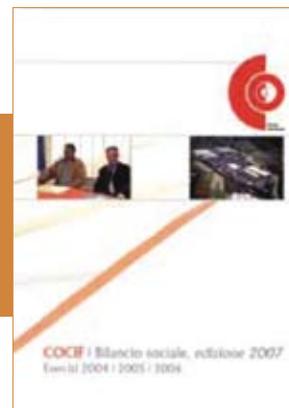
La stessa Impronta Etica pubblica annualmente un proprio Rapporto Sociale.



CMC – CMSA – COCIF - CONCAVE



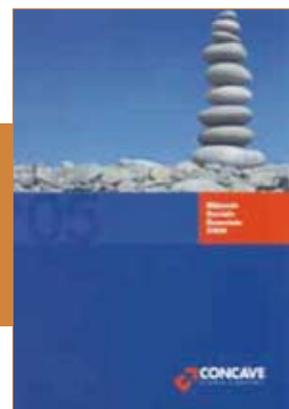
CMC  
Cooperativa  
Muratori Cementisti  
Ravenna



COCIF  
Società Cooperativa  
Longiano (FC)



CMSA  
Coop Muratori  
Sterratori e Affini  
Pistoia



CONCAVE  
Consorzio Cave  
Bologna

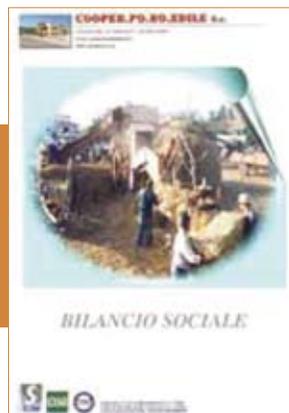
COOPERATIVA ARCHEOLOGIA – COOPER PO.RO. - COOP MURATORI S. POSSIDONIO - COOPSETTE



Cooperativa  
Archeologia  
Firenze



Coop Muratori  
S. Possidonio  
Modena



COOPER.PO.RO. EDILE  
Vibo Valentia

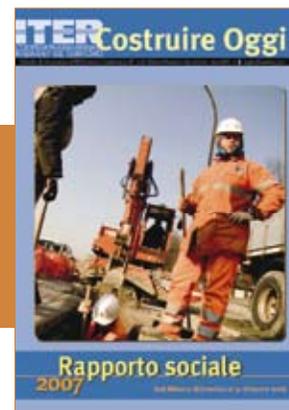


COOPSETTE  
Reggio Emilia

CORMO – CPL CONCORDIA – ITER - LAVORANTI IN LEGNO



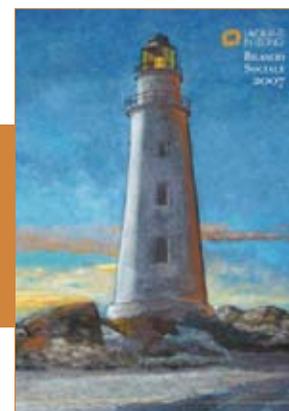
CORMO  
Società Cooperativa  
Reggio Emilia



ITER  
Cooperativa Ravennate  
Interventi sul Territorio  
Lugo - Ravenna



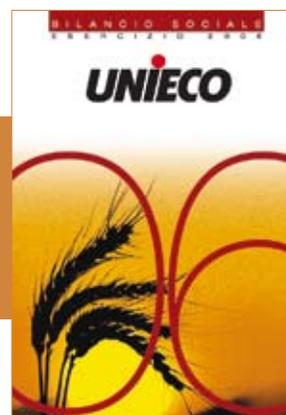
CPL Concordia  
Modena



Lavoranti in Legno  
Ferrara

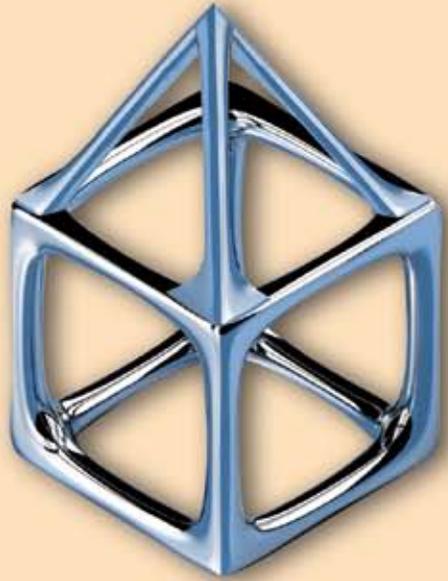


ORION  
Società Cooperativa  
Reggio Emilia



UNIECO  
Reggio Emilia

DOM maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev οικτι domus huis house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev οικτι domus huis house ДОМ maison casa Haus talo hus 家 rumah hús casa dom rumah ev οικτι

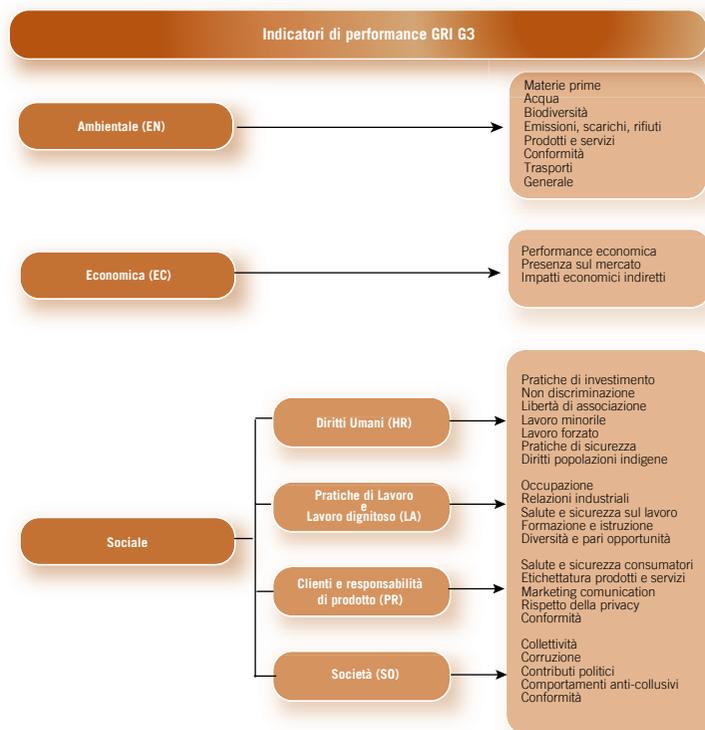




**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

## **13 - Gli indicatori di Performance GRI**

## GLI INDICATORI DI PERFORMANCE



Le tabelle riportate nella presente sezione costituiscono l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI – G3.

Le stesse tabelle di cross reference risultano correlate con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale – PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura “obiettivo PT / obiettivo PAM”.

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale – COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque sia il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

## STRUTTURA DEL REPORT

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
1.1	Dichiarazione del Top manager	3
1.2	Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità	26, 54-55, 105, 120
2.1	Nome dell'organizzazione	16
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi	16
2.3	Struttura operativa, incluse società del gruppo	18-21, 36
2.4	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	29
2.5	Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera	N.A.
2.6	Natura della proprietà e forma giuridica	16
2.7	Natura dei mercati serviti	61-64
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti)	30-35, 84-86, 95-97
2.9	Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà	39-51
2.10	Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report	27-28

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
3.1	Periodo temporale coperto dal report	8
3.2	Data del report precedente	8
3.3	Periodicità del report	8
3.4	Persona di contatto per il report, incluso indirizzo web ed e-mail	2, 153
3.5	Processo adottato per definire i contenuti del report	8-10
3.6	Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...)	8
3.7	Specifiche limitazioni all'ampiezza del report	8
3.8	Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni	8, 133-139
3.9	Tecniche di rilevamento dei dati e delle basi di calcolo utilizzate per il calcolo degli indicatori e delle altre informazioni presentate nel report	8-10
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente	N.A.
3.11	Cambi significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report	8

## STRUTTURA DEL REPORT

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
3.12	Tavola dei contenuti GRI	141-151
3.13	Revisioni esterne del report	12-13
4.1	Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA	21, 39-51
4.2	Indicare se il Presidente è anche CEO	21
4.3	Numero di membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza	51, 47
4.4	Meccanismi di rapporto con il Consiglio di Gestione	47
4.5	Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione	98
4.6	Disposizioni assunte dal Consiglio di Gestione per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse	53-58
4.7	Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdG per guidare la direzione strategica dell'organizzazione	21, 48-50
4.8	Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati	22-25

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
4.9	Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances	9, 26
4.10	Procedure per valutare la performance del più alto livello di management	9, 26
4.11	Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione	120
4.12	Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce	26-27, 70, 53-58,105
4.13	Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce	3, 128
4.14	Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione	73-82
4.15	Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati	
4.16	Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder	
4.17	Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse	

## INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EN1</b>	chiave	Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua	122	obiettivo PAM
<b>EN2</b>	chiave	Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti	123	obiettivo PAM
<b>EN3</b>	chiave	Utilizzo diretto di energia per fonte primaria	120	obiettivo PAM
<b>EN4</b>	chiave	Utilizzo indiretto di energia	N.A.	
<b>EN5</b>	addiz.	Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica	118	obiettivo PAM
<b>EN6</b>	addiz.	Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti	N.A.	
<b>EN7</b>	addiz.	Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti	118	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EN8</b>	chiave	Utilizzo totale di acqua	120	obiettivo PAM
<b>EN9</b>	addiz.	Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua	N.A.	
<b>EN10</b>	addiz.	Riciclaggio e riuso dell'acqua	118	obiettivo PAM
<b>EN11</b>	chiave	Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità	N.A.	La localizzazione del sito del Consorzio, la sede e la tipologia delle sue attività dirette non hanno alcun impatto sulla biodiversità
<b>EN12</b>	chiave	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte		
<b>EN13</b>	addiz.	Habitat protetti o ripristinati		
<b>EN14</b>	addiz.	Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità		
<b>EN15</b>	addiz.	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito		

## INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN16	chiave	Emissione di gas serra	120	aspetto non significativo
EN17	chiave	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra	N.A.	
EN18	addiz.	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti	N.A.	
EN19	chiave	Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono	120	aspetto non significativo
EN20	chiave	Nox, Sox e altre emissioni significative nell'aria	118	riduzione emissioni
EN21	chiave	Scarichi significativi in acqua	120	
EN22	chiave	Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione	124	obiettivo PAM
EN23	chiave	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili	120	aspetto non significativo

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN24	addiz.	Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea	N.A.	
EN25	addiz.	Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite	N.A.	
EN26	chiave	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti	121, 125-126	obiettivo PAM
EN27	chiave	Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile	N.A.	
EN28	chiave	Sanzioni per violazioni di natura ambientale	---	nessuna sanzione nell'anno
EN29	addiz.	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici	N.A.	
EN30	addiz.	Spese ambientali generali per tipo	N.A.	

## INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EC1</b>	chiave	Calcolo e ripartizione del valore aggiunto	88-91	
<b>EC2</b>	chiave	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima	N.A.	
<b>EC3</b>	chiave	Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa	N.A.	
<b>EC4</b>	chiave	Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione	N.A.	
<b>EC5</b>	addiz.	Livello salariale di ingresso per posizioni organizzative significative	97-98	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EC6</b>	chiave	Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale	N.A.	Il Consorzio ha attività di costruzione solo in Italia
<b>EC7</b>	chiave	Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali		
<b>EC8</b>	chiave	Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità		
<b>EC9</b>	addiz.	Impatti economici indiretti		

## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (DIRITTI UMANI)

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
HR1	chiave	Percentuale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani	N.A.	Il Consorzio attualmente opera solo in Italia
HR2	chiave	Percentuale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani		
HR3	chiave	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per la attività della organizzazione		
HR4	addiz.	Eventuali episodi di discriminazione	104	Il Consorzio aderisce al Global Compact
HR5	chiave	Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva		

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
HR6	chiave	Eventuali episodi di lavoro minorile	104	Il Consorzio aderisce al Global Compact
HR7	chiave	Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato	N.A.	
HR8	addiz.	Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani	N.A.	
HR9	addiz.	Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali	N.A.	

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (LAVORO)**

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
LA1	chiave	Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro	95-97	Obiettivo PT
LA2	chiave	Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione	95-96	Obiettivo PT
LA3	addiz.	Benefits erogati al personale a tempo indeterminato	104	
LA4	chiave	Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti	104	
LA5	chiave	Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione	77	
LA6	addiz.	Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori	105	
LA7	chiave	Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro	105	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
LA8	chiave	Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità relativamente a malattie gravi	104	polizze sanitarie integrative
LA9	addiz.	Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato	105	
LA10	chiave	Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori	100-103	obiettivo PAM
LA11	addiz.	Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera		
LA12	addiz.	Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e il cui sviluppo di carriera vengono regolarmente valutati	97	
LA13	chiave	Composizione degli organismi diri-genti e suddivisione della forza lavoro per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità	96-99	
LA14	chiave	Rapporto del salario uomo/donna per categoria di impiego	99	

## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO)

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
PR1	chiave	Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione	N.A.	
PR2	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza	N.A.	
PR3	chiave	Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa	N.A.	
PR4	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi	N.A.	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
PR5	addiz.	Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate	78	
PR6	chiave	Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità	N.A.	
PR7	addiz.	Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing	N.A.	
PR8	addiz.	Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori	26	
PR9	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi	-	nessuna sanzione nel periodo

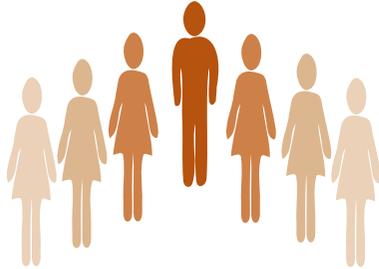
## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (SOCIETÀ)

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>S01</b>	chiave	Natura, scopo ed efficacia dei programmi per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, compresi i sistemi di monitoraggio e i risultati degli stessi	82, 114	
<b>S02</b>	chiave	Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione	53-58	
<b>S03</b>	chiave	Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione	53-58	
<b>S04</b>	chiave	Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione	53-58	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>S05</b>	chiave	Presa di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica		
<b>S06</b>	addiz.	Contributi pagati a partiti politici, politici e relative istituzioni		
<b>S07</b>	addiz.	Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopoliste	---	nessuna
<b>S08</b>	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti	---	nessuna



## IL GRUPPO DI LAVORO DEL CONSORZIO E I COMMENTI AL PRESENTE BILANCIO



La responsabilità per la redazione del Bilancio di sostenibilità è organizzativamente collocata nel Servizio Qualità e Ambiente, ma la predisposizione del documento è il risultato di un lavoro di gruppo, al quale ha partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio.

Contributi particolari, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione del testo, sono stati dati da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Dino Bogazzi, Responsabile Organismo di Vigilanza che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti del Consiglio di Gestione
- Donata Ribaudò, Servizio Qualità e Ambiente
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo
- Barbara Stanzani, Ufficio Paghe
- Maria Cristina De Filippi, Rappresentanza Sindacale Aziendale

Il risultato finale è stato riesaminato e approvato dal Consiglio di Gestione come parte integrante della rendicontazione annuale sul bilancio di esercizio.

Sul sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) è scaricabile un breve questionario, finalizzato a raccogliere i commenti, le critiche e i suggerimenti degli stakeholder, e più in generale di chi ha avuto modo di analizzare il presente documento, con riferimento sia alle prestazioni del CCC che alle modalità con le quali tali prestazioni sono state rendicontate: ogni contributo critico costituisce una opportunità di miglioramento che il Consorzio è intenzionato a valorizzare.



Stampato su carta Fedrigoni Symbol Freelifa di pura cellulosa Ecf (Elemental Chlorine Free)  
con elevato contenuto di riciclo selezionato preconsumer.

Concept L'Atelier (Mo) 059.21.99.17 - [www.atelier-it.com](http://www.atelier-it.com)  
Finito di stampare nel giugno 2008 da Siaca Arti Grafiche Cento (Fe)



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna - Tel. 051/3161.111 - Fax. 051/3161.888  
ccc@ccc-acam.it - www.ccc-acam.it